

COMUNE DI PIOLTELLO

DUP 2016

Documento Unico di Programmazione

Sommario

Sezione Strategica

1. Quadro Strategico
2. Analisi strategica delle condizioni esterne
3. Analisi strategica delle condizioni interne
4. Individuazione Obiettivi Strategici dell'ente

Sezione Operativa - Parte Prima

Sezione Operativa - Parte Seconda

Sezione Strategica

Quadro Strategico

PREMESSA

Il principio contabile applicato allegato n.4/1 al D.Lgs. 118/2011, concernente la programmazione di bilancio, disciplina il processo di programmazione dell'azione amministrativa degli enti locali.

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

- a) conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire,
- b) valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova dell'affidabilità e credibilità dell'ente.

Nel rispetto del principio di comprensibilità, i documenti della programmazione esplicitano con chiarezza il collegamento tra:

- il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- i portatori di interesse di riferimento;
- le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;
- le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con:

1. il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il cd gruppo amministrazioni pubblica);
2. gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.

Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi. I risultati riferiti alle finalità sono rilevabili nel medio periodo e sono espressi in termini di impatto atteso sui bisogni esterni quale effetto dell'attuazione di politiche, programmi ed eventuali progetti.

I risultati riferiti agli obiettivi di gestione, nei quali si declinano le politiche, i programmi e gli eventuali progetti dell'ente, sono rilevabili nel breve termine e possono essere espressi in termini di:

- a) efficacia, intesa quale grado di conseguimento degli obiettivi di gestione. Per gli enti locali i risultati in termini di efficacia possono essere letti secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza;
 - b) efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta.
-

INTRODUZIONE AL DUP

Il Documento unico di Programmazione (DUP) sostituisce la Relazione previsionale e programmatica prevista dal T.U.E.L.

Secondo i nuovi principi contabili, il DUP:

- è lo strumento che permette l'attività strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico ed unitario le discontinuità ambientali e organizzative;
- costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La Sezione Strategica ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quella del mandato amministrativo. Nella Sezione Strategia si sviluppano e si aggiornano con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e si individuano, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze.

La seconda sezione (SeO) ha una durata pari a quello del bilancio di previsione. In tale sezione le decisioni strategiche dell'ente sono riprese ed analizzate in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Il primo anno di adozione di tale importante documento programmatico vede la difficoltà di dar corso ad una rappresentazione contabile degli obiettivi strategici ed operativi pensati dal legislatore nazionale attraverso la piena attuazione della contabilità armonizzata che per gli enti non sperimentatori troverà piena attuazione solo dal 2016. Per ovviare a questo problema in via di prima attuazione si è impostato un documento che affianchi i 23 obiettivi strategici e i 77 obiettivi operativi alle missioni e programmi in un rapporto di 1 a 1, con evidente rigidità e sovrapposizione di informazioni.

Per ovviare a tale inconveniente, si è scelto di esplicitare gli obiettivi strategici solo laddove abbiano una unitarietà e specificità tali da essere descritti in una visione omogenea. Laddove viceversa l'obiettivo sia eterogeneo ed investa più direzioni, si è scelto di spostare il focus sugli obiettivi operativi, anche considerando l'evidente difficoltà ad implementare linee strategiche in un Ente come il nostro attualmente commissariato e con un conseguente orizzonte temporale limitato alla fissazione di nuove elezioni nella prossima primavera.

I principi contabili e l'articolo 170 del TUEL prevedono che la Giunta presenti al Consiglio il DUP entro il 31 luglio di ciascun anno. Tale termine è stato prorogato per l'anno in corso al 31 ottobre. In data 20 ottobre u.s. la conferenza Stato Città ha espresso parere favorevole alla ulteriore proroga al 31/12 con fissazione del termine per le rettifiche al documento il 28/2/2016

Venendo a delineare il contenuto del presente documento, la prima parte della Sezione strategica, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'Ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di illustrare sia il contesto ambientale che gli interlocutori

istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposta poi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccia le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della Sezione operativa, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendendo le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile: si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, illustrata con i limiti sopra descritti imposti dalla prima attuazione delle norme, si sposta nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Questa sezione è costituita da alcune relazioni allegate e precisamente: il fabbisogno di personale per il triennio, che andrà definitivamente individuato ed approvato in sede di approvazione di bilancio 2016/2018, il programma delle opere pubbliche ed il piano delle alienazioni e valorizzazione degli immobili.

Il Comune di Pioltello, in attuazione dell'art. 46 comma 3 del TUEL ha approvato, con deliberazione di C.C. n. 9 del 2177/2014 il Programma di mandato per il periodo 2014 – 2019, individuando i principi ispiratori del quinquennio.

La fine prematura del mandato del Sindaco Avv. Cristina Carrer e l'insediamento del commissario dott.ssa Alessandra Tripodi delinea ovviamente un orizzonte di programmazione assai più limitato.

SeS - Condizioni esterne

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica prende atto delle linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione.

La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni interne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo.

Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un ente locale). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere state delineate le scelte sul patto di stabilità. Al momento di scrivere le presenti note il quadro appare parziale e frammentato, sia per le scelte inerenti le direttive concernenti la riforma delle imposte locali, sia con riferimento alle risorse allocabili a bilancio per le Autonomie Locali.

Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale.

Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale ed in fase di prima attuazione sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.

Il contesto mondiale, europeo e nazionale e l'impatto sulle Amministrazioni Locali sino alla legge di Stabilità 2015.

Da diversi anni oramai l'espansione dell'economia mondiale continua a un ritmo moderato, anche a seguito del rallentamento della crescita di molti paesi emergenti. Questo si ripercuote sulla crescita del commercio mondiale e degli investimenti, inferiore ai livelli del recente passato. In molte economie avanzate, che non si sono ancora pienamente riprese dalla grande recessione del 2008-2009, permangono elevati livelli di disoccupazione. Concorrono a condizionare lo scenario attuale e futuro dell'economia mondiale il crollo del prezzo del petrolio e l'apprezzamento del dollaro.

A livello dell'area euro si profila per il 2015-2016 un recupero nella dinamica del PIL, che dovrebbe crescere a un tasso superiore all'1%, soprattutto grazie all'incremento della domanda estera, favorita dalla debolezza dell'euro e dall'accelerazione della domanda mondiale.

Nel 2014 l'economia italiana, contrariamente a quanto previsto all'inizio dell'anno, ha continuato a contrarsi. La variazione del PIL, pari a -0,4%, cumulandosi alle contrazioni degli anni precedenti, ha portato il reddito nazionale a un livello inferiore a quello del 2008 di quasi il 10%. Gli errori nelle previsioni formulate agli inizi dello scorso anno sono stati determinati da una sovrastima della crescita economica mondiale e degli effetti di taluni provvedimenti governativi, come ad esempio il pagamento dei debiti della Pubblica Amministrazione e dal bonus di 80 euro.

La produzione manifatturiera, in particolare, ha continuato a calare; particolarmente negativo il settore delle costruzioni, con - 6,9%. Tuttavia, verso la fine del 2014, lo scenario economico è cambiato, inducendo ad un maggiore ottimismo, anche grazie al calo del prezzo del petrolio, che contribuisce alla dinamica deflazionistica dei prezzi ma riduce anche i costi del settore manifatturiero, e all'adozione di una politica monetaria più espansiva da parte della Banca Centrale Europea.

Per quanto riguarda il quadro della finanza pubblica, il Governo, con l'approvazione della Commissione Europea, ha deciso di posticipare il raggiungimento del pareggio di bilancio in termini strutturali dal 2015 al 2017. Il deficit di bilancio per il 2015 è stato previsto dalla Legge di Stabilità 2015 al 2,6%. Al momento non vi sono ragioni per pensare che l'obiettivo non possa essere raggiunto, se non addirittura superato, in assenza di shock sugli spread. L'avanzo primario è previsto intorno all'1,5-2%. La pressione fiscale rimarrà sostanzialmente invariata su livelli superiori al 43%.

Le politiche di aggiustamento del bilancio pubblico seguite negli ultimi anni hanno comportato oneri rilevanti per la finanza pubblica comunale. La Legge di Stabilità 2015 prevede tagli ai Comuni per ulteriori 1.200 milioni di euro, a valere sui bilanci 2015, 2016 e 2017. Gli effetti cumulati dei provvedimenti varati dal Governo nel 2014 sull'indebitamento netto delle amministrazioni locali sono riportati nella tabella seguente.

Fonte: Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2014 (valori al lordo degli effetti riflessi: milioni di euro)

Come si vede dalla tabella soprastante, le Amministrazioni Locali sono state chiamate a sostenere una quota rilevante degli oneri di aggiustamento del bilancio pubblico. Questo ha determinato una significativa riduzione delle risorse disponibili per il bilancio comunale.

La manovra del 2015 tuttavia si innesta su un processo di "tagli" che negli ultimi 8 anni sono risultati sempre più impattanti sulla finanza locale: nel grafico sotto riportato vengono evidenziati tali effetti.

Ai tagli di cui sopra si aggiunga l'ulteriore taglio di cui alla Legge di Stabilità 2015 (L. 190/2014) che ha ulteriormente gravato il comparto comunale di 1.500 milioni. E' evidente come in questo contesto sia complesso far "quadrare i conti", mantenendo i medesimi livelli quantitativi e qualitativi dei servizi rivolti al cittadino.

Con riferimento al consolidarsi del quadro 2016 preme sottolineare come al momento di scrivere le presenti note di aggiornamento siano chiari i meccanismi di rettifica del fondo di solidarietà comunale, che ha conseguenze anche sul gettito dell'IMU che alimenta detto fondo, ma non l'esatto ammontare delle diminuzioni che questa manovra causerà sulle dotazioni finali dell'Ente; in particolare è data per imminente l'attribuzione del fondo di solidarietà, che consentirà di quantificare con esattezza i tagli che comporta la messa a regime del mutato quadro normativo, considerando in particolare che la dotazione nazionale del fondo a ristoro dell'abrogazione della TASI non appare in grado di coprire su base nazionale il gettito che derivava da questa tassa a favore degli enti locali.

Obiettivi generali individuati dal governo e dalla Regione Lombardia

Al fine di meglio delineare gli indirizzi sopraindicati appare necessario riportare la:

Delibera Consiglio dei Ministri del 18 Settembre 2015

A partire dal 2014 il Governo ha impostato una politica economica di respiro pluriennale orientata all'uscita strutturale da una crisi profonda e di lunga durata, in cui si sono registrati gli effetti congiunti del ciclo negativo internazionale e dei limiti di sistema propriamente italiani, sedimentati e sovrapposti nell'arco di almeno due decenni. La realizzazione di questa politica economica avviene in un contesto di finanza pubblica fortemente condizionato dal peso del debito delle pubbliche amministrazioni. La politica economica ha quindi due dimensioni: il sostegno alla crescita e il consolidamento fiscale.

Oltre che da un ampio programma di riforme strutturali, il sostegno alla crescita viene realizzato attraverso un piano di riduzione del carico fiscale su famiglie e imprese avviato nel 2014 con l'incremento del reddito dei lavoratori a parità di costo per le imprese (bonus fiscale di 80 euro

mensili ai lavoratori con i redditi più contenuti), proseguito nel 2015 con la riduzione del costo del lavoro delle imprese a parità di reddito per i lavoratori (attraverso la cancellazione della componente lavoro dell'IRAP), rafforzato per il 2016 con l'eliminazione delle imposte sull'abitazione principale e su alcuni fattori produttivi e quindi nel 2017 e 2018 con interventi sulla fiscalità d'impresa e per le persone fisiche.

Lo stimolo fiscale all'economia risulta sostenibile nel tempo anche perché accompagnato da riforme strutturali che stanno modificando alla radice la capacità competitiva del Paese: dall'assetto istituzionale all'istruzione, dalla pubblica amministrazione al business environment, dalla giustizia al settore del credito le riforme strutturali stanno imprimendo un'accelerazione a un processo di modernizzazione lungamente atteso e non più procrastinabile.

Le prime evidenze suggeriscono che le politiche economiche e strutturali del Governo stiano innescando un circuito della fiducia che passa dalla crescita del prodotto alla maggiore e migliore occupazione per arrivare ai consumi. E tra gli altri risultati attesi dall'insieme di queste politiche va considerato l'incremento degli investimenti privati, cruciali per irrobustire la ripresa.

La strategia del Governo e il quadro economico

Il rafforzamento della domanda interna è decisivo nei segnali di ripresa che l'economia Italiana ha recentemente mostrato: nella prima metà del 2015 si registra un incremento dello 0,7 per cento del prodotto interno lordo (PIL), che pone le basi per ulteriori miglioramenti nel prosieguo dell'anno e nel prossimo quadriennio, pur in un contesto internazionale meno favorevole di quanto apparisse a inizio anno.

La previsione di crescita del PIL reale per il 2015 sale dallo 0,7 per cento del Documento di Economia e Finanza di aprile allo 0,9 per cento nella presente Nota di Aggiornamento. La previsione programmatica per il 2016 migliora anch'essa dall'1,4 all'1,6 per cento. Anche le proiezioni per gli anni seguenti sono più positive sia pur nell'ambito di una valutazione che rimane prudenziale dato il pesante lascito della crisi degli ultimi anni.

Il consolidamento fiscale e la composizione del bilancio

Il debito pubblico e l'esigenza di ridurlo anche per alleggerire il peso che graverebbe sulle future generazioni impone limiti alla dimensione dello stimolo all'economia che il Governo può operare attraverso la riduzione del carico fiscale e il miglioramento degli investimenti. Nella politica di bilancio lo stimolo si accompagna quindi ad una continua riduzione dell'indebitamento, che scende dal 3,0 per cento del PIL nel 2014 al 2,6 nel 2015 e al 2,2 nel 2016, fatto salvo un ulteriore margine sino ad un massimo dello 0,2 per cento per il prossimo anno derivante da un eventuale intesa in sede europea in ordine al riconoscimento, nell'ambito delle regole del Patto di Stabilità e Crescita, dell'impatto economico-finanziario dei fenomeni migratori.

Inoltre il rapporto tra debito pubblico e PIL scenderà dopo otto anni di crescita ed è previsto in continuo calo negli anni successivi per scendere al di sotto del 120 per cento a partire dal 2019. Già a partire dal 2016, la traiettoria di riduzione del debito è conforme alla regola del debito, contemplata nei trattati dell'Unione europea. La svolta che siamo in grado di imprimere alla traiettoria del debito è frutto del ritorno alla crescita, e siamo fiduciosi che i mercati apprezzeranno questa inversione di tendenza, con effetti positivi sui rendimenti delle nostre emissioni.

Rispetto alla programmazione indicata nel Documento di economia e finanza, la velocità del consolidamento fiscale viene rivista e attenuata in questa Nota di aggiornamento. Una revisione ritenuta opportuna per tre ragioni.

La prima è l'economia internazionale, sulla quale gravano elementi di incertezza da cui deriva un generale contenimento della crescita, a partire dalle economie emergenti che sono state fattore di traino negli ultimi anni. La seconda riguarda la deludente dinamica dei prezzi: nonostante la politica monetaria espansiva adottata negli ultimi mesi dalla Banca Centrale Europea abbia il merito di evitare la deflazione, il tasso di inflazione è tuttora ben lontano dall'obiettivo (fissato poco al di sotto del 2 per cento).

L'inflazione ha un ruolo decisivo nella traiettoria di riduzione del debito. Un tasso inferiore al previsto può determinare un profilo di riduzione meno marcato pur in presenza di una crescita reale più alta. Il contributo della crescita reale va quindi consolidato e rafforzato.

Infine, l'occupazione deve migliorare ad un ritmo più sostenuto se si vuole evitare che la crescita di lungo periodo dell'economia non venga danneggiata. È vero che i dati sul mercato del lavoro negli ultimi mesi sembrano indicare risultati delle politiche combinate di ordine strutturale (Jobs act) e fiscale (decontribuzione per i nuovi assunti) che vanno al di là delle aspettative (in termini di incremento del numero di partecipanti, incremento assoluto del numero di occupati, riduzione del tasso di disoccupazione). È però importante anche reintegrare nel mercato del lavoro il più rapidamente possibile i disoccupati e gli inattivi onde evitare fenomeni di scoraggiamento e dequalificazione che incidono negativamente non solo sul benessere immediato dei cittadini ma anche sul potenziale di crescita dell'economia nel lungo periodo. Nel loro insieme queste considerazioni ci spingono a porre particolare enfasi su di una intonazione fiscale più favorevole alla crescita, pur nell'equilibrio indispensabile con il progressivo consolidamento dei conti pubblici.

Ai fini della crescita, la composizione del bilancio pubblico (cioè l'impatto di impieghi ed entrate) è quanto e più rilevante dei saldi. Per questo il Governo adotta misure volte a rendere più efficace ed efficiente la spesa (spending review) e accelerazione degli investimenti pubblici co-finanziati con fondi europei) in combinazione con tagli selettivi e mirati delle imposte tali da stimolare gli investimenti privati.

La flessibilità

La velocità di consolidamento e il profilo di riduzione del debito che risulta dalla programmazione economica così come la si può rilevare da questa Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza è compatibile con le regole adottate dai paesi dell'Unione europea e in particolare nell'area dell'euro. Infatti abbiamo messo in campo le azioni che consentono l'utilizzo delle clausole di flessibilità contemplate dai trattati e specificate dalla Comunicazione della Commissione europea dello scorso 13 gennaio.

Nel Documento di economia e finanza dello scorso aprile avevamo già invocato per il 2016 la clausola delle riforme per contenere l'aggiustamento di 0,4 per cento in virtù dell'ambizioso programma di riforme avviato, e le istituzioni europee ne avevano riconosciuto la legittimità. La rapida attuazione delle riforme in programma ha permesso al governo di ampliare e arricchire ulteriormente il programma stesso, con impatti per il futuro che consentono di richiedere flessibilità aggiuntiva.

Per quanto riguarda la clausola per gli investimenti, l'Italia è uno dei pochi paesi con i requisiti per invocarla nel 2016. Pertanto il programma pluriennale di investimenti pubblici è stato accelerato così da determinare investimenti aggiuntivi nel 2016 nel campo dei co-finanziamenti ai fondi europei. La clausola per gli investimenti non era stata invocata nel Documento di economia e finanza in quanto la prospettiva di crescita – allora soltanto prevista – non lo consentiva.

La crescita che oggi osserviamo contribuisce a rendere pienamente legittima di questa clausola perché compatibile con la regola del debito contemplata dai trattati europei.

Peraltro non è escluso che ulteriori evoluzioni nel quadro della flessibilità necessaria ad affrontare nuove situazioni di crisi, come quella determinata dall'afflusso epocale di immigrati da paesi extraeuropei, comportino la possibilità di gestire gli sforzi di bilancio sostenuti da quei paesi che – come l'Italia – sono in prima linea nella gestione delle crisi stesse.

(...)

Nell'ambito di una strategia pluriennale avviata nel 2014, questa Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza illustra interventi di aggiustamento della politica economica del Governo resi opportuni dall'evoluzione del quadro internazionale e dalla valutazione delle prime evidenze dell'impatto delle misure adottate. La stabilità è una condizione fondamentale per l'attuazione coerente di una strategia di medio periodo nel tempo perché consente di perseguire l'implementazione piena delle politiche e di valutarne gli effetti.

In questo quadro si creano le condizioni per rinnovare la fiducia di famiglie e imprese nel futuro. La fiducia è una componente decisiva delle prospettive di crescita e le istituzioni hanno il dovere di sostenere al meglio gli sforzi dei protagonisti della vita economica del paese: le famiglie e le imprese italiane.

Con riferimento al quadro Regionale, delineato dall'ultimo documento disponibile e precisamente il DEFR 2016/2018 degno di nota appare riportare lo scenario economico e finanziario, il contesto dell'area economica, il contesto dell'area istituzionale e le priorità strategiche con una visione sino al 2018, pubblicato sul B.U.R.L. 51/2015:

Il Documento di Economia e Finanza Regionale si colloca in un contesto estremamente difficile e complesso per i bilanci delle Amministrazioni Pubbliche e delle Regioni in particolare.

Da tempo le Amministrazioni regionali sono chiamate a uno sforzo straordinario per garantire il buon andamento delle finanze nazionali. Fra il 2009 e il 2012, la spesa primaria regionale è stata ridotta del 38,5% a fronte di una incidenza percentuale sulla spesa primaria della PA complessiva del 4,5% nel 2012. Se si aggiungono le manovre 2012 – 2015, la riduzione della spesa primaria regionale dal 2009 al 2015 ammonta a circa il 55%.

In confronto, ad esempio, la riduzione della spesa primaria delle amministrazioni centrali, che incide sulla spesa primaria per il 24%, è stata solamente del 12,2%.

La situazione è resa ancor più difficile, da un lato, dall'introduzione, per le sole Regioni, del pareggio di bilancio al 2015, che vale da solo 2,8 miliardi di euro; dall'altro dal contributo al risanamento dei conti pubblici del settore Sanità richiesto alle Regioni a decorrere dal 2015, pari a 12,5 miliardi.

La manovra 2016, con la quale si chiede alle Regioni un contributo di altri 2 mld/€ che si aggiungono ai recenti 4,2 miliardi di euro della scorsa manovra, aggrava il quadro di riferimento. Le incertezze riguardano poi criteri e modalità di ripartizione dei tagli. Destano, infatti, preoccupazione rispetto all'efficacia di uno sforzo così serio chiesto all'intero sistema.

Per Regione Lombardia questo si tradurrebbe in tagli, in base alle percentuali di riparto dei fondi spettanti alla Regione, su materie particolarmente sensibili quali politiche sociali, istruzione, edilizia sanitaria, TPL in maniera lineare e per di più in base a PIL e popolazione (+ 3.980 mln/€ per il 2017; + 5.480 mln/€ per il 2018).

Comunque sia, qualsiasi ipotesi dovesse essere privilegiata, per Regione Lombardia si evidenzierà un taglio delle spese correnti e un drastico contenimento degli investimenti, che passeranno dai 1,7 miliardi del 2015 ai 250 milioni di euro del 2016.

Questo quadro di riferimento rende complessa la programmazione a breve e tanto più a lungo periodo delle politiche regionali. Per questo il DEFR 2016 - 2018 si presenta molto leggero: conferma le politiche prioritarie, su cui la Giunta intende investire con maggiore vigore, e delinea numerose strategie, che potranno essere perseguite solo a fronte di una revisione alcune regole eccessivamente stringenti. In tal senso, Regione Lombardia sta lavorando perché il Governo e il Parlamento introducano:

- la modifica alla legge 243/2012 ovvero ci si concentri solo sull'equilibrio sulla competenza "rinforzata" (impegni) e introduca un sistema di premialità per le regioni che riescono a rispettare anche gli altri equilibri previsti (cassa/ preventivo);
- la proroga delle deroghe alla normativa del pareggio per l'anno 2015;
- il miglioramento della normativa per la definizione dei saldi in special modo sulla parte sanità dopo la sperimentazione di quest'anno (coordinamento fra la legge 243/2012 e d.lgs 118/2011).

Inoltre, così come già fatto nel 2015, Regione Lombardia, sta chiedendo che nella Legge di Stabilità venga inserito il principio dei costi standard. Applicando, infatti, i costi standard a tutti i settori, dalla Sanità al Trasporto Pubblico alle Attività produttive, si potrebbe veramente attuare una seria azione di spending review, colpendo gli sprechi senza perdere qualità ed efficienza nelle politiche a servizio dei cittadini.

Le richieste della Lombardia fanno leva su importanti risultati già conseguiti. Solo in ambito di efficientamento delle spese di funzionamento Regione Lombardia registra un costo medio del personale nei confronti dei cittadini pari a circa la metà della media nazionale e la dotazione organica dei dirigenti, ad oggi, fissata per legge in 200. Tali performance, codificate nel Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale, prevedono che, con riferimento alla necessità di contribuire al risanamento della finanza pubblica e al fine di collaborare alla formazione di benchmark funzionali all'attività di revisione della spesa pubblica, la spesa annua per il personale della Giunta regionale non possa essere superiore al valore di 25 euro per abitante.

SCENARIO ECONOMICO E FINANZIARIO

1.1 Scenario internazionale

Nel corso del 2014 la crescita dell'attività economica mondiale ha proseguito ad un ritmo prossimo al 3,4%, in linea con l'anno precedente. Per il prossimo biennio la crescita del PIL globale dovrebbe attestarsi su livelli simili (+3,3% nel 2015, +3,8% nel 2016) seppur - almeno per l'anno in corso - in lieve flessione, anche rispetto alle previsioni della scorsa primavera. Nel complesso, il ciclo economico delle economie avanzate appare in rafforzamento, sostenuto, oltre che dalle politiche monetarie espansive, dai bassi livelli del costo del petrolio; appare, di contro, in rallentamento l'espansione nelle economie emergenti. Nonostante esse continuino a fornire il contributo più ingente alla crescita mondiale, negli ultimi tempi sono emersi alcuni fattori di criticità che potrebbero condizionare le prospettive globali.

In primo luogo, in Cina lo scoppio della bolla azionaria la scorsa estate e la successiva svalutazione attuata nel tentativo di contrastare il deflusso di capitali hanno comportato un aumento della volatilità sui mercati finanziari. Per l'anno in corso l'espansione dell'economia cinese appare in rallentamento: +6,8% contro il +7,4% dell'anno precedente, destinata secondo le previsioni ad indebolirsi ulteriormente (+6,3%) nel 2016. Il problema del gigante asiatico è la difficile transizione da un'economia pianificata ad un'economia di mercato. Inoltre, il calo nei prezzi delle materie prime ha pesato sulla crescita di alcune economie emergenti, in primo luogo Brasile e Russia. In Brasile, la crescita nel 2014 è stata sostanzialmente nulla, in significativa riduzione rispetto al 2013 (+2,7%), scoraggiata oltre che da un quadro macroeconomico sfavorevole da alcuni scandali e tensioni politiche interne. La situazione è attesa in ulteriore peggioramento per il 2015, nel quale si prospetta un calo dell'economia brasiliana prossimo all'1,5%. In Russia il calo del Pil atteso per il 2015 è ancora più marcato: -3,4% secondo le previsioni del Fondo monetario.

Allo stato attuale, l'India rimane l'unico Paese dei BRIC nel quale la crescita 2015 (+7,5%) è attesa in rafforzamento rispetto all'anno precedente (+7,3%).

Per quanto riguarda le economie avanzate, la fine del 2014 ha portato ad un miglioramento delle aspettative. Negli Stati Uniti si è avuta un'accelerazione nell'ultima parte dell'anno (+2,4% il dato complessivo). Per il biennio successivo la crescita dovrebbe mantenersi su livelli simili o in lieve rafforzamento (+2,5% nel 2015, +3,0% nel 2016), comunque su livelli prossimi al potenziale, sostenuta in particolare dai consumi privati (migliorano le condizioni nel mercato del lavoro e il clima di fiducia) e dal basso prezzo del petrolio.

Migliorano le prospettive di crescita per l'Eurozona, la cui economia è andata gradualmente rafforzandosi nel corso dell'anno e per la quale sembra ora prospettarsi un periodo di ulteriore miglioramento, complice il verificarsi di una serie di circostanze favorevoli alla ripresa. Il deprezzamento dell'euro, il corso del petrolio e i miglioramenti nel mercato del lavoro sostengono infatti le esportazioni nette e i consumi delle famiglie. Si prevede un miglioramento anche per la componente investimento, complice la necessità di sostituzione dello stock di capitale ormai obsoleto.

Sullo scenario di crescita mondiale del prossimo futuro pesano al momento alcuni fattori di rischio al ribasso. In particolare, le economie avanzate potrebbero risentire della ripresa del prezzo del petrolio, mentre un ulteriore rafforzamento del dollaro potrebbe indebolire le economie emergenti.

Nel 2014 l'inflazione dell'Eurozona ha continuato a ridursi, portando l'economia in lieve deflazione all'inizio del 2015. Nell'anno in corso l'attività economica in ripresa e il rafforzamento del prezzo del petrolio dovrebbero, tuttavia, gradualmente riportare la variazione dell'indice dei prezzi al consumo in territorio positivo (+0,3% in media anno).

La disoccupazione si manterrà su livelli elevati per tutto il 2015, ma il dato appare in calo: lo scorso luglio la disoccupazione dell'Eurozona si è attestata infatti su 10,9%, contro l'11,6% dell'anno precedente. In prospettiva le condizioni sul mercato del lavoro dovrebbero, seppur gradualmente, migliorare.

1.2 - Previsioni per l'economia italiana

Dopo un 2014 ancora in calo (-0,4%) il prodotto interno lordo italiano dovrebbe finalmente tornare ad aumentare nel 2015, seppur in misura inferiore rispetto alla crescita del Pil attesa per i principali Partner dell'Eurozona.

Diversi i fattori che hanno contribuito al miglioramento delle prospettive di crescita del Pil italiano rispetto alle previsioni contenute nel DEF presentato ad aprile: la debolezza dell'euro, la politica monetaria particolarmente accomodante associata alla politica fiscale più espansiva, le aspettative legate all'afflusso di visitatori per l'Expo. Nel complesso, il reddito reale dovrebbe aumentare e con esso la spesa delle famiglie (+0,6% l'aumento atteso per il 2015, +1,0% per il 2016), anche se il clima di fiducia delle famiglie è ancora fragile e rimangono critiche le condizioni nel mercato del lavoro, nel quale gli effetti della ripresa e delle recenti riforme potranno iniziare a concretizzarsi solo gradualmente (+0,4% l'aumento dell'occupazione atteso per gli anni 2015 – 2016).

Un contributo positivo alla crescita è inoltre atteso dagli investimenti in beni strumentali, che grazie al miglioramento delle condizioni creditizie dovrebbero finalmente tornare ad aumentare nel prossimo biennio (+3,7% nel 2015, +3,9% nel 2016). Per quanto riguarda la domanda estera, le esportazioni dovrebbero aumentare del 4,0% nell'anno in corso (+3,9% nel 2016).

Il tasso di disoccupazione nel secondo trimestre 2015 si è attestato su un 12,4% (dati stagionalizzati), in lieve calo rispetto al dato medio 2014 (+12,7%). Tale calo è stato accompagnato da una riduzione del numero degli inattivi, calo che ha in particolare riguardato le persone nella fascia 55 - 64 anni. Il tasso di disoccupazione giovanile (15 - 24 anni) ammonta al 42,2% nel secondo trimestre 2015 (-1,0% la variazione tendenziale rispetto allo stesso mese del 2014).

Tra i principali fattori di rischio che gravano su queste prospettive vi sono la politica monetaria USA che dovrebbe assumere presto un tono meno accomodante, l'andamento del prezzo del petrolio e la debolezza delle economie emergenti.

1.3 - La situazione dell'economia della Lombardia

In Lombardia, la ripresa appare più robusta rispetto a quanto evidenziato dalle dinamiche nazionali (+0,2% la crescita lombarda del 2014). In particolare, per l'anno in corso l'aumento del Pil atteso è dell'ordine dell'1,2%, contro lo +0,7% previsto per l'Italia. Tale discrepanza sembra destinata a protrarsi, in base alle previsioni, anche nel 2016, anno in cui il Pil lombardo dovrebbe aumentare dell'1,8% (+1,3% il dato nazionale).

La domanda interna, ancora in lieve contrazione durante il 2014 (-0,3% al netto delle scorte), dovrebbe ora riprendere ad aumentare (+1,3% le attese per il 2015). I consumi delle famiglie (+0,8% nel 2014) dovrebbero aumentare dell'1,4% nell'anno in corso, anche grazie all'aumento del reddito disponibile (+1,7% nel 2015), agli effetti dell'Expo e al miglioramento delle condizioni nel mercato del lavoro (+1,3% l'aumento atteso per il 2015 delle unità di lavoro, dopo il +0,2% dell'anno precedente). Il tasso di disoccupazione, che era all'8,2% nel 2014, dovrebbe portarsi all'8,0% nell'anno in corso per poi calare ulteriormente nel biennio successivo fino a raggiungere nel 2017 un valore prossimo al 6,6%(al 11,3% le attese per il dato italiano).

Gli investimenti fissi lordi, nel 2014 ancora in calo (-2,9%), dovrebbero finalmente riprendere ad aumentare nel 2015 (+2,0%) per poi rafforzarsi ulteriormente nel 2016 (+3,2%).

Per quanto riguarda, infine, le esportazioni, le attese per l'anno in corso sono meno positive rispetto alle previsioni della scorsa primavera: l'aumento atteso è dell'ordine dello 0,9% nel 2015, dunque inferiore alla crescita registrata dal dato nazionale (+4,0%). Nel biennio successivo le esportazioni lombarde dovrebbero tuttavia tornare a crescere ad un ritmo sostenuto (prossimo al 4,8-5,0%).

Nel complesso, nel 2014 la produzione industriale è aumentata in Lombardia dell'1,5% (variazione media annua) e gli indicatori congiunturali mostrano segnali molto migliori rispetto ad un anno fa. Sempre in media annua, nel 2014 gli ordini interni lombardi sono aumentati dello 0,8%, gli ordini esteri del 3,1%, il fatturato totale del 3,1%. Le ultime analisi relative al secondo trimestre 2015 mostrano un sostanziale miglioramento in tutte le variabili.

CONTESTO AREA ISTITUZIONALE

2.1 Assetti istituzionali

Il quadro normativo nazionale delineato dalla legge 56/2014 "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni"(legge Delrio) è stato sviluppato con successive disposizioni applicative, in particolare la legge di stabilità 2015 (art. 1, commi 421-430, legge n. 190/2014) e il decreto legge n. 78/2015, convertito con modificazioni, dalla legge n. 125/2015 (artt. 5 e 15, per polizia provinciale e servizi per l'impiego).

La norma è stata anche oggetto di analisi da parte della Corte Costituzionale che ha interpretato la ripartizione delle competenze Stato-Regioni in materia di sistema delle autonomie locali in chiave sostanzialistica, facendo prevalere le esigenze di unitarietà e di immediatezza che erano a fondamento della riforma.

Sono state quindi respinte per infondatezza e cessazione della materia del contendere, tutte le questioni di legittimità sollevate da quattro Regioni (Lombardia, Veneto, Campania e Puglia) nei confronti di 58 commi dell'art.1 della legge.

Le disposizioni della legge 56/2014 sono state vagliate dalla Corte costituzionale che, con la sentenza n. 50 del 26 marzo 2015, ha respinto, per infondatezza e cessazione della materia del contendere, tutte le questioni di legittimità sollevate da quattro Regioni (Lombardia, Veneto, Campania e Puglia) nei confronti di 58 commi dell'art.1 della medesima legge. In via generale la ripartizione delle competenze Stato-Regioni in materia di sistema delle autonomie locali è stata interpretata dalla Corte in chiave sostanzialistica, facendo prevalere le esigenze di unitarietà e di immediatezza che erano a fondamento della riforma.

I successivi interventi del legislatore statale, tra i quali quelli richiamati, hanno imposto riduzioni delle spese per il personale delle province e delle città metropolitane e introdotto la disciplina per la ricollocazione del personale sovranumerario di tali enti di area vasta.

La determinazione del definitivo assetto delle funzioni oggetto di riordino (e delle correlate risorse) delle province e della Città metropolitana di Milano non può, al momento, prescindere dalla sussistenza di tali vincoli: occorre, in ogni caso, ricordare la pendenza dinanzi alla Consulta di questioni di legittimità (sollevate anche da Regione Lombardia) avverso le disposizioni della legge statale di stabilità relative al personale di province e città metropolitane.

Il processo attuativo ha un impatto significativo rispetto a Regione Lombardia direttamente coinvolta nel coordinamento del riordino istituzionale dei 1.530 Comuni, delle 23 Comunità montane, delle 11 Province e della Città metropolitana di Milano.

Sullo sfondo, si evidenzia la riforma costituzionale in itinere che, come noto, [nella versione all'esame del Senato] vede l'abolizione delle province, da un lato, e un corposo ridimensionamento della potestà legislativa delle Regioni, dall'altro.

2.1.1 Comuni e forme associative

Nel 2015, i Comuni della Lombardia sono 1.530, ridotti di una unità rispetto all'anno precedente per un processo di fusione di Comuni concluso nel mese di gennaio 2015.

Sono in corso le procedure di fusione di ulteriori quattro comuni per la formazione di due comuni.

In merito agli obblighi di gestione associata, che riguardano il 66% del totale dei Comuni lombardi, dopo aver constatato a livello nazionale le difficoltà attuative, la scadenza del completamento del riordino è stata nuovamente prorogata al 1° gennaio 2016 (d.l. 142/2014, convertito in legge n. 11/2015).

Anche in Lombardia l'attività di monitoraggio, svolta in collaborazione con le Prefetture, ha evidenziato criticità territoriali che hanno portato Regione Lombardia a proseguire i percorsi di ascolto e di affiancamento dei territori e ad una serie di interventi, tra i quali:

- la revisione, in corso, del regolamento regionale 2/2009 sui criteri di incentivazione delle Unioni di Comuni;
- la riduzione della seconda rata del contributo di funzionamento alle Comunità montane che non svolgono gestioni associate per conto dei propri Comuni (DGR n. X/1361 del 14 febbraio 2014);
- l'ampliamento del novero delle condizioni ammissibili per la richiesta di deroga alla Gestione Associata Obbligatoria (GAO) da parte del singolo Comune, per mancato raggiungimento dei limiti demografici reg (l.r. 24/2014).

Con DGR 3304/2015 è stato istituito il registro delle unioni di comuni lombarde a cui sono attualmente iscritte 54 unioni.

E' in corso l'istruttoria per l'iscrizione di ulteriori due richieste.

2.1.2 Province

Con l'entrata in vigore della legge Delrio, le 107 Province italiane sono state trasformate in 97 enti di area vasta e 10 Città metropolitane, alcune delle quali guidate dai commissari fino alle elezioni dei nuovi organi, avvenute nel mese di ottobre 2014.

Sotto il profilo delle funzioni la legge Delrio ha previsto che lo Stato e le Regioni, secondo le rispettive competenze, attribuiscano le funzioni provinciali non rientranti nel novero di quelle fondamentali individuate come tali dalla medesima legge. A tal fine, Regione Lombardia ha dato avvio, nel rispetto di quanto previsto dalla legge Delrio, ad un approfondito esame delle singole funzioni già delegate/conferite alle province con disposizioni legislative regionali (in particolare, a partire dalla l.r. 1/2000, attuativa delle cd. leggi Bassanini sul decentramento amministrativo) in vista dell'adempimento degli obblighi connessi alla prima scadenza dell'8 luglio 2014, prevista dalla legge citata per il raggiungimento dell'intesa sulla individuazione puntuale delle funzioni amministrative provinciali, diverse da quelle fondamentali, oggetto di riordino e delle relative competenze. Solo l'11 settembre 2014, tuttavia, Stato e Regioni hanno raggiunto, in sede di Conferenza unificata, l'Accordo che contiene criteri e principi per il riordino delle funzioni, nonché l'intesa sui contenuti del DPCM contenente i criteri generali per l'individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative connesse all'esercizio delle funzioni che devono essere trasferite (DPCM del 26 settembre 2014). L'accordo ha previsto altresì l'istituzione di Osservatorio regionali che, in raccordo con quello istituito a livello nazionale, costituiscono sedi di impulso e coordinamento per la ricognizione delle funzioni, la formulazione di proposte di riallocazione delle stesse e il monitoraggio dell'attività riorganizzativa, ai fini di una riflessione congiunta tra i diversi attori istituzionali coinvolti per l'attuazione della legge Delrio.

Con deliberazione della Giunta regionale del 19 settembre 2014 (DGR n. X/2386/2014) è stato costituito l'Osservatorio regionale, la cui attività è destinata a proseguire fino all'adozione dei provvedimenti attuativi delle disposizioni di cui alla legge regionale 8 luglio 2015, n. 19, con la quale la Lombardia ha disposto la riforma del sistema delle autonomie della Regione e il riconoscimento della specificità dei territori montani, in attuazione della legge n. 56/2014.

L'articolo 2 della l.r. 19/2015 (non impugnata dal Governo) ha previsto, in particolare, che rimangano in capo alle Province le funzioni già conferite alle stesse alla data di entrata in vigore della legge (11 luglio), ad esclusione di quelle in materia di agricoltura, foreste, caccia e pesca, vigilanza ittico-venatoria, nonché di alcune in materia ambientale ed energetica, che sono trasferite alla Regione. Disposizioni speciali sono previste per Sondrio che, ai sensi della Delrio, in quanto provincia interamente montana e confinante con Paesi stranieri, si vede riconosciute alcune specificità e forme particolari di autonomia nelle materie ex art. 117 co. 3 e 4 della Costituzione. Per quanto attiene alla Città metropolitana di Milano, anche in relazione alla valorizzazione del suo ruolo istituzionale, è stato previsto uno specifico provvedimento legislativo regionale approvato dal Consiglio regionale in data 29 settembre 2015. Nel contempo è stato avviato l'adeguamento alla l.r. 19/2015 della legislazione regionale di settore (ad es., sulle competenze riattestate in capo alla Regione in materia di rifiuti e di utenze idriche, si veda l'art. 8, comma 13, della l.r. 22/2015 – Assestamento).

Parallelamente alle ipotesi di riorganizzazione delle funzioni, le Regioni dovranno fornire indicazioni in merito agli aspetti organizzativi e finanziari dei nuovi enti di area vasta. In tale direzione, Regione Lombardia ha proceduto ad un accertamento del personale provinciale, che complessivamente ammonta a 6.408 unità, e delle società partecipate che in totale sono 155.

Il 13 aprile 2015 è stata siglata una intesa tra Regione Lombardia e l'Unione delle Province Lombarde, finalizzata in particolare al finanziamento delle funzioni regionali. In particolare Regione Lombardia si è impegnata a mantenere il trasferimento alle Province delle risorse ex-fiscalizzate, sulla base di determinati parametri, a copertura dell'esercizio delle funzioni provinciali in materia di TPL, formazione professionale, edilizia, nonché di tutte le altre materie la cui competenza rimane in capo ai suddetti enti. Per quanto riguarda il personale, l'intesa sancita prevede di sottoporre all'esame dell'Osservatorio regionale i criteri per la determinazione del personale in soprannumero, destinato alla ricollocazione. L'intesa stabilisce anche che venga istituito nell'ambito dell'Osservatorio regionale un Tavolo tecnico di monitoraggio per la valutazione del processo di efficientamento e dell'andamento dei costi delle funzioni regionali delegate, a partire da quelle a maggior impatto sui cittadini lombardi. Riguardo alla disciplina delle risorse finanziarie correlate alle funzioni rimaste in capo alle province e alla Città metropolitana, si richiama quanto poi previsto dall'art. 10 (norma finanziaria) della l.r. 19/2015, mentre l'art. 9 della stessa legge detta disposizioni sul trasferimento del personale a tempo indeterminato delle province che, alla data di entrata in vigore della legge Delrio (8 aprile 2014), prestava servizio nei settori relativi alle funzioni trasferite in Regione (agricoltura, foreste, caccia e pesca) e che risultasse in servizio alla data dell'11 luglio 2015.

Il percorso di attuazione della l.r. 19/2015 prevede l'adozione, da parte della Giunta regionale, delle disposizioni necessarie all'effettivo trasferimento delle funzioni, con la disciplina, in particolare, dei procedimenti pendenti e l'individuazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie connesse alle funzioni oggetto di trasferimento, tenendo conto – tra l'altro - di quanto previsto dal decreto ministeriale contenente i criteri per le procedure di mobilità del personale di cui all'articolo 1, comma 423, della legge statale di stabilità 2015.

2.1.3 Città metropolitane

L'istituzione delle Città metropolitane (Roma, Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Bari, Napoli e Reggio Calabria) - che a partire dal 1° gennaio 2015 sono subentrate alle omonime Province - è l'esito di un percorso ventennale. La legge 56/2014, oltre a sancirne la definitiva attuazione e a definire gli aspetti operativi, prevede:

- il trasferimento alla Città metropolitana delle funzioni delle Province così come riformate, che si aggiungono alle proprie funzioni fondamentali;
- la possibilità, prevista dallo Statuto e regolata attraverso convenzioni, di ulteriori meccanismi di redistribuzione delle funzioni tra i diversi livelli istituzionali (dalla Città metropolitana verso i Comuni o le loro forme associative e viceversa), prevedendone il conferimento anche in forma territorialmente differenziata;
- la possibilità da parte dello Stato e delle Regioni di attribuire alla Città metropolitana ulteriori funzioni.

Come per le altre riforme istituzionali in corso, anche quella relativa alla Città metropolitana troverà compimento di contenuti nel processo di riforma costituzionale in corso di discussione (ddl AS n.1429 - B).

Per quanto riguarda nello specifico la Città metropolitana di Milano, il 28 settembre 2014 è stato eletto il Consiglio metropolitano, mentre il 22 dicembre 2014 è stato approvato dalla Conferenza metropolitana dei Sindaci lo Statuto e pertanto a decorrere dal 1 gennaio 2015, la Città metropolitana è entrata nel pieno delle sue funzioni.

L'art. 32 dello Statuto, dedicato ai "rapporti con la Regione", prevede di "favorire l'attivazione di confronto con la Regione Lombardia, anche con riferimento a tematiche di interesse per il territorio metropolitano".

Con DPGR nr. 45 dell'11 dicembre 2015 è stato nominato un Sottosegretario ai rapporti con la Città Metropolitana e al Coordinamento dei progetti speciali afferenti allo stesso territorio.

Le evoluzioni istituzionali, le difficoltà legate alle misure di riduzione delle risorse finanziarie nonché degli organici di personale contenute nella legge di Stabilità 190/2014 hanno reso evidente la necessità di prevedere uno specifico strumento di confronto e di accompagnamento regionale del processo istituzionale avviato, nella forma di un Tavolo interistituzionale di confronto con la Città Metropolitana di Milano (Comunicazione del Presidente di concerto con il SSR alla Giunta nella seduta del 18 febbraio 2015).

Con l'approvazione in Consiglio regionale del Pdl 260, in data 29 settembre 2015, si è voluto valorizzare la Città Metropolitana di Milano, in quanto area di maggiore intensità e potenzialità produttiva della Lombardia, avviare un confronto e la collaborazione tra Regione Lombardia e le altre istituzioni locali e nazionali, nonché consolidare il confronto con le principali realtà socio-economiche.

Di particolare rilievo sono l'art. 1 con il quale è stata istituita la Conferenza permanente Regione-Città Metropolitana per il monitoraggio e il confronto continuo sull'aggiornamento degli strumenti di raccordo anche attraverso l'approvazione di una Intesa Quadro, gli artt. 2 e 3 con cui si individuano le funzioni esercitate dalla Città metropolitana di Milano coincidenti quasi in toto con quelle già conferite all'ex provincia di Milano e si dispone il trasferimento in capo alla Regione delle funzioni relative alle seguenti materie: agricoltura, foreste, caccia e pesca per una razionalizzazione dell'intero comparto; politiche culturali (in attesa di poter delegare quest'ultima funzione anche ad un livello più locale e a seguito della definizione delle zone omogenee della Città Metropolitana), ed alcuni compiti residuali in materia di Ambiente ed Energia. L'art. 4 riguarda le procedure di individuazione delle Zone omogenee della Città Metropolitana in raccordo con la Regione, mentre i restanti articoli riguardano la valorizzazione del ruolo della Città metropolitana e adeguamenti alla normativa di settore negli ambiti concernenti la Pianificazione territoriale (per l'elaborazione del PTM ed in particolare per gli insediamenti di portata sovra-comunale), il Servizio idrico integrato (ATO unificato), il Trasporto Pubblico Locale (ruolo specifico della Città metropolitana nella nuova Agenzia per il TPL) e le speciali attività connesse allo sviluppo economico dell'area metropolitana.

In considerazione della richiesta pervenuta a Regione Lombardia da parte di alcuni comuni fuori dal perimetro metropolitano di avviare, ai sensi dell'art. 133 della Costituzione, il mutamento della circoscrizione provinciale per aderire alla Città metropolitana di Milano, la Giunta con DGR n. X/3162 del 26 febbraio 2015 ha adottato le "Linee guida sulle richieste di adesione alla Città metropolitana di Milano", che contengono gli indirizzi valutativi dell'istruttoria comunale che deve motivare la richiesta di adesione alla Città metropolitana. La citata iniziativa legislativa regionale per la valorizzazione della Città metropolitana di Milano contiene anche disposizioni procedurali per la presentazione delle richieste di adesione da parte di comuni appartenenti ad altre circoscrizioni provinciali, con rinvio al provvedimento di Giunta regionale per la definizione di criteri e modalità relativi al procedimento connesso all'acquisizione di parere formale, sulla richiesta di adesione, da parte della Città metropolitana e della provincia di appartenenza del comune o dei comuni richiedenti.

2.2 Strategia dell'Unione europea per la regione alpina

Regione Lombardia è fortemente coinvolta nel percorso di costituzione della Strategia dell'Unione europea per la Regione Alpina (EUSALP – European Union Strategy for the Alpine Region) - la cd. Macroregione Alpina - a seguito della risoluzione politica firmata a Grenoble il 18 ottobre 2013 tra Stati e Regioni.

Le “strategie macroregionali” sono state previste dall'Unione europea come strumenti finalizzati al rafforzamento della cooperazione e coesione territoriale e rappresentano una “forma” di condivisione di obiettivi e coordinamento di fondi (comunitari e non) tra regioni confinanti e facenti parte di una “macroregione” ampia per affrontare sfide comuni.

Il Consiglio europeo del 19-20 dicembre 2013 ha invitato la Commissione, in cooperazione con gli Stati membri, ad elaborare la strategia. Il 28 luglio 2015 la Commissione Europea ha approvato il Piano d'azione della Strategia con l'approvazione definitiva da parte del Consiglio europeo entro dicembre 2015.

La Strategia per la regione alpina coinvolge sette Paesi: cinque membri dell'Unione europea (Austria, Francia, Germania, Italia e Slovenia) e due non membri (Liechtenstein e Svizzera) e 48 entità regionali, per un totale di oltre 75 milioni di persone, pari al 15% del totale della popolazione UE, una superficie complessiva di 450mila kmq. Il valore aggiunto della Strategia europea per la regione alpina consisterà nel “patto di solidarietà” tra aree di pianura e grandi aree metropolitane da un lato, e aree montane e peri-montane dall'altro, e sarà declinata lungo tre principali assi di intervento: Competitiveness and innovation, Environmentally friendly mobility, Sustainable management of energy, natural and cultural resources, oltre ad un asse trasversale dedicato alla governance.

Con la Conferenza degli stakeholder - organizzata a Milano l'1 e 2 dicembre 2014), in collaborazione con Presidenza italiana del Consiglio europeo e Commissione europea, - e la conseguente “Dichiarazione di Milano”, i partecipanti hanno rimarcato come Eusalp sia l'unico «esempio di strategia costruita sull'approccio bottom-up». In questa linea le Regioni ribadiscono l'importanza di un loro ruolo attivo negli organi rappresentativi ed esecutivi del futuro modello di governance.

CONTESTO AREA ECONOMICA

3.1 La struttura produttiva e l'imprenditorialità

Nel 2014 si è arrestata la contrazione del tessuto imprenditoriale lombardo che aveva caratterizzato il biennio precedente: il numero di imprese attive nei registri camerali regionali al 31 dicembre risulta infatti pari a 812.668, con una variazione praticamente nulla rispetto al 2013, pari a -1.629 unità (-0,2%). Il miglioramento della dinamica è da imputare soprattutto al calo delle cessazioni (-8%), che ha più che compensato la leggera diminuzione avvenuta anche sul fronte delle iscrizioni (-2,8%).

I cali più significativi, anche in relazione al peso del settore rispetto alla totalità delle imprese, sono quelli che si registrano nelle costruzioni (-1,6%), nell'industria in senso stretto (-1,3%) e nell'agricoltura (-1,9%). Nel 2014 invece aumentano il numero delle imprese attive nel commercio, trasporto e alberghi (+0,2%) e negli altri servizi (+0,9%).

Nel 2014 il numero delle imprese attive giovanili (79.335 unità) risulta in calo (-1,9%), tuttavia la perdita è molto più ridotta rispetto al 2013, quando il numero di imprese controllate in prevalenza da persone di età inferiore ai 35 anni era calato dell'8,3%, inoltre il dato risulta inferiore a quello evidenziato a livello nazionale (-2,6%).

In valore assoluto la Lombardia, nel 2014, resta la regione che ospita il numero maggiore di startup innovative, iscritte alla sezione speciale del Registro delle imprese ai sensi del decreto legge 179/2012, che sono 696 pari al 21,9% del totale nazionale. A riprova delle difficoltà che scontano ancora le imprese lombarde, dopo anni caratterizzati da un trend di costante peggioramento, si registra un nuovo picco di fallimenti aperti in Lombardia (3.237 procedure), un numero ancora in crescita rispetto all'anno precedente (+10,1%). Calano invece i concordati (-8,6%), ossia gli accordi stipulati tra imprese in difficoltà e creditori proprio per cercare di evitare il fallimento, diminuiscono in modo significativo gli scioglimenti e le liquidazioni (-25,9%) che avevano visto una forte crescita nel corso del 2013.

La forma giuridica più diffusa tra le imprese lombarde attive, nel 2014, rimane l'impresa individuale (51,2%), stabile rispetto al 2013, seguita dalle società di capitali (27,6%), in aumento del 1,5%, dalle società di persone (18,8%), in flessione del 2,2% e da altre forme di impresa (2,4%).

Infine si osserva per la struttura produttiva lombarda, che il settore che occupa il maggior numero di addetti è quello dei servizi (33,4% nel 2012), seguito da commercio, trasporti ed alberghi (30,5%) e dall'industria in senso stretto (27,7%), mentre le costruzioni impiegano l'8,4% del totale degli addetti.

3.2 Credito

Diverse analisi (Banca d'Italia, Commissione Europea e altri) confermano che il mercato del credito nel 2014, sia su scala nazionale che regionale, si è trovato ancora stretto fra un'offerta fortemente selettiva ed un debole riavvio della domanda.

I prestiti bancari in Lombardia continuano la loro flessione, che a partire dalla primavera del 2013 è stata più accentuata della media nazionale, contrazione che è proseguita, in tutti i settori, anche nel primo trimestre del 2015. Il credito alle famiglie consumatrici erogato dalle banche e dalle società finanziarie si è lievemente ridotto (-0,4%), in misura inferiore rispetto a quanto rilevato nel 2013 (-0,9%). È proseguita la contrazione del credito al consumo (-2,1%): la flessione è attribuibile alle erogazioni degli intermediari finanziari (-4,3%), si è arrestata la contrazione della componente di origine bancaria (+0,1%).

Per quanto riguarda la qualità del credito, il flusso di nuove sofferenze rettificato in rapporto ai prestiti di inizio periodo si è attestato all'1,9%, livello appena inferiore a quello registrato alla fine del 2013 (2,1%).

Condizionato dalla progressiva lievitazione dei crediti in sofferenza, l'accesso al credito continua ad essere regolamentato da un eccesso di garanzie richieste che finiscono per penalizzare non solo le posizioni maggiormente rischiose. Nell'ambito del mercato delle garanzie in Lombardia è in corso un ampio processo di riforma, i cui principali effetti sono visibili nella razionalizzazione dei player attivi sul mercato.

Nel panorama dei confidi attivi sul mercato regionale, sono 41 i soggetti che operano come intermediari vigilati (-31% rispetto al 2012). Nel 2013 i confidi censiti operanti sul territorio lombardo detenevano in portafoglio uno stock complessivo di garanzie pari a oltre 9,2 miliardi di euro, di cui 3,2 miliardi relativi a garanzie erogate alle sole imprese lombarde e formalizzate in circa 80 mila rapporti.

L'irrigidimento nelle relazioni con il sistema bancario ha prodotto la necessità per le imprese di individuare forme alternative al credito bancario.

Tra gli attuali strumenti finanziari innovativi, che permettano un accesso al credito in grado di sostenere l'attività ordinaria e gli investimenti delle imprese, stanno avendo un riscontro significativo sul mercato i Minibond. Secondo l'osservatorio sui Mini Bond, l'entità complessiva delle emissioni ha superato 8 miliardi di euro, di cui 1,8 miliardi nel 2014 (62 emissioni) e 5,8 miliardi nel 2013 (35 emissioni), il 31% di queste emissioni si sono concentrate in Lombardia.

3.3 Internazionalizzazione

La crescita della domanda estera è proseguita anche nel corso del 2014, anche se a un ritmo inferiore alle attese complice la valutazione dell'euro che, fino all'operazione di quantitative easing lanciata dalla BCE all'inizio del 2015, ha contribuito a deprimere la competitività internazionale delle merci prodotte in Lombardia. La forza della moneta unica ha comunque contribuito a raffreddare i prezzi delle importazioni soprattutto delle materie prime energetiche che hanno subito un vistoso calo a seguito della rottura del patto tra i maggiori paesi produttori di petrolio.

Gli ordini esteri si sono confermati nell'industria e nell'artigianato più dinamici rispetto alla domanda interna a dimostrazione che i mercati esteri sono insostituibili nei percorsi di crescita del fatturato delle imprese. Del resto stando alla proiezione di Unioncamere Lombardia quasi il 40% del fatturato delle imprese lombarde dipende dalla domanda estera.

Nel corso del 2014 il valore delle esportazioni misurate a prezzi correnti ha registrato una leggera crescita rispetto all'anno precedente, portando le esportazioni complessive a superare i 109,5 miliardi di euro. E' proseguito anche il calo delle importazioni che si sono attestate nel 2014 sui 109,9 miliardi di euro, con una flessione rispetto al 2014 di quasi 500 milioni di euro. Il saldo commerciale negativo ha toccato un nuovo minimo (-400 milioni di euro).

I principali mercati di sbocco nel 2014 sono rimasti quelli europei (Germania e Francia in testa). La quotazione dell'euro sui mercati internazionali e il blocco di alcuni mercati di sbocco come quello russo hanno favorito una ripresa degli scambi commerciali con i Paesi dell'area euro, complice anche la stabilizzazione della situazione economica e la timida ripresa dell'economia europea. Nell'ultimo anno aumentano le esportazioni verso alcuni Paesi dell'area euro (Spagna, Belgio, Polonia), verso gli Stati Uniti (10%) e la Cina (+8%), mentre calano verso alcuni mercati extraeuropei Russia (-11%) e Turchia (-35) in particolare. Anche le esportazioni verso la Svizzera, dopo anni di espansione, fanno segnare una brusca battuta di arresto (-8%). Questo trend dovrebbe tuttavia essere contrastato dalla decisione presa da Berna di sganciare il cambio del franco svizzero dall'euro. Il numero delle imprese esportatrici supera ormai stabilmente le 40.000 unità. Si tratta di imprese strutturate con fatturato e numero di addetti superiori alle media delle imprese lombarde.

3.4 Ricerca e sviluppo

Le attività innovative sono rilevate nelle imprese con oltre 10 addetti attive in determinati settori: in Lombardia l'universo d'indagine comprende oltre 38 mila imprese: il 54,2% di queste ha svolto attività finalizzate all'introduzione di innovazioni tra 2010 e 2012. Il 37% delle imprese ha introdotto nel triennio innovazioni di prodotto-servizio o di processo, il 33% innovazioni organizzative e il 30% innovazioni di marketing. Tra le imprese lombarde che hanno svolto attività innovative, il 41% ha fatto ricorso alla ricerca e sviluppo, intra o extramuros.

La spesa in ricerca e sviluppo in Lombardia nel 2012 è lievemente aumentata in termini nominali (+1,9% rispetto all'anno precedente) anche se con una crescita minore di quella registrata a livello nazionale (+3,5%). A livello di comparto ha continuato a diminuire a ritmo crescente la spesa delle istituzioni private non profit (-17%) mentre l'impegno delle istituzioni pubbliche è aumentato del 31% rispetto al 2011. A determinare maggiormente l'andamento della spesa aggregata è comunque il comparto delle imprese, da cui provengono oltre 3 dei 4,5 miliardi di euro di spesa lombarda in R&S del 2012 (circa il 68% del totale).

Per quanto riguarda il rapporto spese in ricerca e sviluppo su Pil, l'indicatore per la Lombardia nel 2012 corrisponde a 1,37 al di sopra alla media italiana pari a 1,31% (Istat, 2015) mentre negli anni precedenti la regione si collocava stabilmente su livelli più alti. La forte caduta rispetto al dato degli anni precedenti è tuttavia da imputare alla nuova metodologia di calcolo del denominatore appena introdotta, che ha visto rivalutare in modo relativamente maggiore il PIL lombardo rispetto a quello nazionale.

3.5 Turismo e Cultura

L'Expo dovrebbe segnare una rottura dell'andamento delle presenze turistiche nel 2015. Tra questi, in particolare le presenze straniere che dovrebbero registrare una forte crescita rispetto al dato attuale. Gli arrivi nel 2014 sono stati di oltre 20 milioni, in leggera ripresa rispetto al 2013 (+1%). Le presenze di turisti stranieri, oltre 46 milioni, sono lievemente diminuite per il secondo anno di seguito (-1,4%). Questo nonostante siano incrementati i pernottamenti sia per motivi di lavoro (+7,8%) che per vacanze (+3,6%), la diminuzione è quindi il risultato di una diminuzione dei pernottamenti per altri motivi personali (diversi dalle vacanze) che sono diminuiti considerevolmente (-4,7%). La spesa totale dei turisti stranieri in Lombardia è aumentata durante il 2014 (+4,2%) in misura simile a quanto era già avvenuto tra 2012 e 2013. La spesa complessiva ha quindi raggiunto i 6 miliardi di euro. Tale aumento dipende dall'incremento della spesa media per pernottamento dei turisti stranieri che ha raggiunto 126 euro (+12% dal 2012). La spesa più elevata è quella per motivi di lavoro che risulta essere di poco inferiore a 150 euro. La spesa media mensile delle famiglie destinata a tempo libero, cultura e giochi nel 2011 era pari a 144 euro, tale cifra è scesa nel 2012 e diminuita ulteriormente, fino a quota 122 euro, nel 2013. Nel 2014 è ritornata sugli stessi livelli del 2011 (pari a 145,83 euro). Nel contempo è aumentata la spesa corrente consolidata destinata alla cultura e ai servizi ricreativi delle Amministrazioni pubbliche centrali e decentrate e delle Imprese pubbliche nazionali e locali. Tra 2009 e 2012 si registra un aumento dell'11% della spesa in Lombardia e del 5% in Italia.

3.6 Agricoltura

Il sistema agro-alimentare lombardo è il più importante in Italia e tra i più rilevanti nel contesto europeo. Nel 2014 con i suoi quasi 2 miliardi di euro ha contribuito al 7,4% del valore della produzione vegetale in Italia. Ancora più rilevante la quota di valore della produzione animale che con quasi 4,5 miliardi di euro pesa per oltre un quarto sul totale nazionale (26,3%). Nel 2014,

per l'agricoltura, la selvicoltura e la pesca, complessivamente la produzione si è attestata a 7,6 miliardi di euro con un decremento di circa il 2% rispetto al 2013. Il valore aggiunto prodotto dal settore si attesta su 3,5 miliardi di Euro ritornando ai valori del 2007 dopo l'evidente flessione del 2009. Ciononostante il numero di imprese iscritte alle CCIAA in Lombardia ha continuato a diminuire dal 2009 al 2013, passando da 52.591 a 47.720. Tale diminuzione risulta comunque più contenuta del dato italiano, tanto che il peso percentuale delle imprese attive in agricoltura e selvicoltura lombarde sul dato nazionale è progressivamente aumentato, passando dal 6,05% del 2009 al 6,30% del 2014.

A fine 2014 le imprese agricole erano 48.109 e rappresentavano il 5,1% del totale delle imprese lombarde. La flessione rispetto al 2013 è stata del 1,9%, mentre nel periodo 2010-2014 si attesta su un 7,8%. Questa flessione è stata inferiore rispetto a quella registrata a livello nazionale (-2,5% nell'ultimo anno e -11% nel quinquennio). Delle oltre 48 mila imprese agricole, il 22% è condotta da donne (mentre la media nazionale è del 29%), il 6,9% da giovani (in linea con la media nazionale del 6,6%) e l'1,3% da stranieri (leggermente inferiore all'1,8% nazionale).

3.7 Commercio

La crisi economico finanziaria ha avuto tra i suoi effetti principali il crollo della domanda interna. Questo si riflette sul numero degli esercizi commerciali in sede fissa che nel 2014 sono 88.010, in diminuzione rispetto agli anni precedenti. Il numero di unità commerciali ogni mille abitanti nel 2014 è così ulteriormente sceso attestandosi a 9,1; si tratta del valore regionale inferiore, mentre la media italiana è di 13,4. La spesa media mensile delle famiglie lombarde nel 2013 risulta in diminuzione (-3,2%) attestandosi sui 2.750 euro, un valore inferiore a quello del 2004. Le uniche componenti di spesa in aumento sono quelle relative ai combustibili ed energia (+7,7%), alla sanità (+14%) e all'istruzione (+5,8%).

3.8 Formazione

Gli iscritti nelle scuole secondarie di II grado nell'anno scolastico 2014/15 sono quasi 400.000: poco meno di 368.000 nelle scuole statali (92,3%) e circa 31.000 nelle paritarie (7,7%); rispetto al 2009/10 il numero di iscritti è aumentato di 25.000 alunni (+6,8%), con un incremento più rilevante nelle scuole statali (+29.000, +8,5%), a fronte di una flessione nelle scuole paritarie (-3.600, -10,4%). Gli iscritti nei diversi indirizzi liceali rappresentano una quota di poco superiore al 40% degli iscritti totali nelle scuole statali, stessa quota per gli iscritti negli istituti tecnici (in leggera ripresa negli ultimi anni), il resto degli alunni è iscritto nei corsi professionali statali (trend in tendenza calante). Gli iscritti al primo anno nei diversi indirizzi liceali per l'anno scolastico 2015/2016 rappresentano circa il 50% degli iscritti. Gli iscritti negli istituti tecnici sono il 34,5%; solo il 15,1% è iscritto nei corsi professionali statali. (Eupolis). Gli iscritti nell'istruzione e formazione professionale sono circa 14.500 nel 2014/15, in netta crescita rispetto al 2009/10 (quando erano circa 10.000); consistente anche la crescita degli iscritti nei percorsi di IeFP presso i CFP: se nel 2009/10 gli iscritti erano 14.000, nel 2013/14 si registrano oltre 46.000 iscritti (di cui circa 4.000 con disabilità e 9.000 stranieri), con un incremento di +45%. Sono poco più di 58.700 gli studenti della scuola secondaria di II grado (statale e paritaria) che hanno superato l'esame di stato nel 2014 conseguendo il diploma/maturità al termine del loro percorso quinquennale di studi; rispetto all'anno precedente si osserva una leggera flessione (-0,6%). La ripartizione per macro indirizzo di studio evidenzia la prevalenza di diplomati che hanno seguito un percorso liceale (43,1%), seguiti dai diplomati in indirizzi tecnici (34%) Nell'istruzione e formazione professionale regionale alla conclusione dell'anno formativo 2013/14 circa 13.400 allievi dei corsi professionali hanno ottenuto la qualifica (+9,0% rispetto al 2013); altri 6.300 hanno conseguito il diploma (+43% rispetto al 2013). Si tratta di una crescita significativa: infatti il

rapporto tra qualificati/diplomati nell'leFP e diplomati nella scuola statale passa da 4,7 diplomati nella scuola statale per 1 nell'leFP nel 2012 a 3,5 nel 2013, fino ad arrivare a 3 nel 2014. I giovani che abbandonano prematuramente gli studi senza aver conseguito un titolo (ogni 100 individui di 18-24 anni) erano il 18,5% nel 2006 in Lombardia (dato inferiore al 20,6 italiano, ma superiore al 15,3 di EU27). Negli ultimi anni il valore si è ridotto fino a toccare il 12,9% nel 2014 (15 il dato italiano).

3.9 Lavoro

Nel 2014 gli occupati in Lombardia sono poco più di 4,3 milioni di persone, quasi 40.000 unità in meno rispetto al 2008 (-0,9%), anno di inizio della crisi economica e picco della serie storica (2004-2014), si tratta di un dato in lieve crescita rispetto al 2013 (+16.000, +0,4%) ma sui livelli del 2007; dei 4,3 milioni di occupati in Lombardia 3,3 milioni sono lavoratori dipendenti (78% del totale), di cui poco meno di 3 milioni sono a tempo indeterminato. Le donne sono il 43,5% del totale degli occupati, 1 su 3 in regime di tempo parziale (pari al 75% del totale degli occupati a tempo parziale); va tuttavia notato come gli uomini occupati a tempo parziale siano raddoppiati dal 2004 (da 90.000 a 180.000). Da sottolineare, infine, come la crescita dell'occupazione sia sostanzialmente dovuta agli alti titoli di studio (870.000 occupati laureati, il 20% del totale, ben oltre il 14% del 2004 quando erano 580.000) che controbilancia la perdita di lavoro nei bassi livelli di istruzione (140.000 persone con al più licenza elementare, poco più del 3% del totale dei lavoratori, mentre erano 8% nel 2004). L'andamento dei disoccupati appare più critico: si tratta di quasi 380.000 persone nel 2014 in Lombardia, in crescita rispetto ai 370.000 del 2013 (+2,7%); il 53% dei disoccupati è uomo, già dal 2011 la componente maschile è maggioritaria tra i disoccupati (nel 2004 rappresentava il 41% del totale). Il 58% dei disoccupati si trova in tale condizione perché ha perso il lavoro, fattore che risulta più accentuato per la componente maschile (63,% degli uomini contro il 51,5% delle donne). Il tasso di occupazione 15 - 64 anni nel 2014 in Lombardia è al 64,9%, in linea con il dato 2013; per gli uomini si attesta al 72,1% (come nel 2013, tuttavia si tratta del dato più basso degli ultimi 10 anni, in continuo calo dal 76,5% del 2007/2008), per le donne è al 57,5% (il dato migliore dal 2004, superiore anche al 57,2% del 2008). Il tasso di disoccupazione, in seguito alla crisi economica, risulta in aumento toccando nel 2014 l'8,2% (era 8% nel 2013) ed è più elevato per la componente femminile (8,8% contro 7,7% degli uomini); il tasso di disoccupazione di lungo periodo (12 mesi o più) si attesta al 4,6% nel 2014 (era 4% nel 2013). La componente maggiormente penalizzata dalla crisi economica è quella giovanile: tra i 15 e i 24 anni il tasso è del 31,2% (30,8% nel 2013, 12,3% nel 2008), tra i 25 e i 34 anni è del 10% (uguale al 2013, ma oltre il doppio rispetto al 2008 quando era del 4%). Nei primi mesi del 2015 si registra un miglioramento complessivo del mercato del lavoro. Confrontando i dati relativi al II semestre 2014 con quelli relativi allo stesso periodo del 2015, si evidenzia che il tasso di occupazione 15-64 anni è aumentato dal 65 al 65,1%, mentre il tasso di disoccupazione è passato dal 7,9 al 7,7%.

3.10 Sport e tempo libero

Nel 2014 la caduta della percentuale di cittadini lombardi che ha assistito, almeno una volta nell'ultimo anno, a spettacoli cinematografici, teatrali, sportivi e di musica si è arrestata per taluni tipi di intrattenimento. Il numero di lombardi che negli ultimi 12 mesi è andato a teatro, a visitare mostre e musei è aumentato di pochi punti percentuali rispetto al 2013. E' aumentato considerevolmente il numero di coloro che hanno assistito ad un concerto (non di musica classica): erano 17,5 lombardi su 100 nel 2013, sono 29,1 lombardi su 100 nel 2014. Il numero di lombardi che ha visto un film al cinema o ha assistito a spettacoli sportivi si è assestato sui valori del 2013. Il dato più allarmante è il continuo aumento della popolazione che nei 12 mesi precedenti all'indagine Istat non ha letto libri. Gli ultimi andamenti vedono oltretutto ridurre la

distanza tra Lombardia (regione virtuosa) e Italia: tra 2011 e 2014 in Italia non legge libri il 56,5% della popolazione di almeno sei anni, mentre in Lombardia non legge libri il 50,4%. Nel 2014 è inoltre aumentata fino al 7,1% la quota di famiglie che non possiedono libri (9,8% in Italia). Inversa la tendenza per le attività sportive. La percentuale di persone di almeno 3 anni che ha dichiarato di aver svolto sport nel corso del 2014 è pari al 37,9%, dato superiore alla media nazionale (31,6%) ed in crescita rispetto agli anni precedenti. Coloro che dichiarano di non aver svolto alcun tipo di attività fisica in Lombardia sono il 29,4% (10 punti in meno che in Italia) e il dato è in diminuzione rispetto agli anni precedenti. La legge di stabilità 2016, contenente importanti riforme in tema di fiscalità locale, ha in parte disatteso le aspettative, particolarmente in ordine al riordino dei tributi locali, rinviato di un anno. E' viceversa pienamente entrata a regime la riforma della contabilità armonizzata, che vede il 2016 come primo anno di piena attuazione e la riforma del Fondo di Solidarietà, i cui criteri di attribuzione vengono profondamente modificati alla luce dell'abrogazione della TASI per le abitazioni principali e la rimodulazione delle percentuali di alimentazione del fondo con i proventi IMU. Da sottolineare anche la variazione dal 20% al 30, 40 e 55% per il triennio 2016/18 della quota del fondo erogata sulla base della differenza dei fabbisogni standard e la capacità fiscale del nostro Comune, segno della profonda importanza che il legislatore nazionale attribuisce a politiche di razionalizzazione delle spese ed efficientamento delle procedure acquisitive di beni e servizi. Al momento della redazione delle presenti note non sono state ancora definiti gli ammontari del Fondo di Solidarietà, ma una serie di sofferte riunioni al tavolo della conferenza Stato Città ha visto esprimere parere favorevole al modello di costruzione del riparto da parte dell'ANCI, con le attribuzioni definitive che dovrebbero giungere a breve. Sono da valutare gli effetti dell'imminente pubblicazione del c.d "Decreto Madia", concernente il riordino delle società partecipate, ed i suoi effetti diretti ed indiretti sul bilancio dell'Ente.

Popolazione e situazione demografica

L'analisi della composizione demografica locale è importante in quanto evidenzia le tendenze della popolazione del territorio e pertanto l'ente deve essere in grado di interpretarle al fine di pianificare e offrire alla collettività i servizi di cui ha bisogno. L'andamento demografico nel suo complesso ma anche l'analisi per classi di età, per sesso sono fattori importanti che incidono sulle decisioni dell'ente e sull'erogazione dei servizi.

1.1.1 – Popolazione legale al censimento 31.12.2001		n° 33499
1.1.2 – Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente 31/12/2015		
(art. 110 D. L.vo 77/95)		n° 36935
di cui: maschi		n° 18560
femmine		n° 18375
nuclei familiari		n° 15270
comunità/convivenze		n° 2
1.1.3 – Popolazione all'1.1.2014		
(penultimo anno precedente)		n° 37290
1.1.4 – Nati nell'anno	n° 396	
1.1.5 – Deceduti nell'anno	n° 263	
saldo naturale		n° 133
1.1.6 – Immigrati nell'anno	n° 1381	
1.1.7 – Emigrati nell'anno	n° 1736	
saldo migratorio		n° - 355
1.1.8 – Popolazione al 31.12.2014		
(penultimo anno precedente)		n° 36935
di cui		
1.1.9 – In età prescolare (0/6 anni)		n° 2825
1.1.10 – In età scuola obbligo (7/14 anni)		n° 3192
1.1.11 – In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)		n° 5956
1.1.12 – In età adulta (30/65 anni)		n° 19093
1.1.13 – In età senile (oltre 65 anni)		n° 5869
1.1.14 – Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2010	12,07%
	2011	10,96%
	2012	10,85%
	2013	9,38%
	2014	10,72%
1.1.15 – Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2010	6,18%
	2011	6,49%
	2012	6,67%
	2013	6,43%
	2014	7,12%
1.1.16 – Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		
abitanti		n°
1.1.17 – Livello di istruzione della popolazione residente.		
Il livello della popolazione residente sicuramente è in aumento ogni anno questo si evidenzia con i colloqui allo sportello; il dato numero non è aggiornato al terminale e per i cittadini stranieri spesso il titolo di studio non è riconosciuto in Italia.		

Nessun Titolo	9493	
Diploma	6003	
Licenza elementare	4692	
Laurea	1197	
Licenza media	9161	
Titolo sconosciuto	6389	quasi esclusivamente stranieri

Territorio e pianificazione territoriale

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

1.2.1 – Superficie in Kmq. 13,2			
1.2.2 – RISORSE IDRICHE			
* Laghi n°1 Lago Malaspina		* Fiumi e Torrenti n° 0	
1.2.3 – STRADE			
* Statali Km 0,00	* Provinciali Km 07,40		* Comunali Km 60,00
* Vicinali Km ,5,00	* Autostrade Km 0,00		
1.2.4 – PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI			
			Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione
* Piano regolatore adottato	si	no x	P.G.T. vigente approvato con Delibera di Consiglio Comunale n.23 del 30.03.2011 – Pubblicato sul BURL n.49 del 07.12.2011
* Piano regolatore approvato	si	no x	
* Programma di fabbricazione	si	no x	I° Variante parziale al P.G.T. vigente approvata con Delibera di Consiglio Comunale n.23 del 07.05.2013 – Pubblicata sul BURL n.39 del 25.09.2013
* Piano edilizia economica e popolare	si	no x	
			II° Variante parziale al P.G.T. vigente approvata con Delibera di Consiglio Comunale n.78 del 22.10.2013 – Pubblicata sul BURL n.5 del 29.01.2014

PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI			
* Industriali	si	no x	
* Artigianali	si	no x	
* Commerciali	si	no x	
* Altri strumenti (specificare)			
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 12, comma7, D. L.vo 77/95) si no x			
Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)			
	AREA INTERESSATA		AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	/		/
P.I.P.	/		/

Strutture ed erogazione dei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica. Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

TIPOLOGIA		ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
1.3.2.1 – Asili nido	n°3	posti n.°164	posti n.°164	posti n.°164	posti n.°164
1.3.2.2 – Scuole materne	n°4	posti n.°715	posti n.°715	posti n.°715	posti n.°715
1.3.2.3 – Scuole elementari	n°6	posti n.°1700	posti n.°1700	posti n.°1700	posti n.°1700
1.3.2.4 – Scuole medie	n°2	posti n.°971	posti n.°971	posti n.°971	posti n.°971
1.3.2.5 – Strutture residenziali per anziani	n°	posti n.°	posti n.°	posti n.°	posti n.°
1.3.2.6 – Farmacie Comunali		n.°1	n.°1	n.°1	n.°1
1.3.2.7 – Rete fognaria in Km.					
- bianca		Gest. AMIACQUE	Gest. AMIACQUE	Gest. AMIACQUE	Gest. AMIACQUE
- nera					
- mista		Gest. AMIACQUE	Gest. AMIACQUE	Gest. AMIACQUE	Gest. AMIACQUE
1.3.2.8 – Esistenza depuratore		SI	SI	SI	SI
1.2.3.9 – Rete acquedotto in Km.					
1.3.2.10 – Attuazione servizio idrico integrato		SI	SI	SI	SI
1.3.2.11 – Aree verdi, parchi, giardini		Mq. 610.000	Mq. 650.000	Mq. 670.000	Mq. 700.000
1.3.2.12 – Punti luce illuminazione pubblica		n.° 4.500	n.° 4.500	n.° 4.500	n.° 4.500
1.2.3.13 – Rete gas in Km.		62,633	62,633	62,633	62,633
1.3.2.14 – Raccolta rifiuti in quintali		142.150	143.000	144.000	145.000
- civile					
- industriale					
- racc. diff.ta		SI	SI	SI	SI
1.3.2.15 – Esistenza discarica		NO	NO	NO	NO
1.3.2.16 – Mezzi operativi		n.°	n.°	n.°	n.°
1.3.2.17 – Veicoli		n.°	n.°	n.°	n.°
1.3.2.18 – Centro elaborazione dati		NO	NO	NO	NO
1.3.2.19 – Personal computer		n.° 140	n.° 140	n.° 140	n.° 140
1.3.2.20 – Altre strutture (specificare) server 33 tra fisici e virtuali					

Economia e sviluppo economico locale

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.

Nel Comune di Pioltello sono presenti le seguenti attività economiche:

A. ATTIVITA' COMMERCIALI IN SEDE FISSA

- Commercio al minuto (comprese de edicole) n. 189
- Commercio all'ingrosso n. 34 al 2014

B. PUBBLICI ESERCIZI

- Ristoranti, Pizzerie, Trattorie, ecc. n. 27
- Bar, Paninoteche, Tavole fredde n. 59
- Gelaterie, Pasticcerie n. 3
- Caffetterie n. 1
- Alberghi n. /
- Motel n. 1

C. ATTIVITA' ARTIGIANALI

- Pizza da asporto, Gastronomia n. 18
- Gelaterie e Pasticcerie n. 6

D. ATTIVITA' DI SERVIZ

- Parrucchieri per uomo n. 3
 - Parrucchieri per donna n. 23
-

-
- Parrucchieri per uomo e donna n. 26
 - Estetiste n. 10
 - Centri abbronzatura n. 2
 - Agenzie di viaggi n. 3
 - Agenzie di affari n. 7
 - Agenzie pompe funebri n. 3
 - Istituti di credito n. 10
 - Farmacie n. 7
 - Assicurazioni n. 7
 - Tintorie e lavanderie n. 10
 - Agenzie immobiliari n. 23
 - Agenzie di spedizioni n. 32
 - Distributori di carburante n. 6

E. MERCATI SETTIMANALI

- Mercato di Pioltello-Posteggi n. 132
- Mercato di Limite-Posteggi n. 63
- Mercato di Seggiano-Posteggi n. 47

F. STABILIMENTI INDUSTRIALI N. 396

Parametri e monitoraggio dei flussi

L'analisi dello stato strutturale del comune è effettuato attraverso una serie di indicatori finanziari che interessano aspetti diversi della gestione dell'Ente, efinendo rapporti tra valori finanziari e fisici (ad esempio la pressione tributaria per abitante, la spesa corrente per abitante) o rapporti tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio il grado di autonomia impositiva, il grado di autonomia finanziaria). Gli indicatori generalmente utilizzati per tale analisi sono:

- Grado di autonomia dell'Ente;
 - Pressione fiscale locale pro-capite;
 - Grado di rigidità del bilancio;
 - Parametri deficitari.
-

Grado di autonomia finanziaria dell'Ente

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; di questo importo complessivo le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, regione ed altri enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, erogazione di servizi ecc...

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale.

		2012	2013	2014
Autonomia finanziaria	<i>Titolo I + Titolo III</i>			
	_____ x 100	93,47%	86,03%	89,57%
	<i>Titolo I + II + III</i>			

Pressione fiscale pro-capite

Sono indicatori che consentono di individuare l'onere che grava sul cittadino per usufruire dei servizi forniti dall'Ente.

		2012	2013	2014
Pressione tributaria	<i>Titolo I</i>			
	_____	538,62%	487,51%	472,99%
	<i>Popolazione</i>			

Grado di rigidità del Bilancio

L'amministrazione dell'Ente nell'utilizzo delle risorse comunali è libera nella misura in cui il bilancio non è prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine già assunti in precedenti esercizi. Conoscere, pertanto, il grado di rigidità del bilancio permette di individuare quale sia il margine di operatività per assumere nuove decisioni o iniziative economiche e finanziarie.

Le spese fisse impegnate, per prassi, sono le spese del personale, le spese per il rimborso della quota capitale e interesse dei mutui. Quanto più il valore si avvicina all'unità tanto minori sono le possibilità di manovra dell'amministrazione che si trova con gran parte delle risorse correnti già utilizzate per il finanziamento delle spese per il personale e il rimborso della quota capitale e interessi dei mutui in scadenza.

In realtà, il grado di rigidità strutturale è notevolmente superiore all'indice sopra calcolato, in quanto sarebbero da considerare anche tutti i costi di funzionamento delle strutture (costi per consumo acqua, gas, energia elettrica, spese telefoniche, le imposte ecc..).

		2012	2013	2014
Rigidità spesa corrente	<i>Spese personale + Quote ammor. nto mutui</i>			
	_____ x 100	24,48%	23,43%	24,34%
<i>Totale entrate Tit. I + II + III</i>				

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale.

Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale. L'ente non è mai risultato essere in deficit strutturale. La tabella allegata al consuntivo 2014 evidenzia che tutti gli indicatori di deficitarietà sono negativi.

Parametri di deficit strutturale	2014	2014	2015	2015
	Nella Media	Fuori Media	Nella Media	Fuori Media
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	x		x	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	x		x	
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	x		x	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	x		x	
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	x		x	
Spese personale rispetto entrate correnti	x		x	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	x		x	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	x		x	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	x		x	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	x		x	

SeS - Condizioni interne

Analisi strategica

Linee programmatiche

Il Comune di Pioltello, in attuazione dell'art. 46 comma 3 del TUEL ha approvato, con deliberazione di C.C. n. 9 del 21/07/2014 il Programma di mandato per il periodo 2014 – 2019, in cui sono state definite alcune aree di intervento strategico che rappresentano le politiche essenziali da cui sono derivati i programmi, progetti e singoli interventi da realizzare nel corso del mandato.

Per i contenuti si rinvia all'allegato della citata deliberazione e a quanto esposto in premessa al presente documento.

Organismi gestionali ed erogazione di servizi

Con deliberazione di Giunta Comunale n° 53 del 31.03.2015, è stato approvato il Piano operativo di razionalizzazione delle Società partecipate .

L'attuale organigramma delle Società è sotto illustrato:

Di seguito si riportano la natura delle attività e dei servizi svolti da ciascuna Società:

1. FAR.COM S.r.l.

I. Oggetto Sociale

La Società ha per oggetto principale l'esercizio del servizio pubblico di gestione delle farmacie comunali. L'attività principale comprende tra l'altro:

- La vendita di specialità medicinali, anche veterinarie, prodotti galenici, prodotti parafarmaceutici ed omeopatici, presidi medico-chirurgici, articoli sanitari, alimenti per la prima infanzia, prodotti dietetici speciali, complementi alimentari, prodotti apistici, integratori alimentari, prodotti di erboristeria, apparecchi medicali ed elettromedicali, cosmetici, prodotti per la cura e l'igiene della persona ed ogni altro prodotto di cui è consentita la vendita in farmacia secondo le vigenti disposizioni di legge;
 - La produzione di prodotti galenici, omeopatici, di erboristeria, di profumeria, dietetici, di integrazione alimentare e di ogni altro prodotto a questi affine;
 - L'effettuazione di test di autodiagnosi e di servizi di carattere sanitario rivolti all'utenza;
 - La predisposizione e/o il confezionamento, con nome e marchio propri o di fantasia, di prodotti farmaceutici, parafarmaceutici, alimentari e cosmetici destinati alla vendita al dettaglio;
-

-
- La vendita di testi, libri e materiale editoriale (con esclusione dei quotidiani) inerente l'educazione sanitaria e l'informazione scientifica sui farmaci ed altri prodotti normalmente in vendita nelle Farmacie.

In considerazione della natura dei propri soci, la Società svolgerà le predette attività tenendo anche presente quanto segue:

- La promozione dell'informazione sanitaria e dell'attività diretta all'educazione sanitaria della popolazione;
- L'aggiornamento professionale e la collaborazione di carattere tecnico-professionale con organismi e strutture sanitarie nonché con le amministrazioni locali per iniziative in materia socioassistenziale;
- La promozione della salute e del benessere come fondamentale diritto dell'individuo e della collettività.

Nell'ambito della propria attività la società può assumere e partecipare ad iniziative atte a conseguire scopi di pubblico interesse nel settore sanitario, con interventi di carattere sociale in favore di anziani, infanzia, portatori di handicap ed altre categorie svantaggiate e di promozione, partecipazione e collaborazione ad iniziative di educazione alimentare. In vista del conseguimento del proprio oggetto sociale, la Società può attivare rapporti con soggetti terzi per il conseguimento di economie di scala, quali ad esempio la gestione di un centro per il coordinamento degli acquisti dei prodotti.

In via non prevalente ma strumentale al conseguimento dell'oggetto sociale, la Società può:

- a. compiere qualsiasi operazione di natura commerciale, industriale e immobiliare, nonché qualsiasi attività finanziaria e mobiliare, purché non nei confronti del pubblico e comunque, nel rispetto dei divieti e delle limitazioni di legge e della natura dei servizi affidati;
- b. ideare e realizzare campagne di promozione pubblicitaria e dell'immagine delle farmacie;
- c. promuovere la costituzione di nuove società o partecipare a società costituite, aventi oggetto analogo od affine o connesso al proprio, nonché promuovere o partecipare a consorzi ed a raggruppamenti di imprese, nel rispetto della natura e delle caratteristiche dei servizi affidati.

II. Le concrete Attività svolte

L'attività svolta riguarda la gestione delle Farmacie Comunali dei Comuni Soci.

III. Attuale Compagine societaria

Comune di Vignate 17,66%

Comune di Pioltello 40,31%

Comune di Pessano con Bornago 4,91%

Comune di Albignano 4,91%

Comune di Pozzuolo Martesana 4,91%

Comune di Vizzolo Predabissi 4,91%

Comune di Gessate 4,91%

Comune di Capriate San Gervasio 4,91%

Comune di Villanova del Sillaro 4,91%

Comune di Pozzo D'adda 3,85%

Comune di Cerro 3,85%

IV. La natura di ciascuna di esse (se SPL o SS)

Attività di Gestione di Farmacie Comunali: Servizio Pubblico Locale

V. Il numero degli Amministratori e il numero dei Dipendenti al 31.12.2014

La Società è gestita da un Amministratore Unico, mentre il numero di dipendenti è di 40 persone (36 dipendenti e 6 collaboratori a Progetto)

2. COGESER S.p.a.

I. Oggetto Sociale

La Società ha per oggetto l'esercizio, nei limiti previsti dalla normativa in vigore, per conto proprio, di Comuni soci e di terzi, delle seguenti attività:

- Gestione del servizio pubblico di distribuzione e di misura del gas naturale per tutti gli usi;
 - Acquisto, coltivazione e vendita di gas per tutti gli usi;
 - Produzione, acquisto, distribuzione e vendita di calore e di qualsiasi tipo di energia per tutti gli usi;
 - Ricerca, controllo, trattamento e difesa delle risorse energetiche per la razionale utilizzazione delle medesime, anche al fine del contenimento dei consumi di energia;
 - Emungimento, trattamento, distribuzione e vendita di acqua per tutti gli usi;
 - Gestione ed esercizio del servizio di pubblica fognatura e di depurazione delle acque;
 - Gestione di impianti di illuminazione pubblica, di impianti semaforici e di servizi di supporto alla mobilità;
 - Formazione di reti tecnologiche e di cablaggio;
 - Gestione ed esercizio del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e/o dei rifiuti ad essi assimilabili;
 - Progettazione/realizzazione e manutenzione di ogni opera ed impianto, a rete e non, nei settori di cui ai precedenti punti;
-

- Consulenze industriali per ottimizzare l'uso, lo sfruttamento, la produzione, la distribuzione e la vendita di risorse energetiche e per la gestione del ciclo delle acque; servizi amministrativi e contabili nonché servizi di assistenza per l'organizzazione aziendale, quale supporto tecnico alle imprese operanti nei settori di cui al presente ed ai precedenti punti;
- Gestione del patrimonio immobiliare proprio e degli enti pubblici soci;
- Suddetti servizi possono essere gestiti dalla Società sia in forma diretta che attraverso l'affidamento ad altra impresa, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia.

In via non prevalente ma strumentale al conseguimento dell'oggetto sociale, la Società può:

- a. Compiere qualsiasi operazione di natura commerciale, industriale e immobiliare, nonché qualsiasi attività finanziaria e mobiliare, purché non nei confronti del pubblico e comunque, nel rispetto dei divieti e delle limitazioni di legge;
- b. Prestare garanzie, anche reali avalli e fidejussioni a favore di terzi, se controllati e/o partecipati dagli enti locali soci;
- c. Promuovere la costituzione di nuove società o partecipare a società costituite, aventi oggetto analogo od affine o connesso al promuovere o partecipare a consorzi ed a raggruppamenti di imprese.

La società persegue altresì la finalità di promuovere la concorrenza, l'efficienza ed adeguati livelli di qualità nell'erogazione dei servizi:

- a. Garantendo la neutralità della gestione delle infrastrutture essenziali per lo sviluppo di un libero mercato energetico;
- b. Impedendo discriminazioni nell'accesso ad informazioni commercialmente sensibili;
- c. Impedendo i trasferimenti incrociati di risorse tra i segmenti delle filiere.

II. Le concrete Attività svolte

Cogeser S.p.A. società patrimoniale a totale partecipazione pubblica che svolge attività di distribuzione gas, attività di pianificazione, coordinamento e controllo delle società operative delle due società di scopo.

III. Attuale Compagine societaria

Comune di Pioltello 28,81%

Comune di Melzo 24,89%

Comune di Inzago 11,69%

Comune di Vignate 11,55%

Comune di Gorgonzola 11,00%

Comune di Truccazzano 8,01%

Comune di Bellinzago Lombardo 3,68%

Comune di Liscate 0,37%

IV. La natura di ciascuna di esse (se SPL o SS)

Distribuzione Gas: Servizio Pubblico Locale soggetta a regolamentazione d'ambito.

V. Il numero degli Amministratori e il numero dei Dipendenti al 31.12.2014

La Società è gestita da un Amministratore Unico, mentre il numero di dipendenti è di 46 persone (di cui 5 a tempo determinato).

3. CORE S.p.a.

I. Oggetto Sociale

La Società opera nell'ambito dei servizi pubblici locali ed ha per oggetto l'esercizio in proprio e/o per conto terzi, sia in via diretta sia attraverso Società, Associazioni di qualunque natura, temporanee o permanenti compresi Consorzi e Gruppi di interesse economico, controllate e/o collegate o comunque partecipate, delle seguenti attività:

1. gestione rifiuti nelle varie fasi di raccolta, trasporto, recupero e smaltimento, per termodistruzione e/o altri metodi;
2. acquisizione, realizzazione, utilizzazione, ristrutturazione, potenziamento ed ampliamento di impianti a tecnologia complessa per lo smaltimento dei rifiuti, garantendo la continuità del servizio ed un costante aggiornamento tecnologico degli impianti stessi nel rispetto della normativa vigente;
3. smaltimento di rifiuti ospedalieri, nonché di altri tipi di rifiuto, anche speciali, per i quali sia utile o compatibile lo smaltimento negli impianti sociali;
4. gestione del verde pubblico;
5. produzione, gestione, distribuzione, cessione e commercializzazione di energia elettrica e calore, limitatamente a quanto prodotto dai propri impianti e/o limitatamente alle necessità dei Soci.

La Società potrà porre in essere ed esercitare qualsiasi attività o servizio - anche di commercializzazione e di studio - connesso, ausiliario, strumentale, accessorio o complementare rispetto alle attività di cui sopra. La Società potrà realizzare e gestire le attività di cui sopra direttamente, in concessione, in appalto o in qualsiasi altra forma, nel rispetto delle norme vigenti. La Società potrà inoltre promuovere la costituzione o assumere sia direttamente che indirettamente interessenze, quote o partecipazioni in altre imprese, Società, Gruppi di interesse economico, Consorzi ed enti in genere aventi oggetto analogo, affine o comunque connesso al proprio.

La Società potrà altresì compiere tutte le operazioni di carattere tecnico, commerciale, industriale, mobiliare, immobiliare e finanziario, inclusa la prestazione e/o l'ottenimento di garanzie reali e personali, ritenute necessarie ed utili per l'esercizio dell'oggetto sociale ed il raggiungimento degli scopi Sociali.

La Società non potrà in alcun caso svolgere attività riservate alle banche o ad altri intermediari autorizzati ai sensi delle leggi vigenti in materia bancaria, creditizia e finanziaria. La Società nell'ambito del miglioramento della qualità ambientale del territorio nonché rispettosa dell'impatto ambientale delle strutture realizzate, assicura l'informazione agli utenti e garantisce l'accesso ai Cittadini alle informazioni inerenti ai servizi gestiti nell'ambito di propria competenza, alle tecnologie impiegate, al funzionamento degli impianti. La Società deve realizzare la parte più importante della propria attività con riferimento al territorio degli Enti Pubblici che la controllano ed a favore degli stessi. La Società rispetta integralmente la disciplina di legge italiana ed europea in materia di "controllo analogo".

II. Le concrete Attività svolte

CORE Spa è una società per azioni costituita dai Comuni di Sesto San Giovanni, Cologno Monzese, Pioltello, Segrate e Cormano per occuparsi dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani, tramite incenerimento, delle suddette comunità. Il servizio viene garantito tramite un impianto di termovalorizzazione a ciclo continuo con produzione finale di energia termica per teleriscaldamento ed energia elettrica.

Dal Novembre 2006 la società si occupa della gestione dei rifiuti urbani del comune di Sesto San Giovanni: è un lavoro che in sé include tanti aspetti, ma il primo e sicuramente il più importante e il più notato da tutti è la pulizia delle strade.

III. Attuale Compagine societaria

Comuni soci (partecipazione al capitale sociale)

Comune di Sesto San Giovanni 38%

Comune di Cologno Monzese 23%

Comune di Pioltello 15%

Comune di Segrate 15%

Comune di Cormano 9%

IV. La natura di ciascuna di esse (se SPL o SS)

Servizio Pubblico Locale attinente a Servizi di Interesse Generale

V. Il numero degli Amministratori e il numero dei Dipendenti al 31.12.2014

La Società è gestita da un Amministratore Unico, mentre il numero di dipendenti è di 152 persone (di cui 7 a tempo determinato).

4. CAP HOLDING S.p.a.

I. Oggetto Sociale

La società ha per oggetto l'esercizio delle attività che concorrono a formare il servizio idrico integrato come definito dal D.lgs. 152 /2006 e successive modifiche.

La società può altresì svolgere tutte le attività di natura strumentale o funzionale al raggiungimento di quanto previsto al primo comma, ivi comprese quelle relative alla progettazione di impianti, quelle di gestione di impiantistica di potabilizzazione, depurazione e smaltimento di acque, lo studio, sviluppo, gestione e commercializzazione di tecnologie, anche informatiche, per la salvaguardia dell'ambiente, in relazione all'attività di gestione integrata delle acque, quella di gestione di impianti energetici derivanti da trattamenti di acque reflue, quelle di messa in sicurezza, ripristino e bonifica di siti inquinati, quelle di raccolta, trasporto e smaltimento di reflui e di fanghi derivanti da processi di depurazione, l'esercizio di attività di autotrasporto di cose e rifiuti in conto proprio e di autotrasporto di cose e rifiuti in conto terzi, l'attività di autoriparazione su mezzi propri o in uso, quelle di gestione dei servizi connessi alla gestione del ciclo delle acque quali la verifica dei consumi, la bollettazione, la riscossione delle tariffe e la commercializzazione dei prodotti di smaltimento e quant'altro ritenuto utile per l'attuazione del Servizio Idrico Integrato.

II. Le concrete Attività svolte

Le attività svolte dalla società sono le seguenti:

- Servizio idrico integrato;
- Rilievi e cartografia;
- Gestione di impianti (acquedotto, fognatura, depurazione)
- Investimenti sul territorio;
- Gestione degli impianti Casa dell'Acqua, ovvero moderni impianti per la distribuzione di acqua naturale e frizzante.
- Progetti speciali.

III. Attuale Compagine societaria

ABBADIA CERRETO	0,040 %	INVERUNO	0,232%
ABBIATEGRASSO	0,001%	INZAGO	0,001%
AICURZIO	0,117%	LACCHIARELLA	0,245%
ALBAIRATE	0,077%	LAINATE	1,395%
ALBUZZANO	0,131%	LANDRIANO	0,212%
ARCONATE	0,116%	LAZZATE	0,415%
ARESE	0,850%	LEGNANO	2,124%
ARLUNO	0,232%	LENTATE SUL SEVESO	0,878%
ASSAGO	0,453%	LESMO	0,063%
BADIA PAVESE	0,053%	LIMBIATE	1,723%
BARANZATE	0,512%	LINAROLO	0,098%

BAREGGIO	0,593%	LISCATE	0,001%
BARLASSINA	0,298%	LIVRAGA	0,084%
BASIANO	0,072%	LOCATE TRIULZI	0,287%
BASIGLIO	0,335%	LODI VECCHIO	0,217%
BELLINZAGO LOMBARDO	0,001%	MACCASTORNA	0,007%
BELLUSCO	0,099%	MAGENTA	0,658%
BERNAREGGIO	0,109%	MAGHERNO	0,067%
BERNATE TICINO	0,077%	MAGNAGO	0,193%
BERTONICO	0,086%	MAIRAGO	0,091%
BESANA BRIANZA	0,191%	MALEO	0,053%
BESATE	0,085%	MARCALLO CON CASONE	0,155%
BINASCO	0,346%	MARUDO	0,066%
BOFFALORA D'ADDA	0,045%	MARZANO	0,108%
BOFFALORA SOPRA TICINO	0,116%	MASATE	0,066%
BOLLATE	1,696%	MEDA	0,822%
BORGHETTO LODIGIANO	0,159%	MEDIGLIA	0,828%
BORGO SAN GIOVANNI	0,037%	MELETI	0,062%
BOVISIO MASCIAGO	0,514%	MELZO	0,001%
BREMBIO	0,070%	MERLINO	0,078%
BRESSO	1,205%	MESERO	0,077%
BRIOSCO	0,117%	MEZZAGO	0,170%
BRUGHERIO	0,676%	MILANO	0,315%
BUBBIANO	0,033%	MIRADOLO TERME	0,184%
BUCCINASCO	0,625%	MISINTO	0,245%
BURAGO DI MOLGORA	0,072%	MONTANASO	0,147%

		LOMBARDO	
BUSCATE	0,116%	MONTICELLI PAVESE	0,061%
BUSNAGO	0,077%	MORIMONDO	0,001%
BUSSERO	0,126%	MOTTA VISCONTI	0,001%
BUSTO GAROLFO	0,309%	MULAZZANO	0,087%
CABIATE	0,274%	NERVIANO	0,834%
CALVIGNASCO	0,063%	NOSATE	0,039%
CAMAIRAGO	0,044%	NOVA MILANESE	0,311%
CAMBIAGO	0,188%	NOVATE MILANESE	0,915%
CAMPARADA	0,011%	NOVIGLIO	0,177%
CANEGRATE	0,480%	OPERA	0,543%
CAPONAGO	0,127%	ORIO LITTA	0,018%
CARNATE	0,110%	ORNAGO	0,047%
CARPIANO	0,219%	OSPEDALETTO LODIGIANO	0,060%
CARUGATE	0,660%	OSSAGO LODIGIANO	0,042%
CASALETTO LODIGIANO	0,175%	OSSONA	0,116%
CASALMAIOCCO	0,151%	OZZERO	0,001%
CASALPUSTERLENGO	0,113%	PADERNO DUGNANO	2,361%
CASARILE	0,143%	PANTIGLIATE	0,623%
CASELLE LANDI	0,144%	PARABIAGO	0,959%
CASELLE LURANI	0,052%	PAULLO	0,444%
CASOREZZO	0,116%	PERO	0,507%
CASSANO D'ADDA	0,215%	PESCHIERA BORROMEO	1,096%

CASSINA DE' PECCHI	0,325%	PIEVE EMANUELE	0,606%
CASSINETTA DI LUGAGNANO	0,071%	PIEVE FISSIRAGA	0,077%
CASTANO PRIMO	0,271%	PIEVE PORTO MORONE	0,173%
CASTELLANZA	0,514%	PIOLTELLO	1,405%
CASTELNUOVO BOCCA D'ADDA	0,071%	POGLIANO MILANESE	0,403%
CASTIGLIONE D'ADDA	0,076%	POZZO D'ADDA	0,059%
CASTIRAGA VIDARDO	0,096%	POZZUOLO MARTESANA	0,094%
CAVACURTA	0,062%	PREGNANA MILANESE	0,326%
CAVENAGO DI BRIANZA	0,080%	RENATE	0,063%
CAVENAGO D'ADDA	0,083%	RESCALDINA	0,584%
CERIANO LAGHETTO	0,206%	RHO	1,987%
CERNUSCO SUL NAVIGLIO	1,389%	ROBECCHETTO CON INDUNO	0,116%
CERRO AL LAMBRO	0,140%	ROBECCO SUL NAVIGLIO	0,155%
CERRO MAGGIORE	0,548%	RODANO	0,207%
CERVIGNANO D'ADDA	0,042%	RONCELLO	0,169%
CESANO BOSCONI	0,524%	RONCO BRIANTINO	0,073%
CESANO MADERNO	1,302%	ROSATE	0,129%
CESATE	0,798%	ROZZANO	1,249%
CHIGNOLO PO	0,234%	S. ANGELO LODIGIANO	0,208%
CINISELLO BALSAMO	3,482%	S. COLOMBANO AL LAMBRO	0,467%
CISLIANO	0,080%	S. CRISTINA E BISSONE	0,174%

COGLIATE	0,429%	S. DONATO MILANESE	1,233%
COLOGNO MONZESE	1,006%	S. FIORANO	0,033%
COLTURANO	0,039%	S. GIORGIO SU LEGNANO	0,240%
COMAZZO	0,027%	S. GIULIANO MILANESE	0,842%
CONCOREZZO	0,244%	S. MARTINO IN STRADA	0,191%
COPIANO	0,077%	S. ROCCO AL PORTO	0,179%
CORBETTA	0,582%	S. STEFANO LODIGIANO	0,103%
CORMANO	0,844%	S. STEFANO TICINO	0,116%
CORNAREDO	0,754%	S. VITTORE OLONA	0,308%
CORNATE D'ADDA	0,246%	S. ZENONE AL LAMBRO	0,041%
CORNEGLIANO LAUDENSE	0,040%	SALERANO SUL LAMBRO	0,112%
CORNO GIOVINE	0,062%	SECUGNAGO	0,145%
CORNOVECCHIO	0,038%	SEDRIANO	0,513%
CORREZZANA	0,061%	SEGRATE	1,866%
CORSICO	0,695%	SENAGO	0,915%
CORTE PALASIO	0,065%	SENNA LODIGIANA	0,084%
CORTEOLONA	0,064%	SESTO SAN GIOVANNI	10,062%
CRESPIATICA	0,062%	SETTALA	0,540%
CUGGIONO	0,193%	SETTIMO MILANESE	0,252%

CUSAGO	0,202%	SEVESO	0,754%
CUSANO MILANINO	1,231%	SIZIANO	0,410%
DAIRAGO	0,116%	SOLARO	0,626%
DRESANO	0,149%	SOMAGLIA	0,261%
FOMBIO	0,157%	SORDIO	0,077%
GAGGIANO	0,001%	SULBIATE	0,131%
GARBAGNATE MILANESE	1,444%	TAVAZZANO CON VILLAVESCO	0,177%
GENZONE	0,019%	TERRANOVA DE' PASSERINI	0,042%
GRAFFIGNANA	0,199%	TORRE D'ARESE	0,046%
GREZZAGO	0,033%	TORREVECCHIA PIA	0,102%
GUARDAMIGLIO	0,243%	TREZZANO ROSA	0,093%
GUDO VISCONTI	0,071%	TREZZANO SUL NAVIGLIO	0,987%
TREZZO SULL'ADDA	0,601%	VILLANOVA DEL SILLARO	0,071%
VALLE SALIMBENE	0,055%	VILLANTERIO	0,112%
VANZAGHELLO	0,228%	VIMODRONE	0,625%
VANZAGO	0,352%	VISTARINO	0,057%
VAPRIO D'ADDA	0,097%	VITTUONE	0,193%
VAREDO	0,514%	VIZZOLO PREDABISSI	0,138%
VEDANO AL LAMBRO	0,045%	ZELO BUON PERSICO	0,155%
VEDUGGIO CON COLZANO	0,043%	ZELO SURRIGONE	0,052%
VERMEZZO	0,196%	ZIBIDO SAN GIACOMO	0,131%

VERNATE	0,120%	CAP HOLDING SPA	0,196%
VIGNATE	0,001%	PROVINCIA DI LODI	0,195%
VILLA CORTESE	0,155%	PROVINCIA DI MILANO	7,164%
		PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA	1,374%

IV. La natura di ciascuna di esse (se SPL o SS)

Trattasi di Servizio Pubblico Locale a rete, a rilevanza economica soggetta a disciplina d'ambito.

V. Il numero degli Amministratori e il numero dei Dipendenti al 31.12.2014

Il Cda è composto da 5 persone, mentre il numero dei dipendenti è di 159 persone.

5. RETI SPORTELLI PER L'ENERGIA E L'AMBIENTE S.c.a.r.l.

I. Oggetto Sociale

La Società Consortile, con esclusione di qualsiasi scopo di lucro, opera nel settore dei servizi energetici integrati in modo esclusivo ed ha per oggetto la definizione e realizzazione concreta di azioni miranti a migliorare la gestione della domanda di energia mediante la promozione dell'efficienza energetica, a favorire un migliore utilizzo delle risorse locali e rinnovabili ed a migliorare la protezione dell'ambiente esclusivamente a favore dei soci.

In tale ambito la Società Consortile persegue finalità di pubblico interesse e coopera con le competenti autorità, fornendo ai soci servizi di supporto tecnico per l'attuazione delle loro politiche energetico - ambientali nonché per lo svolgimento delle inerenti funzioni amministrative.

La Società Consortile potrà avvalersi di tutte le agevolazioni e provvidenze di Legge e così di quelle disposte dalla Unione Europea, dallo Stato, dalla Regione e da Enti Locali, nonché dei finanziamenti e contributi disposti da organismi pubblici e privati.

II. Le concrete Attività svolte

La Società Consortile, con esclusione di qualsiasi scopo di lucro, opera nel settore dei servizi energetici integrati anche in modo non esclusivo e ha per oggetto la definizione e realizzazione concreta di azioni miranti: a migliorare la gestione della domanda di energia mediante la

promozione dell'efficienza energetica; a favorire un migliore utilizzo delle risorse locali e rinnovabili ed a migliorare la protezione dell'ambiente. In tale ambito la Società Consortile persegue finalità di pubblico interesse e coopera con le competenti autorità, fornendo servizi di supporto tecnico e professionale, per l'attuazione di politiche energetico - ambientali della Provincia di Milano e degli Enti Locali.

III. Attuale Compagine societaria

Città metropolitana di Milano 55,95%

Provincia di Monza Brianza 13,31%

Comune di Abbiategrasso 1,03%

Comune di Agrate Brianza 0,51%

Comune di Arcore 0,59%

Comune di Bellusco 0,24%

Comune di Arluno 0,40%

Comune di Bareggio 0,59%

Comune di Bernareggio 0,34%

Comune di Boffalora Sopra Ticino 0,15%

Comune di Busto Garolfo 0,46%

Comune di Cambiagio 0,22%

Comune di Canegrate 0,42%

Comune di Caponago 0,17%

Comune di Carpiano 0,11%

Comune di Carugate 0,47%

Comune di Cassano D'Adda 0,66%

Comune di Cassina De' Pecchi 0,44%

Comune di Cassinetta di Lugagnano 0,06%

Comune di Cernusco sul Naviglio 1,03%

Comune di Cesano Boscone 0,81%

Comune di Colturano 0,07%

Comune di Corbetta 0,54%

Comune di Cormano 0,64%

Comune di Corsico 1,16%

Comune di Desio 1,38%

Comune di Garbagnate Milanese 0,94%

Comune di Gessate 0,25%

Comune di Grezzago 0,10%

Comune di Limbiate 1,23%

Comune di Locate di Triulzi 0,32%

Comune di Mediglia 0,41%

Comune di Melegnano 0,57%

Comune di Melzo 0,64%

Comune di Mezzago 0,13%

Comune di Misinto 0,18%

Comune di Motta Visconti 0,26%

Comune di Nerviano 0,60%

Comune di Opera 0,46%

Comune di Ornago 0,14%

Comune di Ossonova 0,14%

Comune di Peschiera Borromeo 0,76%

Comune di Pessano con Bornago 0,31%

Comune di Pioltello 1,17%

Comune di Pozzo d'Adda 0,17%

Comune di Rescaldina 0,48%

Comune di Robecchetto con Induno 0,17%

Comune di Ronco Briantino 0,11%

IV. La natura di ciascuna di esse (se SPL o SS)

Trattasi di attività strumentale svolta a favore di soci pubblici per l'efficientamento energetico.

V. Il numero degli Amministratori e il numero dei Dipendenti al 31.12.2014

La società è gestita da un Amministratore Unico, mentre il numero dei dipendenti è di 11 persone.

6. COGESER SERVIZI S.r.l.

I. Oggetto Sociale

La Società ha per oggetto lo svolgimento delle seguenti attività:

- Gestione ed esercizio di impianti di illuminazione, ivi compresa la gestione di impianti semaforici;
 - Servizio energia, comportante le attività di progettazione, realizzazione e gestione di impianti finalizzati al riscaldamento per usi civili e industriali, ivi comprese le eventuali attività ausiliarie riferite alla realizzazione e gestione di impianti tecnologici avanzati nonché di impianti di condizionamento e di riscaldamento di immobili, ivi incluse le attività manutentive su impianti termici riconducibili al c.d. servizio post-contatore;
 - Gestione dei parcheggi e delle aree di sosta, nonché esecuzione di interventi su vetture in sosta pericolosa o di in tralcio alla circolazione;
 - Gestione, nei limiti consentiti dalla legge, del sottosuolo, con particolare riferimento alla programmazione ed alla posa di infrastrutture per sotto servizi di ogni genere, ai fini, dell'utilizzazione razionale del sottosuolo stesso;
 - Gestione dei bagni pubblici, di impianti sportivi in genere di attività connesse o di supporto;
 - Gestione dei servizi cimiteriali e delle attività connesse;
 - Gestione della segnaletica stradale, verticale ed orizzontale;
 - Gestione del servizio di spazzamento neve;
 - Prestazione di servizi in favore di eventuali controllate, controllanti e/o collegate, ivi compresi: i servizi amministrativi e gestionali in genere; la gestione dei sistemi informativi, dei parchi automezzi, dei servizi mensa, dei distributori bevande ed alimenti, del centralino telefonico e di altri servizi logistici; il deposito e/o la gestione del magazzino per le società del gruppo;
 - La manutenzione delle strade, anche mediante il posizionamento di chiusini, griglie, solette di copertura, pozzetti stradali a qualsiasi uso adibiti, nonché la realizzazione e manutenzione di marciapiedi; l'amministrazione degli stabili; la gestione del verde, quale, tra l'altro, la potatura o l'abbattimento di alberi e piante; l'arredo urbano;
 - Progettazione, realizzazione e gestione di impianti per il trattamento e la trasformazione dei vettori energetici in applicazioni civili ed industriali finalizzate all'utilizzo razionale dell'energia e alla mitigazione degli impatti ambientali, con specifico e non esclusivo riferimento alla produzione, distribuzione e commercializzazione di energia termica;
-

- Servizi innovativi di mobilità che consentano l'uso collettivo degli automezzi (c.d. car sharing).

In via non prevalente ed ai fini del conseguimento dell'oggetto sociale la società potrà:

1. Utilizzare contributi liberamente erogati da Enti Pubblici e da privati;
2. Compiere qualsiasi operazione industriale, commerciale, finanziaria (non nei confronti del pubblico) nonché qualsiasi operazione immobiliare e mobiliare (con esclusione dell'attività di intermediazione mobiliare) in relazione agli scopi sociali;
3. Prestare avalli, fidejussioni ed ogni altra garanzia anche di natura reale ed anche a favore di terzi partecipati (ma non nei confronti del pubblico);
4. Assumere direttamente o indirettamente interessenze, quote e partecipazioni anche azionarie, in altre società o imprese, aventi oggetto analogo, affine o comunque connesso al proprio scopo sociale (ma non ai fini del collocamento al pubblico);
5. Contrarre mutui anche ipotecari e finanziamenti di qualsiasi genere e da chiunque erogati a medio e lungo termine.

E' espressamente escluso lo svolgimento di attività riservate a soggetti iscritti in appositi albi.

II. Le concrete Attività svolte

Conduzione della centrale di cogenerazione con teleriscaldamento della Città di Pioltello e gestione di alcuni impianti fotovoltaici. Il piano di sviluppo approvato dai Soci in data 12/12/2014 prevede un programma di attività c.d. "green" volta all'efficientamento energetico e al ricorso a energie alternative.

III. Attuale Compagine societaria

COGESER S.p.a. 100%

IV. La natura di ciascuna di esse (se SPL o SS)

Trattasi di servizio pubblico locale e di interesse generale.

V. Il numero degli Amministratori e il numero dei Dipendenti al 31.12.2014

La Società è gestita da un Amministratore Unico, mentre il numero di dipendenti è di 1 persona.

7. COGESER VENDITE S.r.l.

I. Oggetto Sociale

La Società ha per oggetto - secondo quanto consentito dalla legge e da ogni disposizione tempo per tempo comunque applicabile, nonché' previo rilascio di ogni eventuale opportuna autorizzazione - l'esercizio, in proprio e/o per conto terzi, comprese società controllanti, sia in via diretta che attraverso società controllate e/o collegate, oppure mediante rapporti contrattuali con terzi e/o con i soci, in Italia e all'estero, delle attività riferite a:

- a. Acquisto, vendita e scambio di gas naturale, energia elettrica ed altri vettori energetici, ivi inclusi la stipula e la gestione dei contratti di importazione, di vettoriamento,

di bilanciamento e di scambio con i gestori di reti di trasmissione e di distribuzione, anche in nome e per conto di terzi;

b. servizio energia, comportante le attività di progettazione, realizzazione e gestione di impianti, inclusa la fornitura della materia prima, finalizzati al condizionamento, climatizzazione e riscaldamento per usi civili e industriali, ivi compresa l'attività di commercializzazione dei singoli vettori energetici e le eventuali attività ausiliarie riferite al servizio di global service comportante la progettazione, realizzazione e gestione di impianti tecnologici quali tra gli altri: impianti elettrici, termoidraulici e trattamento aria, sorveglianza e controllo accessi, sistemi di elevazione per edifici civili e industriali;

c. progettazione, realizzazione e gestione di impianti per la produzione di energia elettrica e/o termica, anche combinate tra loro (impianti di cogenerazione) alimentati da fonti energetiche primarie convenzionali e/o rinnovabili. In tali attività sono ricomprese anche le reti di teleriscaldamento e/o di telerefrigeramento ivi incluse le attività di promozione, commercializzazione e vendita dei singoli vettori energetici;

d. Progettazione, realizzazione e gestione di impianti per il trattamento e la trasformazione dei vettori energetici in applicazioni civili ed industriali finalizzate all'utilizzo razionale dell'energia e alla mitigazione degli impatti ambientali quali, tra gli altri: stazioni di rifornimento a gas metano per autotrazione.

Sempre secondo quanto consentito dalla legge e da ogni disposizione tempo per tempo comunque applicabile, nonché previo rilascio di ogni eventuale opportuna autorizzazione, la società potrà svolgere ogni attività ritenuta necessaria o utile per il conseguimento dell'oggetto sociale, ed in particolare:

1. Ricerca e selezione di fornitori per l'approvvigionamento di gas naturale, energia elettrica e/o altri vettori energetici sui mercati nazionali ed internazionali per la vendita ai propri clienti;

2. Stipula dei contratti di acquisto per l'approvvigionamento di gas naturale, energia elettrica e/o altri vettori energetici sia nei mercati nazionali che internazionali espletando tutte le attività tecniche, gestionali, burocratico- amministrative necessarie;

3. Ricerca e selezione di clienti sui mercati nazionali ed internazionali a cui vendere gas naturale, energia elettrica e/o altri vettori energetici;

4. Stipula dei contratti di vendita di gas naturale, energia elettrica e/o altri vettori energetici ai propri clienti sia nei mercati nazionali che internazionali espletando tutte le pratiche tecniche, gestionali, burocratico - amministrative necessarie;

5. ricerca e sviluppo, progettazione di sistema/processo, costruttiva/di dettaglio, nonché le attività di montaggio e collaudo di impianti e componenti ivi inclusa la direzione lavori, sicurezza in fase di esecuzione, conduzione e manutenzione riferite agli impianti di cui allo scopo sociale; stipulare accordi di partnership, joint-venture, associazioni temporanee di impresa con soggetti terzi, per lo sviluppo di attività promozionali, commerciali, progettuali, realizzative e gestionali per lo svolgimento di tutte le attività riferite all'oggetto sociale;

6. Acquisto, vendita, installazione di beni strumentali (ivi inclusi apparati ed impianti) e prestazione di servizi connessi;

7. Prestazione di servizi commerciali, tecnici e gestionali connessi

8. attività di marketing, pubblicità, gestione dell'immagine e sviluppo delle attività di propria competenza;

9. promozione di iniziative rivolte all'utilizzo razionale dell'energia e finalizzate al risparmio energetico e alla tutela dell'ambiente, da realizzarsi anche mediante la costituzione di "sportelli" operanti sul territorio, a supporto sia del cittadino che degli operatori commerciali, artigianali e industriali, nonché lo sviluppo della progettazione e delle attività relative all'esecuzione di studi di fattibilità tecnico- economica e finanziaria, nonché lo svolgimento delle pratiche autorizzative finalizzate all'ottenimento dei necessari permessi e/o autorizzazioni e delle fonti di finanziamento agevolato; le attività di promozione possono estendersi anche alla fornitura delle necessarie attività di progettazione, realizzazione e gestione di impianti con particolare riferimento a quelli che utilizzano energie rinnovabili, espletando tutte le pratiche tecnico - gestionali e amministrative necessarie per conto dei cittadini e degli operatori richiedenti;

10. incasso e/o pagamento di corrispettivi in denaro o altro, in nome e per conto proprio o di altri.

Essa potrà compiere, ma con carattere non prevalente rispetto all'oggetto sociale, qualsiasi operazione commerciale, industriale, finanziaria, mobiliare ed immobiliare ritenuta necessaria e/o utile per il conseguimento dell'oggetto sociale, ivi espressamente comprese l'assunzione di prestiti e mutui, la concessione di garanzie di qualsiasi tipo, sia reali che personali, sia su beni mobili che su beni immobili, a favore di società del gruppo e nei confronti di banche, nonché l'assunzione e la cessione, sia direttamente che indirettamente, di partecipazioni e interessenze in altre società o imprese aventi oggetto analogo, affine o connesso al proprio, con tassativa esclusione dell'assunzione di partecipazioni a carattere finanziario, nonché di qualsiasi altra attività riservata dalla legge alle società finanziarie.

II. Le concrete Attività svolte

La società svolge l'attività di vendita del gas naturale ed energia elettrica ma con un forte attenzione alle politiche sociali e di promozione del territorio volute dai soci ed esplicitate nel Bilancio Sociale redatto a partire dall'anno 2013.. Politiche ottenute grazie al fatto di essere già collocata (vedasi relazione ex Commissario Cottarelli) tra le aziende Grandi e di trovarsi all'11° posto su oltre 2.300 società in termini di ROE

III. Attuale Compagine societaria

COGESER S.p.a. 100%

IV. La natura di ciascuna di esse (se SPL o SS)

Attività di libero mercato.

V. Il numero degli Amministratori e il numero dei Dipendenti al 31.12.2014

La Società è gestita da un Amministratore Unico, mentre il numero di dipendenti è di 2 persone (di cui 2 a tempo determinato).

8. COGESER Servizi Idrici S.r.l.

I. Oggetto Sociale

La Società ha per oggetto principale le seguenti attività connesse alla gestione ed all'erogazione del servizio idrico integrato, intendendosi come tale l'insieme delle attività di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, fognatura e depurazione delle acque reflue:

- a. emungimento, trattamento, distribuzione e vendita di acqua per tutti gli usi;
- b. gestione ed esercizio del servizio di pubblica fognatura e di depurazione delle acque;
- c. stipula di ogni atto giuridico attinente alla realizzazione e alla gestione delle opere idriche;
- d. progettazione e pianificazione per l'aggiornamento dei programmi inerenti alla gestione ed allo sfruttamento delle risorse idriche;
- e. promozione, progettazione, direzione lavori, costruzione, esercizio, coordinamento tecnico e finanziario dei servizi ausiliari affini e/o attinenti all'oggetto sociale;
- f. promozione, progettazione, direzione lavori, costruzione, esercizio, coordinamento tecnico e finanziario in proprio o tramite controllanti e/o partecipate e per conto di terzi o di partecipate, di servizi ausiliari, affini e/o attinenti all'oggetto sociale; attività di controllo analitico delle acque, progettazione, direzione lavori,
- g. costruzione, gestione ed esercizio di impianti idrici, trattamento, raccolta e depurazione delle acque per conto di pubbliche Amministrazioni o anche di privati;
- h. consulenze industriali per ottimizzare l'uso, lo sfruttamento, la distribuzione e la vendita delle risorse idriche e per la gestione del ciclo delle acque;
- i. effettuazione di studi e ricerche di carattere economico, finanziario, tecnico e giuridico, rientranti nelle attività sopra indicate comunque attinenti ad esse.

Ai fini del conseguimento dell'oggetto sociale la società potrà:

1. utilizzare contributi liberamente erogati da Enti Pubblici e da privati;
2. compiere qualsiasi operazione industriale, commerciale, finanziaria (non nei confronti del pubblico) nonché qualsiasi operazione immobiliare e mobiliare, con esclusione dell'attività di intermediazione mobiliare, in relazione agli scopi sociali e all'interesse generale;
3. prestare avalli, fidejussioni ed ogni altra garanzia anche di natura reale ed anche a favore di terzi partecipanti (ma non nei confronti del pubblico);
4. assumere direttamente o indirettamente interessenze, quote e partecipazioni anche azioni, in altre società a partecipazione pubblica o imprese, aventi oggetto analogo, affine o comunque connesso al proprio scopo sociale (ma non ai fini del collocamento al pubblico);
5. contrarre mutui, anche ipotecari e finanziamenti di qualsiasi genere e da chiunque erogati a medio e lungo termine.

Nello svolgimento della propria attività la Società assicura l'informazione agli utenti e garantisce l'accesso dei cittadini alle informazioni inerenti ai servizi gestiti nell'ambito di propria competenza.

II. Situazione attuale della società

A partire dal 1 luglio 2012, nel rispetto della normativa vigente in materia è stata affidata la gestione del servizio idrico alla Società interamente pubblica Amiacque S.r.l.

La ragione sociale della Società è rimasta in vita con l'obiettivo di riposizionarsi strategicamente rispetto alle attività del Gruppo Cogeser.

III. Attuale Compagine societaria

COGESER S.p.a. 100%

IV. La natura di ciascuna di esse (se SPL o SS)

Attualmente non è gestita alcuna attività.

V. Il numero degli Amministratori e il numero dei Dipendenti al 31.12.2014

La Società è gestita da un Amministratore Unico, mentre il numero di dipendenti è pari a 0.

9. AMIACQUE S.r.l.

I. Oggetto Sociale

L'attività che costituisce l'oggetto sociale è svolta nell'interesse prevalente della società controllante e, per tramite di essa, degli Enti pubblici territoriali che sono soci della prima sulla scorta di specifici contratti da stipulare con la stessa e consiste in quanto segue:

- la messa in sicurezza, il ripristino e la bonifica di siti inquinati;
- l'esercizio di attività di autotrasporto di cose e rifiuti in conto proprio e di autotrasporto di cose e rifiuti in conto terzi; la raccolta, il trasporto, in conto proprio e in conto di terzi, e lo smaltimento dei reflui liquidi, civili e industriali, e dei fanghi derivanti dai processi di depurazione;
- l'attività di autoriparazione su mezzi propri o in uso; l'organizzazione e la gestione dei servizi connessi all'intero ciclo delle acque, intendendosi per tali la verifica dei consumi, la bollettazione e la riscossione delle tariffe, la commercializzazione delle attività di smaltimento e quant'altro ritenuto utile per l'attuazione dello scopo;
- la progettazione, gestione e commercializzazione di prodotti e servizi inerenti all'area del "customer service"; in generale lo svolgimento di tutte le attività riconducibili ai servizi di cui sopra, ivi compresa la progettazione, realizzazione e gestione di opere ed impianti, lo sviluppo e formazione, l'effettuazione di studi e ricerche di carattere economico finanziario tecnico e giuridico rientranti nelle attività sopra indicate o comunque attinenti ad esse e al settore idrico, la promozione, progettazione, realizzazione, esercizio, coordinamento tecnico e finanziario di servizi complementari, sussidiari e/o affini a quelli sopra specificati, nel settore idrico; il tutto comunque nel rispetto e nei limiti di tutte le vigenti disposizioni di legge.

La società potrà inoltre compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, mobiliari ed immobiliari, che risulteranno necessarie o utili per il raggiungimento dello scopo sociale ed in tale ambito, in via non prevalente e non nei confronti del pubblico, potrà inoltre compiere qualunque altra operazione ed assumere partecipazioni in altre società aventi oggetto analogo o comunque connesso al proprio, nonché prestare garanzie reali e/o personali per le obbligazioni connesse

allo svolgimento dell'attività sociale, il tutto nel rispetto dei limiti e dei divieti sanciti da norme inderogabili di legge ed in particolare con esclusione dello svolgimento nei confronti del pubblico di qualunque attività qualificata come finanziaria dalla legge. Senza eccezione o riserva alcuna da parte dei soci, devono ritenersi comunque escluse dall'oggetto sociale quelle attività sopra specificate per le quali norme inderogabili di legge, presenti o future, richiedono una diversa forma e/o struttura sociale ovvero modalità di esercizio in via esclusiva ovvero che vengono esercitate solo dagli iscritti in albi professionali.

La Società è tenuta a realizzare ed esercitare le attività e servizi di cui al presente articolo per conto della società controllante, in misura non inferiore all'80% del fatturato annuo.

II. Le concrete Attività svolte

La Società ha come oggetto principale, la conduzione del Servizio Idrico Integrato nelle fasi di ricerca, captazione, sollevamento, trasporto, trattamento, distribuzione, fognatura e depurazione e in generale la commercializzazione dell'acqua sia per usi civili che per usi industriali o agricoli e altri usi.

III. Attuale Compagine societaria

CAP HOLDING S.p.a. 100%

IV. La natura di ciascuna di esse (se SPL o SS)

Trattasi di Servizi relativi al Ciclo Idrico Integrato

V. Il numero degli Amministratori e il numero dei Dipendenti al 31.12.2014

Il Cda è composto da 5 persone, il personale dipendente è composto da 678 persone.

10. ROCCA BRIVIO SFORZA S.r.l.

I. Oggetto Sociale

La Società ha per oggetto l'attività di:

- salvaguardia e valorizzazione del complesso storico-monumentale di Rocca Brivio.
 - salvaguardia e valorizzazione dei beni ambientali, storici, artistici e turistico-culturali con particolare riferimento al territorio del Sud Milanese in generale e del Parco Agricolo Sud Milano in particolare.
 - promozione di iniziative culturali, artistiche, civili e sociali, anche permanenti, volte a realizzare ed incentivare la partecipazione delle Comunità Locali, in special modo se collegate alle finalità di cui al punto precedente;
 - organizzazione e realizzazione di conferenze, manifestazioni, esposizioni, spettacoli e concerti ed altri eventi culturali, artistici e sociali;
-

-
- acquisizione, organizzazione, e gestione di biblioteche, pinacoteche, raccolte di beni, archivi, centri studi ed ogni altra iniziativa volta al fine di valorizzare la cultura e la storia dell'area geografica del Sud Milanese;
 - supporto necessarie alla realizzazione delle finalità di cui ai punti precedenti, ivi compresa la realizzazione di opere editoriali e/o multimediali, la loro produzione e commercializzazione;
 - gestione economica dei predetti beni, attuabile sia utilizzando direttamente i beni, sia affidandone la gestione e/o l'uso a terzi, sia locandoli eventualmente anche solo temporaneamente per singoli eventi. Per il conseguimento dell'oggetto sociale la società potrà svolgere ogni attività strumentale che sarà ritenuta necessaria od utile, compresa l'assunzione di partecipazioni in altre società per conto proprio ed a scopo di stabilire investimento ed il rilascio di garanzie per proprie obbligazioni e comunque anche a favore di terzi nell'interesse sociale.

II. Le concrete Attività svolte

La società è proprietaria del complesso monumentale Rocca Brivio e come oggetto principale dell'attività ha la salvaguardia e valorizzazione del suddetto complesso storico monumentale e più in generale la salvaguardia e valorizzazione dei beni ambientali, storici, artistici e turistico culturali con riferimento al territorio del Sud Milanese in generale e del Parco Agricolo Sud Milano in particolare.

III. Attuale Compagine societaria

CAP HOLDING SPA 51,036%

COMUNE DI SAN GIULIANO 20,810%

COMUNE DI SAN DONATO 20,810%

COMUNE DI MELEGNANO 4,896%

ASSOCIAZIONE ROCCA BRIVIO 2,448%

IV. La natura di ciascuna di esse (se SPL o SS)

Trattasi di Servizi strumentali con riflessi di naturale generale.

V. Il numero degli Amministratori e il numero dei Dipendenti al 31.12.2014

La società è gestita da un Amministratore Unico, il personale è composto da 1 persona.

11. TASM ROMANIA S.r.l.

I. Oggetto Sociale

L'obiettivo dell'attività societaria

A. L'oggetto principale dell'attività: la divisione la captazione, il trattamento e la distribuzione dell'acqua, la captazione, il trattamento e la distribuzione dell'acqua.

Settore principale di attività: Classe - 3600 La captazione, il trattamento e la distribuzione dell'acqua.

B. Attività secondarie:

- * 3700/ il collettamento e la depurazione delle acque reflue;
 - * 4311/ lavori di demolizione delle costruzioni;
 - * 4312/ lavori di preparazione dei terreni;
 - * 4313/ lavori di trivellazione e sondaggio per costruzioni;
 - * 4120/ lavori di costruzioni dei palazzi residenziali e non residenziali;
 - * 4213/ la costruzioni di ponti e gallerie;
 - * 4221/ lavori di costruzioni dei progetti utilitari per i fluidi;
 - * 4299/ lavori di costruzioni di altri progetti d'ingegneria n.c.a.;
 - * 4399/ altri lavori speciali di costruzioni n.c.a.;
 - * 4391/ lavori di copertura tetti e terrazzi nelle costruzioni;
 - * 4291/ costruzioni idro-tecniche;
 - * 4321/ lavori di costruzione d'impianti elettrici;
 - * 4322/ lavori di costruzione d'impianti sanitari, impianti di riscaldamento e di aria condizionata;
 - * 4329/ altri lavori d'impianti per costruzioni;
 - * 4615/ intermediazioni nel commercio con mobili, articoli di uso casalingo e ferramenta;
 - * 4618/ intermediazioni nel commercio specializzato nella vendita dei prodotti specifici, n.c.a.;
 - * 4619/ intermediazioni nel commercio con diversi prodotti;
 - * 4643/ la commercializzazione degli apparecchi elettrici di uso casalingo, degli apparecchi di radio e tv;
 - * 4647/ la commercializzazione dei mobili, tappeti e lampade;
 - * 4673/ la commercializzazione del materiale legnoso e dei materiali di costruzioni e degli equipaggiamenti sanitari;
 - * 4649/ la commercializzazione degli altri beni di uso casalingo;
 - * 4674/ la commercializzazione degli equipaggiamenti e il rifornimento di ferramenta per impianti sanitari e di riscaldamento;
-

- * 4669/ la commercializzazione di altre macchine ed equipaggiamenti;
- * 4690/ la commercializzazione non specializzata;
- * 4753/ commercio in dettaglio dei tappeti, moquette ed altre coperture per i pavimenti nei negozi specializzati;
- * 4759/ commercio in dettaglio dei mobili, lampade e degli articoli di uso casalingo n.c.a nei negozi specializzati;
- * 4743/ commercio in dettaglio degli equipaggiamenti audio, video nei negozi specializzati;
- * 4754/ commercio in dettaglio degli articoli e gli apparecchi elettrodomestici nei negozi specializzati;
- * 4778/ commercio in dettaglio degli altri beni nuovi, nei negozi specializzati;
- * 4791/ commercio in dettaglio per via internet;
- * 4799/ commercio in dettaglio effettuato al di fuori dei negozi, degli stand, chiosco, e mercati;
- * 4779/ commercio in dettaglio dei beni occasionali commercializzati nei negozi;
- * 9521/ la riparazione degli apparecchi elettrodomestici di uso casalingo;
- * 9522/ la riparazione dei dispositivi di uso casalingo e degli equipaggiamenti per casa e giardino;
- * 7111/ attività di architettura;
- * 7112/ attività d'ingegneria e consulenza tecnica;
- * 7490/ altre attività professionali, scientifiche e tecniche n.c.a;
- * 7120/ attività di testare e analisi tecnica;
- * 7410/ attività di design specializzato;
- * 8230/ attività di organizzazione delle fiere, mercati e congressi;
- * 6399/ altre attività di servizi d'informazione n.c.a..

L'oggetto dell'attività si identifica in conformità con la decisione del Governo n. 656 avente la data del 6 ottobre 1997 relativa all'approvazione delle Classificazioni delle attività dell'economia nazionale – CAEN, pubblicata nel Bollettino Ufficiale n. 301 bis il 5 novembre 1997 e l'Ordinanza n. 601/26 novembre 2002 riguardante l'aggiornamento delle classificazioni delle attività dell'economia nazionale – CAEN, pubblicata nel Bollettino Ufficiale n. 908 in data 13 dicembre 2002 e la classificazione del 20.04.2007, pubblicata nel Bollettino Ufficiale n. 293 del 03.05.2007.

II. Le concrete Attività svolte

La Società come oggetto principale dell'attività ha la captazione, il trattamento e la distribuzione dell'acqua.

III. Attuale Compagine societaria

CAP HOLDING S.p.A. 40%

Euro Mec S.r.l. 20%

Fumagalli Technology Group S.p.A. 20%

Mambrini Costruzioni S.r.l. 20%

IV. La natura di ciascuna di esse (se SPL o SS)

Trattasi di Servizio Pubblico Locale a Rilevanza economica.

V. Il numero degli Amministratori e il numero dei Dipendenti al 31.12.2014

Il Cda è composto da 3 persone.

VI. Estremi della messa in liquidazione

La società è stata posta in liquidazione giudiziale con delibera del Cda del 20/03/2014. L'Amministratore Giudiziale è Harsescu Nicoleta, nominato con sentenza del Tribunale di Bucarest n. 10158 del 28/11/2014.

12. PAVIACQUE S.c.a.r.l.

I. Oggetto Sociale

Lo Società ha per esclusivo oggetto, nell'interesse delle comunità locali di riferimento e degli Enti giuridici che la partecipano, la gestione coordinata ed unitaria in house providing del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Pavia, coerentemente ed in ottemperanza a quanto prescritto dal D.lgs. 152/2006 e ss.mm., dalla Legge Regionale Lombardia n. 26/2003 e ss.mm., dal Piano d'Ambito, dagli atti di affidamento e da ogni altra norma dell'ordinamento vigente.

Al fine di realizzare la gestione coordinata ed unitaria del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Pavia, la società anche nel periodo temporale anteriore alla emanazione degli atti di affidamento eserciterà, ai sensi dell'art. 2602 Codice Civile come richiamato dall'art. 2615-ter Codice Civile, le seguenti attività: la gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali destinate all'erogazione del Servizio Idrico Integrato; la pianificazione operativa degli impianti; la progettazione e realizzazione di nuove reti ed impianti; la loro ristrutturazione e manutenzione straordinaria; le attività di natura tecnica, di supporto e di formazione.

Per il perseguimento del proprio oggetto sociale e per la gestione sociale, la Società opera a mezzo della propria struttura ed organizzazione, nonché della struttura, dei servizi e know-how

resi o posti a disposizione dai soci di cui alla lettera B, comma primo, del successivo art. 10, sotto il coordinamento della Società e secondo i contenuti e le modalità prestazionali disciplinati in appositi atti di regolamentazione.

La società è in ogni caso vincolata a realizzare, direttamente e a mezzo dei propri soci, la propria attività esclusivamente per conto e a favore di questi ultimi e degli Enti giuridici e delle comunità locali che i medesimi rappresentano.

La Società, purché in coerenza con la disciplina dell'in house providing e comunque senza pregiudizio dell'affidamento e mantenimento della gestione del Servizio Idrico Integrato d'Ambito, potrà svolgere attività collegate all'oggetto sociale, potrà inoltre compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, mobiliari, immobiliari e finanziarie - ivi compresa la facoltà di contrarre mutui anche ipotecari, assumere finanziamenti, rilasciare fidejussioni, avalli ed ogni altra garanzia a terzi, assumere partecipazioni in altre società, imprese o entità associative in genere, aventi attività affini, connesse o complementari alle proprie ritenute necessarie ed utili per il perseguimento dell'oggetto sociale e che non sia impedita dalle leggi vigenti.

Le attività indicate al precedente comma potranno essere intraprese unicamente previa positiva valutazione, da parte dell'Assemblea, della relativa coerenza rispetto al modello in house providing.

La società non può acquisire partecipazioni in altre società per ampliare il proprio oggetto sociale e/o l'ambito territoriale di riferimento della propria attività. La società è tenuta ad osservare tutti i limiti che la normativa impone ed imporrà alle società a capitale interamente pubblico.

II. Le concrete Attività svolte

La Società come oggetto principale dell'attività ha, nell'interesse delle comunità locali di riferimento e degli Enti giuridici che la partecipano, la gestione coordinata ed unitaria in house providing del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Pavia, coerentemente ed in ottemperanza a quanto prescritto dal D.lgs. 152/2006 e ss.mm; dal piano d'Ambito, dagli atti di affidamento e da ogni altra norma dell'ordinamento vigente.

III. Attuale Compagine societaria

CAP HOLDING S.p.A. 10,100924%

ACAOP S.p.A 8,080739%

Amministrazione Provinciale di Pavia 0,000852%

ASMare S.r.l. 8,080739%

ASM Pavia S.p.A. 19,191756%

ASM Vigevano e Lomellina S.p.A. 19,191756%

ASM Voghera S.p.A. 19,191756%

Broni-Stradella Pubblica S.r.l. 8,080739%

CBL S.p.A. 8,080739%

IV. La natura di ciascuna di esse (se SPL o SS)

Trattasi di Servizio Pubblico Locale a Rete di Rilevanza economica, soggetta a regolamentazione d'Ambito.

V. Il numero degli Amministratori e il numero dei Dipendenti al 31.12.2014

Il Cda è composto da 5 persone, il personale dipendente è composto da 19 persone

13. BANCA CENTROPADANA CREDITO COOPERATIVO

I. Oggetto Sociale

La società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme.

II. Le concrete Attività svolte

La società svolge attività bancaria

III. La natura di ciascuna di esse (se SPL o SS)

Attività tipica degli istituti bancari.

IV. Il numero degli Amministratori e il numero dei Dipendenti al 31.12.2014

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 13 persone, mentre il numero di dipendenti è di 376.

L'atto sopra richiamato ha effettuato, ai sensi della normativa vigente, una dettagliata analisi delle ragioni del permanere delle partecipazioni con conseguente individuazione delle strategie di gestione da adottarsi nell'anno 2016 e seguenti.

Si rimanda all'atto per un'analisi di dettaglio.

Al momento di scrivere le presenti note di aggiornamento è in fase di approvazione la relazione sulle attività svolte nel corso del 2015 ai sensi dell'art. 1 comma 612 Legge 190/14, cui si rimanda per le considerazioni conclusive. Tale relazione verrà regolarmente pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente.

Tributi e politica tributaria

Un sistema instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il

non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.

La composizione articolata della IUC.

L'imposta Unica Comunale si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a sostituire la TARES e a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.

Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2016		Stima gettito 2017-2018	
	Prev.2016	Peso %	Prev.2017	Prev.2018
1 IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA	5.179.000,00	42,70%	5.290.000,00	5.290.000,00
2 ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	2.250.000,00	18,51%	2.280.000,00	2.300.000,00
3 IMPOSTA PUBBLICITA' E DIRITTI AFFISSIONI	260.000,00	2,14%	300.000,00	300.000,00
4 TASI	20.000,00	0,16%	0	0
5 TARI	4.200.000,00	34,55%	4.245.000,00	4.245.000,00
6 TOSAP	235.000,00	1,94%	235.000,00	217.000,00
TOTALE	12.155.000,00	100,00%	12.180.000,00	12.162.000,00

Denominazione IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

indirizzi

Le aliquote previste per l'anno 2015 e che si procederà a confermare anche per l'anno 2016 sono le seguenti:

- aliquota base 1,06%

- aliquota abitazione principale (solo cat. A/1, A/8 e A/9): aliquota dello 0,4%

La detrazione per abitazione principale è fissata nella misura stabilita per legge.

-Unità immobiliare ad uso abitativo (cat. da A1 ad A9) posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani residenti in istituto di ricovero a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata 0,76 %

-Unità immobiliari ad uso abitativo concesse in locazione, a titolo di abitazione principale, a condizione che l'utilizzatore vi dimori abitualmente e vi abbia la propria residenza anagrafica, con contratto a canone concordato registrato, alle condizioni stabilite dagli

Accordi locali in vigore , ai sensi della Legge 431/1998 art. 2, comma 3;
Unità immobiliari ad uso abitativo (cat. catastale da A1 ad A9) concesse in locazione, con contratto libero ma con canone di locazione rientrante nei "valori di riferimento minimi e massimi, stabiliti dagli Accordi locali in vigore, ai sensi della Legge 431/1998 e della normativa ivi richiamata. 0,76%

-Unità immobiliari C1 (negozi) concesse in locazione o di proprietà ed utilizzate come bene strumentale per l'attività d'impresa, 0,76%

Il gettito complessivo è stato previsto sulla base dei dati comunicati dal Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze e sulla base delle riscossioni effettuate.

Per gli anni 2017/2018 si prevede di incrementare il gettito conseguente all'attività di recupero dell'evasione a seguito del sempre maggiore utilizzo di strumenti informatici

2016: € 5.179.000,00

2017: € 5.290.000,00

2018: € 5.290.000,00

Gettito stimato

Denominazione ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Indirizzi L'aliquota dell'addizionale comunale dell'imposta sul reddito delle persone fisiche è stata confermata nella stessa misura, 0,5 (zerovirgola cinque) punti percentuali. L'ammontare della relativa entrata è stato determinato sulla base di quanto risulta sul portale del federalismo fiscale.

Nel triennio (2016/2018) non è previsto l'incremento dell'aliquota.

2016: € 2.250.000,00

2017: € 2.250.000,00

2018: € 2.250.000,00

Gettito stimato

Denominazione IMPOSTA PUBBLICITA' E DIRITTI AFFISSIONI

Indirizzi Le tariffe dell'imposta sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni sono state confermate nella stessa misura dell'anno 2015 e nel triennio (2016/2018) non sono previsti incrementi tariffari.

2016: € 260,000,00

2017: € 260,000,00

2018: € 260,000,00

Gettito stimato

Denominazione TASI

Indirizzi E' prevista l'applicazione nel triennio (2016/2018) di una aliquota pari al 2,5 per mille sulle abitazioni principali e relative pertinenze con una detrazione legata alla rendita dell'immobile.

Il gettito complessivo è stato previsto sulla base di quanto indicato sul portale del federalismo fiscale,

Per gli anni 2016/2018 si prevede di incrementare il gettito conseguente all'attività di recupero dell'evasione a seguito del sempre maggiore utilizzo di strumenti informatici .

2016: € 20.000,00

2017: € 0,00

2018: € 0,00

Gettito stimato

Denominazione TARI

Indirizzi La tassa verrà determinata sulla base di coefficienti rapportati ai costi di cui al Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani. L'indirizzo è quello di contenere la spesa per tale servizio nel triennio 2016/2018.

2016: € 4.200.000,00

2017: € 4.245.000,00

2018: € 4.245.000,00

Gettito stimato

Denominazione TOSAP

Indirizzi Le tariffe della tassa occupazione suolo pubblico sono state confermate nella stessa misura dell'anno 2015 e nel triennio (2016/2018) non sono previsti incrementi tariffari.

Gettito stimato	2016: € 235.000,00
	2017: € 235.000,00
	2018: € 217.000,00

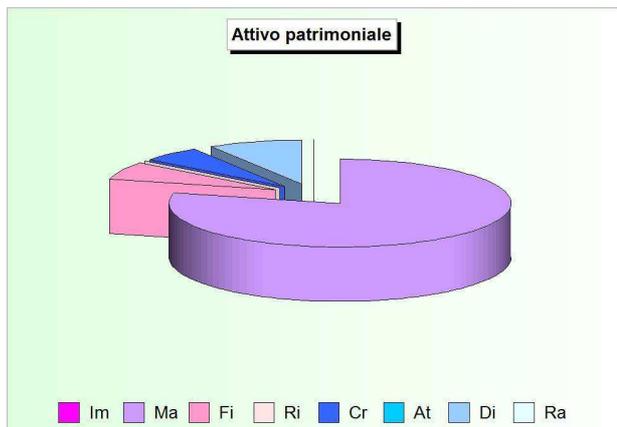
CANONE DI CONCESSIONE NON RICOGNITORIO: l'art. 27 del d.lgs. 285/92 ha previsto la possibilità di istituire negli enti locali il c.d. canone non ricognitorio. Tale canone si configura come una entrata patrimoniale che grava sui soggetti concessionari che utilizzano il suolo/sottosuolo pubblico pertinente alle strade di proprietà di Enti Locali per scopi commerciali. Il canone non ricognitorio ha la funzione di corrispettivo e può essere determinato dall'Ente locale con cadenza annuale. Il nostro comune ha introdotto tale canone adottando apposito regolamento approvato con delibera CC n. 30 del 29/5/2013, al quale si rinvia anche per la consultazione delle relative tariffe. Sulla conferma e mantenimento di tale entrata, giova sottolineare come il Tar Lombardia con una serie di decisioni dell'inizio del 2015 si sia espresso a favore degli utenti/ricorrenti, riconoscendo la necessità di prevedere nei singoli provvedimenti di autorizzazione o concessione del suolo una specifica previsione di tale canone, e che questo non potesse cumularsi alla TOSAP e che i criteri di quantificazione per le ipotesi residuali dovessero esser interpretati in senso assai più restrittivo di quanto disciplinato dai singoli regolamenti impugnati. Ma tali decisioni risultano sospese dal Consiglio di Stato (Sez. V, Ord. 3214 del 16/7/2015) che ha viceversa ribadito la legittimità dei regolamenti comunali contestati, in particolare ribadendo la possibilità di cumulo, in applicazione dell'art. 93 del D.Lgs. 259/2003.

Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo

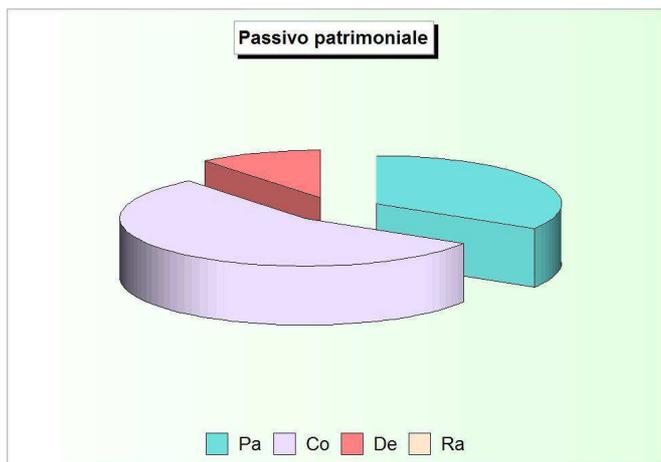
ATTIVO PATRIMONIALE 2014

Immobilizzazioni immateriali	€	0,00
Immobilizzazioni materiali	€	136.734.150,01
Immobilizzazioni finanziaria	€	11.431.801,13
Rimanenze	€	35.431,71
Crediti	€	9.623.170,91
Attività finanziarie non immobilizzate	€	0,00
Disponibilità liquide	€	15.472.751,51
Ratei e risconti attivi	€	<u>24.738,48</u>
TOTALE	€	173.322.043,75



PASSIVO PATRIMONIALE 2014

Patrimonio netto	€	58.513.620,34
Conferimenti	€	96.213.901,15
Debiti	€	18.594.522,26
Ratei e risconti passivi	€	<u>0,00</u>
TOTALE	€	173.322.043,75
		=====



Disponibilità di risorse straordinarie

Contributi e trasferimenti correnti e in conto capitale

Capitolo/Art.		Stanziamenti Contributi e Trasferimenti correnti	
		Competenza Pura	Competenza Totale
2101410	0 CONTRIBUTI DALLO STATO PER FINANZIAMENTO	80.000,00	80.000,00
2101425	0 CONTRIB.NON FISCAL.- TRASF.COMPENS.MINOR	50.000,00	50.000,00
2101426	0 CONTRIBUTI DALLO STATO: RIMBORSO TARSU E	43.000,00	43.000,00
2101430	0 CONTRIBUTI PER COPERTURA ONERI PER ACCERT	300	300
2101434	0 CONTRIBUTI PER DETRAZIONI TASI ART. 1 C	161.232,00	161.232,00
2101435	0 CONTRIBUTO PER RIMBORSO MINOR GETTITO IM	39.000,00	39.000,00
2101436	0 RIMBORSO MINORI GETTITO IMU AGEVOLAZIONI	2.500,00	2.500,00
2101445	0 TRASFERIMENTI DALLO STATO : COMPENSAZIONI	21.150,00	21.150,00
2101451	0 CONTRIBUTO DALLO STATO PER RIDUZIONE GET	2.533,00	2.533,00
2101457	0 RIMBORSO SPESE REFERENDARIE DAL MINISTER	68.043,00	68.043,00
2101470	0 RIPARTO EX CIRCOLARE 4 -AFFIDI FAMILIARI	57.000,00	57.000,00
2101471	0 RIPARTO EX CIRCOLARE 4 - SAD	38.000,00	38.000,00
2101472	0 RIPARTO EX CIRCOLARE 4 - ASILI NIDO	23.000,00	23.000,00
2101474	0 RIPARTO EX CIRCOLARE 4 - ASS.DOMIC.MINOR	38.000,00	38.000,00
2101476	0 TRASFERIMENTI RISORSE PER MINORI E DISAB	34.000,00	34.000,00
2101501	0 CONTRIBUTO PER BANDO DISTRETTI DEL COMME	81.000,00	81.000,00
2101545	0 CONTRIBUTO PER FUNZIONAMENTO C.D.D.	290.000,00	290.000,00
2101685	0 CONTRIBUTO DA SCUOLE PER SERVIZI MENSA	65.000,00	65.000,00
2101695	0 CONTRIBUTO PER TRASPORTO DISABILI	25.000,00	25.000,00
2101865	0 RECUPERO SPESE SERVIZIO C.D.D. DAL COMU	65.000,00	65.000,00
2103635	0 CONTRIBUTO A.G.E.A. PER PRODOTTI LATTIER	7.000,00	7.000,00
21011140	0 TRASFERIMENTO DA ALTRI COMUNI PER POLO C	85.111,00	85.111,00
21012000	0 PIANO DI ZONA - TRASFERIMENTO FONDO NAZI	345.196,00	345.196,00
21012010	0 PIANO DI ZONA - TRASFERIMENTO FONDO NAZI	252.583,00	252.583,00
21012020	0 PIANO DI ZONA - TRASFERIMENTI EX CIRCOLA	360.000,00	360.000,00
21012030	0 PIANO DI ZONA - CONTRIBUTI EROGATI DALLA	80.500,00	80.500,00
21012080	0 PIANO DI ZONA - TRASFERIMENTI PER MINORI	100.000,00	100.000,00
	Stanziamenti Contributi e Trasferimenti conto capitale		
42001301	0 TRASFERIMENTO DALLO STATO PER PIANO EDIL	101.000,00	101.000,00
44001205	0 ALIENAZIONE IMMOBILIZZAZIONI	574.000,00	574.000,00
45001601	0 PROVENTI DA RILASCIO PERMESSI DI COSTRUZIONE	1.290.925,00	1.290.925,00
45001605	0 INDENNITA' DI ESPROPRIO BENI IMMOBILI	80.000,00	80.000,00
45001673	0 RIQUALIFICAZIONE E RISTRUTTURAZIONE IMPIANTI	600.000,00	600.000,00

Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

ESPOSIZIONE MASSIMA PER INTERESSI PASSIVI

	2014
Tit.1 - Tributarie	17.469.931,45
Tit.2 - Trasferimenti correnti	2.551.833,07
Tit.3 - Extratributarie	4.434.434,17
Somma	24.456.198,69
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00%
Limite teorico interessi (8% entrate) (+)	2.445.619,87

ESPOSIZIONE EFFETTIVA PER INTERESSI PASSIVI

	2016	2017	2018
Interessi su mutui	38.917,76	36.120,94	33.203,89

VERIFICA PRESCRIZIONE DI LEGGE

	2016	2017	2018
Limite teorico interessi	2.445.619,87	2.445.619,87	2.445.619,87
Esposizione effettiva	38.917,76	36.120,94	33.203,89
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	2.484.537,63	2.481.740,81	2.478.823,76

I limiti sono stati recentemente modificati dall'art.1 comma 539 Legge 190/2014

Equilibri di competenza nel triennio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscita di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.

I termini sotto illustrati sono stati prorogati in fase di prima attuazione, prevedendo per il 2016 il termine di approvazione del Bilancio di previsione al 31.04.2016.

ENTRATE 2016

Denominazione Competenza

Tributi	17.118.560,00
Trasferimenti	2.414.148,00
Extratributarie	7.818.290,00
Entrate C/capitale	2.645.925,00
Rid.att.finanziarie	
Accensione prestiti	
Anticipazioni	
Entrate C/terzi	4.050.000,00
Fondo Pluriennale	0,00
Avanzo applicato	
Fondo cassa iniziale	

USCITE 2016

Denominazione Competenza

Spese correnti	28.170.475,26
Spese C/capitale	7.061.469,05
Incr.att.finanziarie	0,00
Rimborso prestiti	435.000,00
Chiusura Anticipazioni	0,00
Spese C/terzi	4.050.000,00
Disavanzo applicato	0,00

ENTRATE 2017/2018

Denominazione	2017	2018
Tributi	16.854.528,00	16.854.528,00
Trasferimenti	2.214.390,00	2.213.390,00
Extratributarie	7.377.938,00	7.575.938,00
Entrate C/capitale	1.900.000,00	2.610.000,00
Rid.att.finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	4.050.000,00	4.050.000,00
Fondo Pluriennale	0,00	0,00
Fondo pluriennale	0,00	0,00
Avanzo applicato	0,00	0,00

USCITE 2017/2018

Denominazione	2017	2018
Spese correnti	26.017.856,00	26.225.692,00
Spese C/capitale	2.429.186,23	2.850.554,34
Incr.att.finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	429.000,00	429.000,00
Chiusura Anticipazioni	0,00	0,00
Spese C/terzi	4.050.000,00	4.050.000,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00

Disponibilità e gestione delle risorse umane

L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. e tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.

PERSONALE AL 31.12.2015

1.3.1.1					
Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°.	IN SERVIZIO NUMERO	Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°.	IN SERVIZIO NUMERO
B	14	14	D	28	26
B3	24	24	D3	9	9
C	88	81	DIRIGENTE	4	4
			SEG. GEN.		1

1.3.1.2 - Totale personale al 31-12 -2015 dell'anno precedente l'esercizio in corso di ruolo 159 n° (comprensivo di n. 4 Dirigenti e di n. 1 Segretario Generale) fuori ruolo 3 n°

1.3.1.3 – AREA TECNICA				1.3.1.4 – AREA ECONOMICO - FINANZIARIA			
Q.F.	QUALIFIC A PROF.LE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO	Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO
B	Esecutore tecnico	2	2	B	Esecutore amm.vo	1	1
B3	Collaboratore prof.le tecnico	2	2	B3	Collaboratore amm.vo/contabile	3	3
C	Assistente ai lavori	4	4	C	Istruttore amm.vo/contabile	7	6
D	Istruttore Dir. tecnico	4	4	D	Istruttore direttivo amm.vo/contabile	5	4
C	Istruttore tecnico	10	10	D3	Funzionario amm.vo/contabile	0	0
D3	Funzionario tecnico	6	6	DIR.	Dirigente amm.vo/contabile	1	1
DIR.	Dirigente tecnico	1	1				

1.3.1.5 – AREA DI VIGILANZA				1.3.1.6 – AREA DEMOGRAFICA / STATISTICA			
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO	Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO
C	Agente di P.L.	27	23	B3	Collaboratore amm.vo/contabile	11	11
D	Istruttore dir.vo P.L.	4	4	B	Esecutore Amministr.vo	6	6
C	Istruttore amm.vo	2	2	C1	Istruttore Amministr.vo	16	15
D3	Funzionario di P.L.	1	1	Dir	Dirigente	1	1
DIR	Dirigente	0	0	D3	Funzionario amm.vo/cont	1	1
				D	Istr. direttivo amm.vo/cont	5	5

1.3.1.7 – AREA SERVIZI ALLA PERSONA

Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO
B	Esecutoreamm.vo	5	5
B3	Collaboratore Amministrativo	8	8
C	Istruttore	22	21
D	Istruttore dir.	10	9
D3	Funzionario	1	1
Dir	Dirigente	1	1

Patto di stabilità e vincoli finanziari

Eurozona e Patto di stabilità e crescita

Il Patto di stabilità e crescita è un accordo, stipulato e sottoscritto nel 1997 dai paesi membri dell'Unione Europea, inerente al controllo delle rispettive politiche di bilancio pubbliche, al fine di mantenere fermi i requisiti di adesione all'Unione economica e monetaria dell'Unione europea (Eurozona). L'obiettivo era quello di rafforzare il percorso d'integrazione monetaria intrapreso nel 1992 con la sottoscrizione del trattato di Maastricht. Il Patto si attua attraverso il rafforzamento delle politiche di vigilanza sui deficit ed i debiti pubblici, nonché un particolare tipo di procedura di infrazione, la procedura per deficit eccessivo, che ne costituisce il principale strumento. Il Patto di stabilità e crescita è la concreta risposta dell'Unione europea ai dubbi ed alle preoccupazioni circa la continuità nel rigore di bilancio delle diverse nazioni dell'unione economica e monetaria, ed è entrato in vigore il 1 gennaio 1999 con l'adozione dell'euro.

Enti locali e vincoli del Patto di stabilità

A decorrere dall'anno 2016 cessano di avere applicazione le disposizioni inerenti il Patto di stabilità. Restano fermi gli adempimenti relativi al monitoraggio e certificazione finale del patto. Viene introdotta una nuova regola di finanza pubblica in attuazione della legge costituzionale 1/2012, secondo la quale anche gli enti territoriali devono conseguire un saldo non negativo in termini di competenza tra le entrate finali e le spese finali (il c.d. vincolo del "pareggio del bilancio"). Tale pareggio viene certificato da un prospetto obbligatorio al bilancio di previsione il cui modello individua dettagliatamente le voci di esclusione dal suddetto calcolo.

Individuazione Obiettivi Strategici dell'ente

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E DI GESTIONE

Nel quadro delineato dal legislatore nazionale nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.

Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono definiti con riferimento all'ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento.



L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici, e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali.

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti:
 - a. gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della Sezione Strategica;
 - b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - d. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - e. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f. la gestione del patrimonio;
 - g. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - h. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa;
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica;

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese.

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Indirizzi strategico/obiettivo strategico.

Per rispondere ai cambiamenti della città e ai bisogni sempre in evoluzione della comunità amministrata è necessario disporre di un'organizzazione efficiente che operi con un orientamento alla semplificazione e all'innovazione istituzionale. Un primo orientamento strategico è pertanto quello di facilitare l'accesso dei cittadini ai servizi comunali sfruttando le innovazioni che la tecnologia mette a disposizione (servizi on line, piani di informatizzazione etc.) e riorganizzando, in un'ottica di semplificazione, i processi di lavoro.

Elementi fondamentali per l'erogazione di servizi qualitativamente soddisfacenti per i cittadini sono inoltre un'organizzazione efficiente e l'adozione di adeguati sistemi di gestione e valorizzazione delle risorse umane. Le normative vincolistiche in materia di personale hanno inevitabilmente determinato negli ultimi anni problematiche di sottodimensionamento dell'organico e blocco di incentivi e di carriere. E' pertanto necessario utilizzare gli spazi aperti dalla normativa per assunzioni in aree critiche e per incentivare il personale in termini di sviluppo economico di carriera e incentivazione di progettualità e miglioramento dei servizi.

La comunità amministrata deve essere in grado di conoscere in modo sempre più puntuale le decisioni dell'Amministrazione, svolgere forme di controllo diffuso, partecipare alle decisioni più significative. E' necessario pertanto sviluppare forme moderne ed incisive di comunicazione e individuare spazi di partecipazione di cittadini e associazioni. Per quanto riguarda la trasparenza, oltre alla pubblicazione degli atti già prevista dalla legge, è fondamentale operare sulla tracciabilità dei procedimenti e delle pratiche amministrative e sviluppare il piano di informatizzazione delle procedure già approvato che prevede di attivare un sistema che consenta a cittadini e imprese la compilazione e presentazione on-line, mediante procedure guidate, di istanze, dichiarazioni e segnalazioni con completa informatizzazione del relativo procedimento.

Sotto il profilo economico-finanziario, è necessario mettere a regime i nuovi sistemi di programmazione contabile e i nuovi schemi di bilancio e rendiconto, operare per la diffusione dei nuovi contenuti nella struttura evitando che le novità provochino ritardi nell'attività dei servizi; ottimizzare le politiche delle entrate tributarie e individuare, anche da un punto di vista organizzativo, forme di miglior presidio degli organismi partecipati.

Per quanto riguarda le attività di pianificazione e gestione territoriale, è necessario operare in un'ottica di riqualificazione del territorio mediante il recupero dell'esistente in campo abitativo e produttivo, semplificare e innovare la gestione delle pratiche nelle attività edilizie e produttive, ottimizzare il sistema di rilevazione dei fabbisogni manutentivi e individuare programmazione degli interventi più urgenti rispetto alle necessità rilevate, completare l'informatizzazione del sistema informativo comunale.

Infine si ritiene inoltre opportuno intervenire in materia di anticorruzione e di controlli della regolarità dell'azione amministrativa, evitando tutti gli appesantimenti di tipo burocratico, e individuando forme di monitoraggio realmente efficaci.

Missione 3 – Ordine pubblico e Sicurezza

Finalità generali del programma

Per quanto riguarda le finalità del programma e quelle dei singoli obiettivi vi sono quelle di assicurare, ai fini della sicura e civile convivenza, l'osservanza della normativa vigente, mediante una costante attività preventiva e repressiva di fatti illeciti o che comunque creino nocimento allo svolgimento delle attività cittadine.

Vi è anche la finalità di migliorare la capacità d'intervento del Corpo di Polizia Locale attraverso lo scambio di informazioni e la collaborazione con gli altri Corpi di Polizia, senza sovrapposizione o mancati interventi.

Il programma persegue altresì la finalità di aumentare la percezione di sicurezza nei cittadini; migliorare la qualità della vita nel Comune e di controllare più efficacemente gli ambiti territoriali più a rischio.

Azioni educative rivolte alle scolaresche, mediante corsi svolti annualmente negli istituti scolastici, hanno la finalità di indirizzare il minore al rispetto di regole condivise. Contribuire a rendere più sicura la circolazione stradale e la mobilità nel territorio dando pratica attuazione agli indirizzi del Piano Generale del Traffico Urbano.

Risorse umane da impiegare nel programma “Polizia Locale”

1 Comandante, 4 Commissari Aggiunti, 24 Agenti di P.L. e n.2 Istruttori Amministrativi.

Risorse strumentali da utilizzare

Parco veicoli con contrassegni di Polizia con i colori previsti da legge regionale per i servizi di polizia stradale ed autovetture prive delle insegne regionali utilizzate quali veicoli di copertura per le attività di Polizia Giudiziaria.

Sistema satellitare di rilevazione veicolare, ricetrasmittenti - armamento in dotazione. Hardware e software in dotazione al Corpo.

Verrà inoltre utilizzato in maniera mirata l'ufficio mobile ed il sistema di videosorveglianza, che prevede la trasmissione di immagini da specifici siti del territorio alla centrale video collocata presso la sede della Polizia Locale.

Pronto Intervento e Polizia Giudiziaria

Risorse umane da impiegare:

3 Comm. Agg. e 16 Agenti di P.M.

N.2 operatori centrale radio / video

Obiettivi da conseguire:

- a) aumentare la sicurezza dei cittadini anche attraverso il sistema di videosorveglianza
- b) migliorare le condizioni di qualità della vita nell'abitato di Pioltello;
Tutto il personale di P.L. in caso di interventi rilevanti e per il presidio del territorio, eccetto addetti ai servizi interni.
- c) controllo efficace degli ambiti territoriali più a rischio;
- d) scambio di informazioni con la locale Stazione dei Carabinieri e collaborazione con le altre Forze dell'Ordine;
- e) aumentare gli interventi congiunti con la locale Stazione dei Carabinieri;
- f) aggiornare ed ampliare la mappatura del territorio in base alle conoscenze attuali e future per la predisposizione di interventi mirati di prevenzione e repressione dei fenomeni delittuosi presenti sul territorio;
- g) presidio e visibilità sul territorio degli operatori di polizia locale;
- h) interventi sulla viabilità e la mobilità;
- i) migliorare il servizio e la fruizione degli esercizi commerciali nel territorio;
- l) riduzione del disagio sociale;
- m) educazione dei minori mediante corsi di educazione stradale nelle scuole.

Sotto il profilo programmatico e previsionale, si ritengono conseguibili i seguenti obiettivi;

Sanzioni C.d.S. nr.12.000
Sanzioni R.P.U. nr. 200
Interventi in materia di infortunistica stradale nr. 150
Posti di controllo nei quartieri a rischio nr.500
Interventi su richiesta dei cittadini 1000
Notifiche su delega dell'A.G.200
Notifiche su richiesta dell' U.T.G. 200
Contatti cittadini centrale operativa 15.000

Previsione rilevazione elettronica delle infrazioni ZTL

Particolare attenzione va posta alla prevista applicazione dei limiti previsti dalla nuova formulazione della ZTL nel territorio Comunale.

Occorre premettere che allo stato non si dispongono di dati certi sui flussi di traffico e conseguentemente non è possibile ipotizzare con certezza eventuali flussi veicolari oggetto di procedimenti sanzionatori, tuttavia risulta evidente anche con riferimento a esperienze dei comuni vicini, che l'attivazione del controllo elettronico porterà un considerevole aumento del numero delle sanzioni. Soltanto il previsto periodo di sperimentazione potrà raccogliere gli elementi utili alla formulazione di previsioni attendibili.

Motivazione delle scelte:

Assicurare sempre di più condizioni di sicurezza ai cittadini e migliorare la qualità della vita nel Comune.
Controllare efficacemente gli ambiti territoriali più a rischio.

Servizi Informativi

Risorse umane da impiegare:

1 Commissario

4 Agenti di P.L.

Obiettivi da conseguire

1. perfezionare lo scambio informativo e formativo con altri servizi dell'Ente ovvero con altri organismi di carattere sociale, al fine di uniformare i processi di intervento educativo sul territorio, nel rispetto dei ruoli istituzionali;
2. realizzare in sistema di interscambio informativo anche di carattere sovra comunale, che consenta di realizzare un osservatorio sulla sicurezza, che possa produrre una sinergia informativa finalizzata anche all'eventuale riallineamento degli indirizzi;
3. creare le condizioni formative ed organizzative, che consentano di estendere il concetto di sicurezza urbana anche ad altri ambiti di intervento come la sicurezza sul lavoro con particolare riferimento alla sicurezza nei cantieri edili, ampliando le forme di collaborazione e di intervento sinergico con l'ASL di riferimento e l'ufficio dell'ispettorato del lavoro;
4. assicurare il corretto svolgimento dei mercati di n. 3 mercati settimanali;
5. verificare la sussistenza dei requisiti di residenza;
6. collaborare con l'ufficio immigrazione della questura nella ricerca di persone alla quale notificare provvedimenti di Polizia;
7. verifica in sinergia con l'Uff. Tec. Delle violazioni in materia edilizia;
8. controllo dei Pubblici Esercizi e delle attività commerciali.

Sotto il profilo programmatico e previsionale, si ritengono conseguibili i seguenti obiettivi:

Presidio degli ambiti mercatali nr.150

Accertamenti di residenza nr.1500

Collaborazioni con Uff. Immigrazione della Questura nr.20

Verifiche sinergiche con Uff. Tecn. nr.50

Controllo P.E. e attività commerciali nr.50

Investimento:

Utilizzo di parte delle risorse utilizzabili ex art.208 delle entrate derivanti da sanzioni pecuniarie per accertamento illeciti amministrativi in violazione di norme al Codice della Strada..

" Organizzazione interna Polizia Locale"

RESPONSABILI: Comandante Lorenzo Mastrangelo

1 Istrutt. Amm.

Risorse strumentali da utilizzare:

Hardware e software appropriati – Sistema radio satellitare e ricetrasmittenti - armamento in dotazione.

Ufficio mobile – dotato di generatore ed etilometro e Parco veicoli (autovetture e motocicli) con colori della Regione Lombardia in dotazione al Corpo di P.L.

Sistema di videosorveglianza localizzato presso centrale operativa.

Finalità da conseguire:

- a) razionalizzare varie unità organizzative del il flusso di informazioni
- b) coordinamento degli interventi sul territorio con gli altri uffici comunali;
- c) ampliare la conoscenza del territorio anche dal punto di vista delle altre strutture comunali;
- d) facilitare lo svolgimento di interventi comuni;
- e) determinare un modello procedurale che porti ad una rapida e soddisfacente risposta nei confronti delle richieste dei cittadini – utenti;

Ufficio Verbali

Risorse umane da impiegare

1 Comm. Agg.

3 Agenti di P.L.

1 Istrutt. Amm.

Motivazione delle scelte

Fare in modo che la razionalizzazione delle attività burocratiche e dalla collaborazione tra i vari uffici determini una rapida e soddisfacente risposta alle istanze dei cittadini.

Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio

Al fine di sostenere la formazione delle giovani generazioni si intende attivare un percorso che accompagni gli studenti dall'età prescolare fino ai massimi livelli dell'istruzione, con particolare attenzione alle politiche orientate alla scuola dell'obbligo, favorendo l'integrazione, lo sviluppo e la crescita.

Il diritto allo studio (LR 31/1980) rappresenta il terreno di progettazione degli interventi in favore delle scuole per assicurare, tra l'altro, il necessario sostegno economico a chi è in difficoltà, i servizi di supporto alle famiglie, i servizi di orientamento scolastico per contenere il fenomeno della dispersione nonché percorsi formativi di elevata qualità integrando i POF delle autonomie.

Missione 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Costruzione di politiche culturali condivise tra le diverse agenzie presenti nel territorio, pubbliche e private, per consolidare in città l'offerta culturale e i luoghi di somministrazione degli eventi.

Gli ambiti di sviluppo delle politiche culturali dovranno attendere sia i settori più consolidati dell'offerta (cinema, teatro, musica) che quelli più innovativi creando una legame con il territorio della martesana e con la città metropolitana.

Missione 6 – Politiche Giovanili Sport e Tempo Libero

Promozione delle politiche giovanili in stretto collegamento con la formazione scolastica e l'orientamento professionale, valorizzazione a livello distrettuale del protagonismo giovanile con iniziative mirate al target.

Promozione della pratica sportiva garantendo l'uso dell'impiantistica sportiva territoriale e valorizzazione delle associazioni sportive territoriali; realizzazione di iniziative ed eventi sportivi che sostengano la pratica sportiva nelle scuole.

Missione 8 – Assetto del Territorio ed Edilizia Abitativa

La Missione sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato ed individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici del Comune nell'ambito delle linee di indirizzo della programmazione regionale. Da ciò consegue che, poiché il DUP è articolato in due sezioni: la Sezione Strategica, con orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, e la Sezione Operativa, con orizzonte temporale di riferimento pari a quello del bilancio di previsione (annuale e pluriennale), tenuto conto della situazione attuale in cui il Comune è Commissariato la sezione strategica risulta molto limitata in attesa di un indirizzo con maggior "respiro" programmatico.

Tale Sezione è strutturata, in una prima parte sulla pianificazione per il governo del territorio e la gestione dell'edilizia, una seconda parte invece è stata dedicata all'edilizia residenziale pubblica, attraverso il riavvio del CdQ, attraverso la ripresa del progetto che prevede la realizzazione di 37 unità abitative, obiettivo operativo riferito all'arco temporale sia annuale che pluriennale.

Missione 9 – Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente

Sostenere e sviluppare la crescita dell'economia verde, valorizzando l'ambiente, il territorio, il patrimonio agroalimentare e l'uso efficiente delle risorse, anche nel territorio rurale, incrementando l'occupazione delle componenti attive della società, alla valorizzazione e alla messa in rete delle risorse del territorio di proprietà comunale.

Diverse sono le categorie di analisi delle qualità ambientali delle città, tra cui i più significativi sono: le aree a verde, l'arredo urbani, i rifiuti urbani, la qualità dell'aria e l'energia. L'attenzione sarà posta sulla produzione e lo smaltimento dei rifiuti urbani, in quanto tema prioritario di governo del territorio. L'amministrazione ed i cittadini devono infatti collaborare da un lato nella riduzione delle quantità di rifiuto prodotte e, dall'altro, nel differenziare il rifiuto. Solo un'azione

combinata in grado di agire su queste due leve consente di raggiungere l'efficienza nella gestione dei rifiuti e di trasformare i rifiuti solidi urbani da problema a risorsa.

L'educazione ambientale, intesa come educazione alla sostenibilità, costituisce, in questo quadro, anche una forma d'intervento sociale, i cui scopi fondamentali sono quelli di sviluppare la conoscenza delle conseguenze delle azioni dell'uomo. Oltre a questo è importante la cura del patrimonio con particolare riferimento a parchi e giardini, utilmente frequentati da cittadini, sia nel capoluogo che nelle frazioni.

Missione 10 – Trasporti e Diritto alla Mobilità

Dare soluzioni alla mobilità urbana è fondamentale per il benessere della città; è infatti intorno al tema del "muoversi" che tutti ci auspichiamo una città che sia oltre ad essere più facilmente accessibile, sia anche più sostenibile da un punto di vista ambientale. Affrontare il tema della mobilità urbana significa anche dare nuovo impulso alle attività economiche, che vedono nella congestione da traffico un limite al proprio sviluppo.

L'analisi della mobilità all'interno delle città di Pioltello è un tema complesso, che riguarda un sistema di componenti (mobilità pubblica, mobilità privata, accessibilità delle funzioni, sistema della sosta, mobilità lenta) con esigenze spesso antitetiche. Pianificare la mobilità urbana comporta la necessità di attuare scelte che contemperino i bisogni di ciascuna componente, secondo obiettivi strategici che il comune intende perseguire.

Non sempre la risposta degli utenti rispetto alle scelte attuate corrisponde agli obiettivi prefissati: ad esempio, la propensione all'abbandono dell'utilizzo dell'auto privata a favore di mezzi di trasporto collettivo o a minore impatto ambientale è variabile non solo in conseguenza della consistenza dell'alternativa offerta con il trasporto pubblico, ma anche del contesto socio-economico in cui le scelte si attuano.

Missione 11 – Soccorso Civile

La protezione Civile in ambito Comunale, si compone della struttura Comunale di protezione Civile e dai volontari di protezione civile inseriti in ambito intercomunale ed organizzati nel comprensorio provinciale denominato com.19.

Nel corso dell'ultimo biennio, si è potuto perfezionare l'ambito formativo e la dotazione strumentale dei volontari, dotandoli delle risorse strumentali necessari a garantire gli interventi emergenziali e di soccorso previsti dalle norme statuali e dal regolamento comunale.

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglie

Il programma si fonda su un modello di welfare basato sull'integrazione delle politiche, (sociali, abitative, della salute, dell'istruzione) delle competenze e dei servizi, che mette al centro le capacità delle persone, delle famiglie e delle formazioni sociali, qualificandosi per un approccio di tipo promozionale preventivo.

Il sistema dei servizi è complessivamente orientato a soddisfare una serie di esigenze, anche di recente affermazione, che spaziano dalla dimensione del sostegno al reddito, a quella di supporto alle funzioni di cura e accudimento soprattutto in presenza di persone anziane e disabili, al rafforzamento delle capacità educative nei confronti dei bambini e dei giovani, al contrasto del disagio abitativo, alla conciliazione dei tempi di vita e lavoro.

Per garantire il miglior utilizzo possibile delle risorse della comunità in un contesto dove i profili sociali si stanno ridefinendo e dove i bisogni delle persone sono in crescita per complessità e articolazione (precarità del lavoro, progressivo invecchiamento della popolazione, integrazione sociale sono solo alcuni dei temi), diventa fondamentale, oltre all'azione di integrazione delle politiche e di ricomposizione delle risorse, porre attenzione alla **progettualità** intesa come capacità di cogliere e interpretare i cambiamenti sociali, di contestualizzare e ridefinire continuamente gli interventi e le regole che li governano, al fine di garantire la coerenza con i bisogni specifici del territorio orientare al meglio le risorse per dare sostenibilità al sistema.

Elemento centrale per il perseguimento di tali finalità è il continuo confronto con il territorio, con le persone e i gruppi che vivono nella comunità. **L'associazionismo e il volontariato** quindi perché espressione collettiva delle istanze del territorio sono interlocutori da valorizzare e sostenere e con i quali consolidare i rapporti di collaborazione.

Le **scuole e le altre agenzie educative**, formali e informali, sono i partner con i quali raccordare la rete territoriale degli interventi.

L'Azienda Speciale "Futura" è lo strumento attraverso il quale l'Ente realizza quota parte delle politiche rivolte alla prima infanzia e per comprendere appieno il valore si rimanda ai documenti programmatori di essa.

La **ASL e l'Azienda Ospedaliera** rappresentano gli interlocutori con i quali sviluppare maggiori livelli di integrazione socio sanitaria e garantire al territorio la continuità tra prestazioni socio sanitarie e sociali a tutela di anziani, disabili, minori, malati psichici.

Missione 14 – Sviluppo Economico e Competitività

La missione qualifica il settore del commercio come un punto da sostenere in quanto elemento importante per la realtà economica e urbana di Pioltello. Per sostenerlo occorre elaborare politiche tese a favorire il commercio puntando in particolare alla costante lotta all'abusivismo (e sanzionare i comportamenti non corretti nelle politiche commerciali degli operatori come delle grandi catene distributive), al miglioramento delle aree attrezzate, al miglioramento dell'arredo urbano delle grandi vie a vocazione commerciale. Facendo tesoro delle preziose indicazioni espresse dagli stessi commercianti della città, ma anche assumendo il punto di vista del cittadino-consumatore e del territorio, non sono poche le azioni da intraprendere e perseguire per mantenere la centralità del commercio urbano che, in questi anni, ha dovuto sopportare il peso di una crisi economica e dei consumi senza precedenti.

Per far fronte alle necessità del commercio sono stati organizzati incontri anche con i proprietari degli immobili al fine di poter sottoscrivere una convenzione che possa calmierare i prezzi d'affitto per tre anni che consenta lo start-up dell'attività mediante un sempre più coinvolgimento del territorio. Tale esigenza trova attuazione nelle azioni inserite nelle pianificazioni pluriennali ad

oggi avviate ed interessanti le aree periferiche del Distretto Urbano del Commercio (DUC) e del DAT.

Dovrà, pertanto, essere implementata la fase di analisi del territorio e di confronto con gli stakeholders per consentire la corretta e puntuale condivisione degli obiettivi strategici, rafforzare la fase per la redazione e la promozione dei programmi di intervento e consentire il reperimento di operatori interessati ad insediarsi nel Comune di Pioltello.

In ogni caso, sarà posta un'attenzione particolare al sostegno dell'imprenditoria locale, in affiancamento con l'associazione dei commercianti presenti sul territorio e l'attività di marketing dovrà essere incentrata sulla forma partecipata attraverso l'incentivazione alla costituzione di "reti" e/o "sistemi" locali (di imprese e associazioni) per l'interlocuzione con la Pubblica Amministrazione.

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Per quanto riguarda il risparmio energetico, si avviano azioni di dialogo con i diversi "attori" aventi rilievo su interventi che incrementino l'autosufficienza energetica del Comune attraverso il potenziamento degli impianti di produzione elettrica da energie rinnovabili già installati (cogeneratore Cogeser). Le progettualità messe in capo intendono tutelare le matrici ambientali che possono essere interessate da fenomeni di inquinamento e favorire un razionale utilizzo delle risorse ivi comprese quelle energetiche, anche attraverso l'utilizzo e la promozione delle energie rinnovabili.

Tema quanto mai attuale quello relativo al risparmio energetico. Il limite allo sfruttamento delle risorse non riproducibili, il sempre maggiore costo delle stesse, non possono che indirizzare verso lo sfruttamento delle fonti rinnovabili ed alla diffusione di impianti fotovoltaici e solari termici. Importante è come spesso succede "dare l'esempio", utilizzando le fonti rinnovabili e mantenendo sempre alto l'impegno e l'attenzione sulla comunicazione e diffusione delle conoscenze acquisite.

Si intende pertanto promuovere l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili ed alternative, anche tramite l'adesione a programmi comunitari, con particolare attenzione alla riduzione dell'inquinamento. Ovviamente dovrà proseguire anche il percorso di censimento, verifica e certificazione in merito ad efficienza energetica e sicurezza delle caldaie sul territorio comunale al fine di assicurare il contenimento dell'inquinamento atmosferico.

La volontà di pervenire ai finanziamenti della BEI Banca Europea degli Investimenti per quanto riguarda il Progetto ex-Provincia continua ad essere seguito con interesse da parte del Comune.

Missione 20 – Fondi e Accantonamenti

Non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico ma è evidente la necessità di adempiere correttamente alle prescrizioni dei nuovi principi contabili con l'obiettivo di salvaguardare gli equilibri economici dell'ente costantemente e con lo sguardo rivolto agli esercizi futuri.

Missione 50 – Debito Pubblico

Non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico ma è evidente la linea di condotta: il contenimento dell'indebitamento.

La strategia è dettata anche dal fatto che l'ente dispone di rilevanti risorse finanziarie proprie destinabili ad investimenti e non necessita di ricorso a prestiti.

Missione 60 – Anticipazioni Finanziarie

Non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico. La strategia è comunque evidente. Non farvi ricorso in quanto le disponibilità di cassa ammontano a diversi milioni di euro.

Missione 99 – Servizi per Conto Terzi

Non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico.

Strumenti di rendicontazione

Questo Ente adotterà gli strumenti abituali di rendicontazione, applicati alle nuove modalità gestionali inserite nei principi contabili vigenti, con particolare riferimento all'allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011. In particolare, nel corso del mandato amministrativo, con cadenza annuale in fase di ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi saranno inserite tutte le informazioni idonee a rendicontare in maniera trasparente la realizzazione dei programmi e la percentuale di realizzazione degli obiettivi. A fine mandato dovrà essere redatta la relazione di fine mandato ai sensi dell'art. 4 del d.Lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrate le attività svolte durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati e gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Sezione Operativa – Prima Parte

Generalità

Premessa

In fase di prima redazione ed estrazione dei dati c.d. “armonizzati”, ad oggi utilizzati solo per fini conoscitivi e rilevati a seguito di una generale riclassificazione del bilancio in continua rettifica ed aggiornamento, le indicazioni contabili sono riferite all’ultimo bilancio approvato, e cioè il triennale 2015/17; pertanto, le tabelle relative al 2018 non possono avere alcuna valorizzazione.

Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine alcune note sul teorico ricorso all’indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni è volto a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, corre l’obbligo di precisare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'analisi dei flussi storici con gli attuali, iscritti a bilancio con criteri diversi. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.

Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l’iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell’esercizio in cui sorge l’obbligazione attiva ma è imputato nell’anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.

Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche.

Entrata

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.

1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Entrate	Assestato 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Tributi	13.785.640,00	12.646.560,00	12.737.500,00	12.739.800,00
Fondi perequativi	3.807.653,71	4.472.000,00	4.117.028,00	4.125.564,00
Totale	17.593.293,71	17.118.560,00	16.854.528,00	16.865.364,00

2 Trasferimenti correnti

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale

Entrate	Assestato 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Trasferimenti correnti	2.547.857,15	2.414.148,00	2.214.390,00	2.213.390,00
Totale	2.547.857,15	2.414.148,00	2.214.390,00	2.213.390,00

3 Entrate extratributarie

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

Entrate	Assestato 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.949.347,58	4.714.492,00	4.175.500,00	4.375.500,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.969.500,00	1.937.698,00	2.039.238,00	2.039.238,00
Interessi attivi	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Altre entrate da redditi da capitale	140.000,00	28.000,00	28.000,00	28.000,00
Rimborsi e altre entrate correnti	1.307.668,00	1.137.100,00	1.134.200,00	1.132.200,00
Totale	6.367.515,58	7.818.290,00	7.377.938,00	7.575.938,00

4 Entrate in conto capitale

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.

Entrate	Assestato 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	135.176,97	101.000,00	0,00	910.000,00
Altri trasferimenti in conto capitale	41.900,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	96.673,00	574.000,00	0,00	0,00
Altre entrate in conto capitale	2.781.318,87	1.970.925,00	1.900.000,00	1.700.000,00
Totale	3.055.068,84	2.645.925,00	1.900.000,00	2.610.000,00

5 Entrate da riduzione di attività finanziarie

Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a

saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.

6 Accensione Prestiti

Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.

7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Questo Ente non ha mai fatto ricorso ad anticipazioni, alla luce della rilevante giacenza di cassa degli ultimi esercizi finanziari,

8 Entrate per conto terzi e partite di giro

Entrate	Assestato 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Entrate per partite di giro	2.300.000,00	2.300.000,00	2.300.000,00	2.300.000,00
Entrate per conto terzi	1.700.000,00	1.750.000,00	1.750.000,00	1.750.000,00
Totale	4.000.000,00	4.050.000,00	4.050.000,00	4.050.000,00

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità

contributiva e solidarietà sociale. Tali principi soffrono però importanti eccezioni a far data dall'esercizio 2016 per le ragioni esposte nel seguente paragrafo.

Uno sguardo ai tributi locali

I tributi locali sono fonte di finanziamento per gli enti locali e per i servizi da questi erogati.

Il comune sino al 2015 poteva intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Dal 2016 tali facoltà sono fortemente limitate da un lato per l'approvazione della normativa nazionale che vieta politiche di aumento tributario a livello locale, dall'altro per l'abrogazione della TASI, che ha ridotto ulteriormente il perimetro dell'autonomia fiscale.

Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile, anche alla luce dei pesanti riflessi nella costruzione del fondo crediti dubbia esigibilità e nei vincoli dell'avanzo che derivano da una ridotta capacità di riscossione dell'ente locale.

Spesa**Riepilogo per Missioni (compreso FPV)**

Missione	Spese Correnti	Spese per Investimento	Totale
Anno 2016			
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	7.722.809,06	2.349.305,13	10.072.114,19
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	1.454.475,00	84.886,00	1.539.361,00
04 Istruzione e diritto allo studio	2.728.793,00	1.017.089,65	3.745.882,65
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	500.258,88	160.000,00	660.258,88
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	304.659,00	610.000,00	914.659,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	133.950,00	145.000,00	278.950,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5.236.098,62	45.000,00	5.281.098,62
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.164.925,00	3.190.317,08	4.355.242,08
11 Soccorso civile	12.000,00	0,00	12.000,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6.536.541,70	10.943,42	6.547.485,12
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	228.300,00	0,00	228.300,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	38.000,00	0,00	38.000,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Totale	26.060.810,26	7.612.541,28	33.673.351,54

Missione	Spese Correnti	Spese per Investimento	Totale
Anno 2017			
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	6.765.923,00	1.132.833,51	7.898.756,51
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	1.387.500,00	0,00	1.387.500,00
04 Istruzione e diritto allo studio	2.642.546,00	536.907,06	3.179.453,06
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	432.980,00	0,00	432.980,00
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	276.659,00	0,00	276.659,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	133.950,00	0,00	133.950,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.820.220,00	0,00	4.820.220,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.083.550,00	400.000,00	1.483.550,00
11 Soccorso civile	12.000,00	0,00	12.000,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5.920.944,00	600.000,00	6.520.944,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	228.300,00	0,00	228.300,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Totale	23.704.572,00	2.669.740,57	26.374.312,57

Missione	Spese Correnti	Spese per Investimento	Totale
Anno 2018			
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	6.721.563,00	850.554,34	7.572.117,34
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	1.387.500,00	0,00	1.387.500,00
04 Istruzione e diritto allo studio	2.636.846,00	0,00	2.636.846,00
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	377.980,00	0,00	377.980,00
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	276.659,00	0,00	276.659,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	139.950,00	0,00	139.950,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.817.720,00	0,00	4.817.720,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.081.550,00	2.000.000,00	3.081.550,00
11 Soccorso civile	12.000,00	0,00	12.000,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5.920.944,00	0,00	5.920.944,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	228.300,00	0,00	228.300,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Totale	23.601.012,00	2.850.554,34	26.451.566,34

Redazione dei Programmi e Obiettivi

0101: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Organi istituzionali

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2016	di cui Fondo	Cassa 2016	Stanziamen- to Tot 2017	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2018	di cui Fondo
Spese correnti	498.988,56	0,00	0,00	496.870,00	0,00	496.870,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	498.988,56	0,00	0,00	496.870,00	0,00	496.870,00	0,00

Descrizione del programma:

- rientrano all'interno di questo programma le attività di supporto, da un punto di vista tecnico e procedurale, finalizzate a garantire il funzionamento degli organi istituzionali: Sindaco, Giunta, Consiglio e commissioni consiliari.
- Rientrano inoltre all'interno di questo programma le attività dell'UO comunicazione finalizzate a fornire sia all'esterno che all'interno dell'ente elementi puntuali di conoscenza dei progetti e delle decisioni assunte dall'Amministrazione e a gestire le iniziative e le manifestazioni istituzionali.

Obiettivi Operativi:

L'obiettivo -definito Supporto agli organi istituzionali- consiste nel garantire supporto e assistenza giuridica, tecnica e amministrativa nei confronti di Sindaco, Giunta, Consiglio Comunale e Commissioni Consiliari permanenti al fine di assicurare un regolare ed efficace funzionamento di questi organi. L'obiettivo, considerando anche il fatto che nella primavera 2016 si insedierà la nuova amministrazione prevede i seguenti interventi specifici:

- fornire ai componenti della Giunta Comunale e del Consiglio Comunale la formazione di taglio teorico e pratico relativa a: funzionamento della Giunta Comunale, del Consiglio Comunale, delle Commissioni Consiliari; redazione di ordinanze, proposte di deliberazioni, mozioni, ordini del giorno; procedure di funzionamento di Giunta e Consiglio; trasparenza e anticorruzione;
- fornire ai componenti di Giunta e Consiglio, in particolare quelli alla prima esperienza, utili elementi di conoscenza sul proprio status nei procedimenti che li riguardano;
- formare il personale addetto al supporto agli organi rispetto alle procedure da seguire e a quanto previsto dalla normativa di settore.

Per la parte comunicazione, l'obiettivo è finalizzato a verificare quali sono le modalità più efficaci per comunicare con la cittadinanza e per attivare forme di partecipazione su determinati argomenti e problematiche ritenute particolarmente significative curandone ovviamente lo sviluppo. Con riguardo al portale comunale l'obiettivo è verificarne le

necessità di aggiornamento, i requisiti di accessibilità e sviluppare attività di formazione negli uffici su modalità di comunicazione, utilizzo del portale, tecniche di scrittura in internet.

Finalità:

- assicurare il funzionamento degli organi istituzionali;
- illustrare le attività delle istituzioni locali e il loro funzionamento;
- promuovere conoscenze allargate e approfondite su temi di rilevante interesse pubblico e sociale;
- promuovere l'immagine dell'amministrazione verso una pluralità di soggetti esterni, istituzionali e non, conferendo conoscenza e visibilità ad eventi d'importanza locale, regionale, nazionale ed internazionale;
- sviluppare le tecniche di valutazione dei progetti e prodotti comunicativi;
- realizzare l'accessibilità ai sistemi informatici e al portale comunale

Motivazioni:

- consentire ai componenti degli organi istituzionali di operare con celerità, in maniera efficace ed efficiente rispettando, al contempo, la normativa vigente.
 - migliorare il rapporto tra il comune e i cittadini per raggiungere un dialogo partecipato sui progetti e più in generale nell'azione della pubblica amministrazione.
-

0102: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Segreteria generale**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamiento Tot 2016	di cui Fondo	Cassa 2016	Stanziamiento Tot 2017	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2018	di cui Fondo
<i>Spese correnti</i>	519.580,00	0,00	0,00	516.500,00	0,00	516.500,00	0,00
<i>Spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	519.580,00	0,00	0,00	516.500,00	0,00	516.500,00	0,00

Descrizione del programma:

Rientrano nel programma le seguenti attività:

- assistenza giuridico amministrativa del Segretario Generale nei confronti degli organi comunali e dei servizi e sovrintendenza della correttezza dell'azione amministrativa; presidio del sistema dei controlli; predisposizione e monitoraggio del piano anticorruzione;
- gestione da parte dell'UO Segreteria degli atti di Sindaco, Giunta e Consiglio Comunale e dei contratti da sottoscrivere e rogitare;
- notifica atti e gestione Albo Pretorio;
- predisposizione e monitoraggio del Piano della Trasparenza da parte del dirigente del settore Affari Generali;
- funzionamento del servizio per la tenuta del protocollo, della gestione del flusso documentale e dell'archivio.

Obiettivi Operativi:

L'obiettivo è finalizzato , da un lato, a potenziare gli strumenti necessari a garantire la regolarità e la trasparenza dell'azione amministrativa e, dall'altro, a introdurre elementi di miglioramento e semplificazione nella gestione dei procedimenti. Di seguito gli interventi individuati:

- revisione del piano anticorruzione vigente, anche in relazione alle nuove istruzioni fornite dall'ANAC, eliminando tutti gli aspetti che creano un appesantimento burocratico e individuando misure di contrasto del rischio corruttivo realmente efficaci ed applicabili.
- Revisione dell'attuale sistema dei controlli interni attraverso forme di controllo di facile applicazione e compatibili con la realtà della struttura organizzativa e, al contempo, individuazione e formazione dei dipendenti che devono supportare il Segretario Generale e i dirigenti nella raccolta delle informazioni.
- Revisione del piano della trasparenza, alla luce delle novità introdotte dal Governo con i decreti attuativi di riforma della PA, e formazione del personale per la sua attuazione.
- Miglioramento del sistema di gestione della sottoscrizione e dell'attività di rogito dei contratti.
- Assistenza agli uffici per il consolidamento del nuovo sistema di protocollo e gestione del flusso documentale.

Finalità:

Garantire regolarità e trasparenza dell'azione amministrativa dei servizi preservandone al contempo gli elementi di efficienza

Motivazioni:

Promuovere forme di trasparenza, legalità e semplificazione

finanziaria, programmazione e patrimoniale

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziament o Tot 2016	di cui Fondo	Cassa 2016	Stanziamento Tot 2017	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2018	di cui Fondo
Spese correnti	1.773.620,00	0,00	0,00	1.611.469,00	0,00	1.610.469,00	0,00
Spese in conto capitale	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.788.620,00	0,00	0,00	1.611.469,00	0,00	1.610.469,00	0,00

Descrizione del programma:

- rientrano all'interno di questo programma tutte le attività relative ai servizi per la programmazione economica finanziaria in generale. Sono incluse altresì le attività di coordinamento per la gestione delle società partecipate qualora la stessa non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento.

Obiettivi Operativi:

L'obiettivo definito "Servizi istituzionali e generali di gestione - Gestione economica, finanziaria, programmazione e patrimoniale" consiste prioritariamente, in questi anni di transizione, nel dare piena attuazione alla riforma contabile normata dal D.Lgs. 118/2011, attraverso regole contabili uniformi, piano dei conti integrato e schemi di bilancio comuni, strumenti individuati dal legislatore per la realizzazione dell'operazione di armonizzazione. Tra le regole di particolare rilevanza che modifica significativamente il modus operandi degli uffici finanziari è il c.d. nuovo principio di competenza finanziaria potenziata, secondo il quale tutte le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono imputate all'esercizio nel quale vengono a scadenza. Il principio determina una profonda innovazione, avvicinando il sistema di contabilità finanziaria a quella economico patrimoniale, indirizzando le scritture contabili ad una sensibile riduzione dell'entità dei residui iscritti a bilancio. Il nuovo piano dei conti integrato ha invece la funzione di consentire il consolidamento dei conti pubblici attraverso comuni regole contabili e comuni rappresentazioni.

Finalità:

Ci si propone il mantenimento del livello qualitativo dei Servizi, rafforzando l'orientamento di assistenza e supporto ai diversi settori dell'Ente nelle scelte gestionali che coinvolgono fattori economici finanziari.

Nel corso del 2016 sarà necessario, senza pretesa di alcuna esaustività:

- promuovere lo sviluppo dell'attività di programmazione all'interno dell'Ente;
- coordinare le attività di pianificazione, acquisizione, gestione contabile e controllo delle risorse economiche e finanziarie;
- svolgere le attività di verifica e garanzia della regolarità dei procedimenti contabili;
- gestire la puntuale tenuta delle rilevazioni contabili, e coordinare le attività di tesoreria;
- migliorare la gestione dei procedimenti di entrata e spesa, anche attraverso l'informatizzazione dei processi
- svolgere una funzione di formazione continua del personale dell'Ente interno ed esterno al Servizio Economico finanziario con la primaria finalità di creare una sempre maggiore consapevolezza nell'utilizzo delle risorse assegnate per il supporto nelle scelte gestionali dell'Ente
- garantire il costante monitoraggio dei flussi di cassa in relazione ai vincoli posti dalle norme in materia
- garantire il monitoraggio delle opportunità di finanziamento da parte di altri Enti
- gestire i rapporti economico finanziari con le società partecipate
- monitorare il c.d. patto di stabilità, da valutare nella nuova costruzione dei suoi parametri che si delinea nel disegno di legge di stabilità 2016
- implementazione e completa attuazione della riforma di contabilità prevista dal D. Lgs 118/2011
- utilizzo delle nuove procedure informatiche in materia di emissioni di mandati, reversali e atti di liquidazione
- prosecuzione delle attività di monitoraggio del riaccertamento straordinario dei residui e gestione dei fondi crediti di dubbia esigibilità
- pieno adempimento di tutti gli obblighi informativi con Enti terzi, al fine di adempiere a tutte le scadenze previste

Attività relativa alle società partecipate:

Nell'ambito dei nuovi adempimenti in tema di partecipazioni, verranno attuate tutte quelle azioni innovative poste a carico dell'ufficio da una legislazione frenetica che ha visto a partire dal 2007 porre a carico dell'Ente obblighi di comunicazioni con riferimento ai dati della Società per la Funzione Pubblica, aggiornamento della pubblicazione degli elenchi dei consiglieri di amministrazione e relativo emolumento, trasferimenti effettuati dall'Ente nonché tutte le pubblicazioni previste dalle normative vigenti. Sarà poi cura dell'ufficio curare l'evoluzione degli adempimenti necessari a dare piena attuazione del Piano di razionalizzazione delle società partecipate, adottato con Delibera GC 53 del 31/3/2015, cui ci si richiama.

Motivazioni:

Il percorso verso gli obiettivi sopra indicati richiede l'attivazione di nuovi modelli organizzativi, di nuovi processi operativi e di nuovi strumenti contabili. In un'ottica di crescente programmazione ed assuefazione al principio della responsabilizzazione dell'ufficio in funzione del raggiungimento di obiettivi predeterminati, appare necessario adeguare gli strumenti contabili a contenuti operativi idonei al raggiungimento degli scopi prefissati.

0104: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2016	di cui Fondo	Cassa 2016	Stanziamiento Tot 2017	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2018	di cui Fondo
<i>Spese correnti</i>	664.701,77	0,00	0,00	555.530,00	0,00	555.530,00	0,00
<i>Spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	664.701,77	0,00	0,00	555.530,00	0,00	555.530,00	0,00

Descrizione del programma:

Rientrano all'interno di questo programma la gestione, l'accertamento, la riscossione dei tributi e canoni di spettanza comunale e cioè: la IUC per le componenti IMU e TARI, l'Imposta Comunale sugli Immobili (anni pregressi), l'Imposta Comunale sulla Pubblicità e i Diritti sulle Pubbliche Affissioni, nonché La TOSAP.

Fanno capo al Settore anche i tributi accertati e riscossi da altri enti e cioè i ruoli coattivi TARSU, TOSAP E ICI.

La Legge di Stabilità 2014, L. 147/2013, ha previsto una complessiva riforma della fiscalità locale sugli immobili, mediante l'introduzione della Imposta Unica Comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC si componeva dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articolava nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a sostituire la TARES e a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. La componente TASI è stata abrogata a far data 1/1/2016 con riferimento alle abitazioni principali, che per il comune di Pioltello ha costituito l'unica tipologia di alimentazione del tributo.

Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, , di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti, ora ad esclusione dell'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU.

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha

fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con la modifica dell'imposta unica comunale (IUC) come sopra descritta, introdotta dalla legge di stabilità 2016.

A distanza appena di un anno dall'introduzione della nuova imposta (IUC), con la legge di stabilità 2016 è stato pertanto fortemente modificato il quadro normativo.

Obiettivi Operativi:

L'obiettivo consiste nella verifica costante che tutti i tributi vengano applicati in modo corretto attraverso:

- una corretta e puntuale informazione agli utenti dello sportello Tributi, che sono stati messi in forte difficoltà dai continui e confusi cambiamenti normativi in materia tributaria e di conseguenza si rivolgono con crescente esigenza agli sportelli comunali, (soprattutto nei periodi prossimi alle scadenze delle nuove imposte tributarie).
- una costante attività di accertamento delle denunce e dei versamenti effettuati;
- puntuale aggiornamento dei regolamenti comunali alle novità legislative introdotte dalla Legge di stabilità;

Finalità:

La gestione dei tributi ed altre Entrate Comunali ha la finalità prioritaria di:

- assicurare il coordinamento dei processi di pianificazione, gestione e controllo delle entrate tributarie del Comune (IMU/ICI, TARI/TARES/TARSU, TOSAP, IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' e DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI), in coerenza con i programmi e gli obiettivi dell'Ente,
- riscuotere i tributi tramite ruoli coattivi
- gestione del contenzioso
- ricerca e lotta all'evasione

Motivazioni:

Perseguire intenti di equità fiscale e ottenere contestualmente il recupero di risorse per l'ente locale.

demaniali e patrimoniali

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2016	di cui Fondo	Cassa 2016	Stanziamen- to Tot 2017	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2018	di cui Fondo
<i>Spese correnti</i>	483.130,00	0,00	0,00	411.420,00	0,00	411.420,00	0,00
<i>Spese in conto capitale</i>	2.312.305,13	492.279,17	0,00	1.132.833,51	240.554,34	850.554,34	0,00
<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.795.435,13	492.279,17	0,00	1.544.253,51	240.554,34	1.261.974,34	0,00

Descrizione del programma:

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Obiettivi Operativi:

Gestione del patrimonio comunale con riferimento all'acquisizione di nuovi beni e all'alienazione di quelli ritenuti negli atti di programmazione come non più necessari. Riguardo alla gestione questo programma curerà le cessioni in comodato e le locazioni attive e passive oltre ad occuparsi delle spese condominiali.

Finalità:

Predisposizione procedure relative all'alienazione di beni ritenuti non più indispensabili per l'ente e bandi per la valorizzazione di beni da locare. Assegnazione delle concessioni/locazioni

Motivazioni:

La principale missione del servizio consiste nella necessità di censire e soprattutto valorizzare il patrimonio immobiliare dell'ente, che da anni viene sottolineata nell'ambito della R.P.P., che ha trovato un'espressa codificazione legislativa nell'art. 58 del D.L. 112/2008 convertito dalla legge 133/2008 che prescrive la redazione di un piano delle alienazioni e delle valorizzazioni del patrimonio immobiliare quale documento da allegare al bilancio di previsione

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2016	di cui Fondo	Cassa 2016	Stanziamen- to Tot 2017	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2018	di cui Fondo
<i>Spese correnti</i>	954.499,00	0,00	0,00	895.055,00	0,00	846.695,00	0,00
<i>Spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	954.499,00	0,00	0,00	895.055,00	0,00	846.695,00	0,00

Descrizione del programma:

Il programma ha per oggetto la gestione complessiva delle attività amministrative e burocratiche connesse alla manutenzione e la gestione complessiva della manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio comunale (beni mobili e immobili), all'acquisizione dei beni e dei servizi necessari al funzionamento dei servizi comunali gestiti dall'U.O.C. Edilizia pubblica e verde (manutenzioni, patrimonio, opere pubbliche) ed alla realizzazione delle opere pubbliche previste nel piano triennale di programmazione.

Obiettivi Operativi:

Gestione delle pratiche relative ai lavori pubblici, patrimonio nonché il conferimento di incarichi di progettazione esterni ed esterni nel rispetto dei principi di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.

Assicurare la realizzazione di nuove opere in relazione alle risorse economiche disponibili e attivare nuovi interventi previsti, nel rispetto dei vincoli di spesa sul patto di stabilità.

Finalità:

Scopo prioritario dell'Ufficio è mantenere efficace ed efficiente il patrimonio destinato ad erogare servizi ai cittadini, oltre che introdurre elementi innovativi volti alla riduzione dei consumi energetici degli edifici comunali, delle emissioni di CO2, della bolletta energetica comunale.

Motivazioni:

Questi obiettivi hanno la finalità di poter garantire la fruizione dei servizi erogati dal Comune, oltre che la realizzazione di nuove opere per migliorare la qualità percepita nei luoghi di proprietà Comunale.

consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2016	di cui Fondo	Cassa 2016	Stanziamen- to Tot 2017	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2018	di cui Fondo
Spese correnti	596.400,00	0,00	0,00	543.800,00	0,00	543.800,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	596.400,00	0,00	0,00	543.800,00	0,00	543.800,00	0,00

Descrizione del programma:

Rientrano all'interno del programma le seguenti attività:

- orientamento, informazione e gestione del front office da parte dello Sportello del Cittadino;
- gestione dei procedimenti elettorali, anagrafici e di stato civile da parte dell'UO Servizi Demografici

Obiettivi operativi:

L'obiettivo mira a innovare la gestione delle pratiche anagrafiche, elettorali e di stato civile sia per l'utente consentendogli, laddove possibile, l'attivazione del procedimento on line attraverso il portale comunale sia per l'ente attraverso la digitalizzazione della documentazione, la circolazione dei documenti fra uffici esclusivamente in via telematica e lo sviluppo di sistemi di archiviazione digitale. Per realizzare questo obiettivo sono previsti i seguenti interventi:

- individuazione degli atti di anagrafe, elettorale e stato civile realizzabili dall'utente on line attraverso il portale comunale con possibilità per lo stesso di aver sempre presente il responsabile della trattazione e di monitorarne il relativo iter. Attivazione del nuovo sistema.
- introduzione per tutte le pratiche che richiedono l'intervento di più servizi (ad. Esempio per la gestione delle pratiche di residenza) di una gestione completamente informatizzata con circolazione della documentazione fra gli uffici esclusivamente in via telematica

Inoltre uno degli obiettivi stabiliti dal Governo in materia anagrafica è l'attivazione dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) che prevede la realizzazione di un'unica banca dati con le informazioni anagrafiche della popolazione residente a cui faranno riferimento non solo i Comuni, ma l'intera Pubblica amministrazione e tutti coloro che sono interessati ai dati anagrafici, in particolare i gestori di pubblici servizi. Con le modifiche apportate all'[art. 62 del Codice delle Amministrazioni Digitali](#) si prevede che ANPR contenga, oltre ai dati anagrafici, l'archivio nazionale informatizzato dei registri di Stato civile e i dati delle liste di leva. Inoltre ANPR assicurerà ai Comuni un sistema di controllo, gestione e interscambio, puntuale e massivo, di dati, servizi e transazioni necessario ai sistemi locali per lo svolgimento delle funzioni

istituzionali di competenza comunale. In quest'ambito l'obiettivo per gli uffici comunali è ovviamente quello di garantire tutte le azioni previste da Ministero dell'Interno e dall'AGID per l'implementazione del progetto.

Finalità:

Utilizzare le innovazioni tecnologiche e normative esistenti per una gestione più moderna delle pratiche attinenti all'area dei servizi demografici

Motivazioni:

- agevolare il cittadino nell'accesso ai servizi comunali
- utilizzare modalità informatiche per la gestione delle pratiche in modo da semplificare la circolazione della documentazione fra uffici, facilitare il reperimento di atti e documentazione, avere la possibilità di monitorare i diversi passaggi, lavorare secondo standard più ordinati.

informativi

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2016	di cui Fondo	Cassa 2016	Stanziamen- to Tot 2017	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2018	di cui Fondo
Spese correnti	210.400,00	0,00	0,00	195.400,00	0,00	195.400,00	0,00
Spese in conto capitale	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	230.400,00	0,00	0,00	195.400,00	0,00	195.400,00	0,00

Descrizione del programma:

Rientrano all'interno del programma le attività dell'UO Informatica di gestione e sviluppo dell'infrastruttura informatica comunale, supporto agli uffici, gestione dei fabbisogni informatici, presidio delle politiche di sicurezza, gestione degli applicativi ad uso interno ed esterno (intranet/internet).

Obiettivi Operativi:

L'obiettivo principale del servizio informatico è quello di introdurre nell'ente innovazioni tecnologiche che consentano miglioramenti nell'accesso ai servizi da parte degli utenti e nei processi di organizzazione interni.

Per quanto attiene al primo ambito, l'obiettivo principale consiste nella realizzazione del **“piano di informatizzazione delle procedure”** che l'Amministrazione ha approvato ad inizio 2015 -in ottemperanza alla legge 114 dell'11 agosto 2014- e che prevede una serie di interventi per l'attivazione di un sistema che consenta a cittadini e imprese la compilazione e presentazione on-line, mediante procedure guidate, di istanze, dichiarazioni e segnalazioni con completa informatizzazione del relativo procedimento.

Le procedure, oltre a consentire il completamento dell'iter, dovranno prevedere il tracciamento dell'istanza e fornire chiaramente l'indicazione del responsabile del procedimento e l'indicazione dei tempi entro i quali il richiedente ha diritto ad ottenere una risposta.

Dalla descrizione di questo obiettivo ne emerge in maniera chiara l'importanza per gli utenti sia in termini di risparmio di tempo che di semplificazione dell'accesso ai servizi e di trasparenza dell'intero procedimento. Del resto, gli interventi che compongono il piano completano un processo già in atto da tempo che consiste nell'offrire ai cittadini prestazioni on line fruibili dal portale comunale riguardo a diverse tipologie di servizi: certificazione on line con timbro digitale, servizi anagrafici e di stato civile, servizi educativi, SUAP.

E' peraltro evidente come un progetto di questo tipo investa trasversalmente tutta la struttura e richieda analisi di tipo organizzativo, cambiamenti di tipo procedurale, innovazioni tecnologiche. Il progetto, iniziato nel 2015 prevede come conclusione entro i primi mesi del 2017 ed è articolato in diverse fasi che coinvolgono dirigenti e funzionari dell'ente:

- individuazione delle istanze e delle dichiarazioni da informatizzare e della relativa modulistica (anno 2015)
- analisi e eventuale ristrutturazione del work flow del procedimento e traduzione in un formato che ne consenta l'utilizzo in via informatica (anno 2015)
- verifica di fattibilità del progetto con le piattaforme informatiche esistenti o riscontro della necessità di acquistare nuove soluzioni (anno 2015)
- acquisizione dei software idonei o aggiornamento di quello esistenti (anno 2016)
- creazione dei form per il caricamento di istanze, segnalazioni e dichiarazioni da parte dei cittadini e delle imprese (anno 2016)
- formazione ai dipendenti sull'utilizzo delle nuove procedure (anno 2016)
- attività di comunicazione esterna e interna (primi mesi anno 2017)

Per quanto riguarda il secondo ambito, l'obiettivo principale è la “**riorganizzazione della gestione documentale**” protocollo e di introduzione di un sistema di gestione informatizzato del flusso documentale” in modo da far circolare la documentazione in formato elettronico, attraverso processi di dematerializzazione, e tracciare l'iter dei documenti dalla fase di entrata fino alla formazione dei singoli fascicoli. Per il 2015 era previsto l'adeguamento alle nuove regole in materia di documentazione informatica e conservazione informatica e l'avvio del nuovo sistema. Per i prossimi anni, a completamento del processo di digitalizzazione interna, gli obiettivi sono:

- la messa a regime e il perfezionamento del nuovo sistema di gestione documentale e di conservazione della documentazione informatica;
- l'introduzione della gestione completamente informatizzata tutti gli atti non compresi nella prima fase di sviluppo della nuova gestione documentale (es. sottoscrizione con firma digitale di deliberazioni, determinazioni, ordinanze);
- l'implementazione di convenzioni per l'utilizzo di banche dati con altre p.a.;
- la formazione interna per il superamento delle problematiche di digital divide.

Finalità:

- utilizzare strumenti di innovazione tecnologica per migliorare e modernizzare l'attività dei servizi
- riprogettare e semplificare procedure e processi interni all'ente
- valorizzare la professionalità del personale del Servizio Informatico Comunale e più in generale del personale dell'ente aumentandone conoscenze e competenze

Motivazioni:

- utilizzare gli strumenti di information technology per migliorare l'organizzazione
 - adeguarsi a quanto previsto dal nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale e contribuire al progetto di costruzione di una P.A. moderna, digitale e sburocratizzata
 - migliorare l'accesso dei cittadini ai servizi comunali attraverso l'utilizzo di internet e di tutto quanto ad esso connesso
-

0110: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Risorse umane**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamiento Tot 2016	di cui Fondo	Cassa 2016	Stanziamiento Tot 2017	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2018	di cui Fondo
Spese correnti	1.296.635,57	0,00	0,00	983.419,00	0,00	983.419,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.296.635,57	0,00	0,00	983.419,00	0,00	983.419,00	0,00

Descrizione del programma:

rientrano all'interno del programma le attività dell'UO Risorse Umane relative all'organizzazione dei servizi, gestione e sviluppo delle risorse umane, sorveglianza e sicurezza nel luogo di lavoro, formazione, relazioni sindacali, fabbisogni di personale.

Obiettivi operativi.

L'obiettivo mira a introdurre elementi di efficienza nell'organizzazione e adottare adeguati sistemi di gestione e valorizzazione delle risorse umane intervenendo su diversi aspetti:

- riprogettazione di alcuni processi di lavoro (micro-organizzazione) in una prospettiva di semplificazione e riduzione dei costi;
- analisi dei fabbisogni di personale e *progressivo incremento* di unità di personale nelle aree più critiche sempre nel rispetto dei vincoli di bilancio e delle norme in materia di contenimento della spesa di personale;
- motivazione del personale sfruttando i nuovi spazi aperti nella contrattazione decentrata: progressioni economiche di carriera; produttività e performance; progetti di sviluppo e ampliamento di servizi;
- attuazione del nuovo piano delle azioni positive intervenendo su alcuni temi di welfare aziendale come politiche degli orari di lavoro;
- aggiornamento e formazione su tematiche intersettoriali

In materia di personale si ritiene inoltre necessario prevedere i seguenti ulteriori obiettivi:

- completamento della verifica dei fondi e dei contratti decentrati relativi agli anni pregressi secondo quanto disposto dall'art. 4 del D.L. 16/2014 per sanare eventuali problemi nella costituzione e utilizzo delle risorse;
- attuazione del progetto di consolidamento della posizione assicurativo/previdenziale dei dipendenti da realizzarsi in collaborazione con l'INPS (ex INPDAP gestione dipendenti pubblici);
- garanzia della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro attraverso la verifica delle misure previste e un'adeguata formazione del personale;

-
- creazione di una banca dati con il censimento delle competenze del personale dell'ente (attraverso compilazione curricula, modelli di rilevamento, ecc.).

Finalità:

- migliorare processi di lavoro che presentano criticità;
- motivare il personale attraverso l'utilizzo di tutti gli strumenti economici e non economici possibili;
- incremento l'organico che ad oggi -per effetto delle normative vincolistiche succedutesi nel tempo- presenta aree di sottodimensionamento.

Motivazioni:

valorizzare il personale dell'ente quale fattore essenziale per il conseguimento di obiettivi di miglioramento della performance dei servizi

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2016	di cui Fondo	Cassa 2016	Stanziamen- to Tot 2017	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2018	di cui Fondo
Spese correnti	724.854,16	0,00	0,00	556.460,00	0,00	561.460,00	0,00
Spese in conto capitale	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	726.854,16	0,00	0,00	556.460,00	0,00	561.460,00	0,00

Descrizione del programma:

Rientra all'interno di questo programma l'attività dell'UO comunicazione finalizzata a fornire sia all'esterno che all'interno dell'ente elementi puntuali di conoscenza dei progetti e delle decisioni assunte dall'Amministrazione e a gestire le iniziative e le manifestazioni istituzionali.

Obiettivi Operativi:

L'obiettivo è finalizzato a verificare quali sono le modalità più efficaci per comunicare con la cittadinanza e per attivare forme di partecipazione su determinati argomenti e problematiche ritenute particolarmente significative curandone ovviamente lo sviluppo. Con riguardo al portale comunale l'obiettivo è verificarne le necessità di aggiornamento, i requisiti di accessibilità e sviluppare attività di formazione negli uffici su modalità di comunicazione, utilizzo del portale, tecniche di scrittura in internet.

Finalità:

- illustrare le attività delle istituzioni locali e il loro funzionamento;
- promuovere conoscenze allargate e approfondite su temi di rilevante interesse pubblico e sociale;
- promuovere l'immagine dell'amministrazione verso una pluralità di soggetti esterni, istituzionali e non, conferendo conoscenza e visibilità ad eventi d'importanza locale, regionale, nazionale ed internazionale;
- sviluppare le tecniche di valutazione dei progetti e prodotti comunicativi;
- realizzare l'accessibilità ai sistemi informatici e al portale comunale

Motivazioni: migliorare il rapporto tra il comune e i cittadini per raggiungere un dialogo partecipato sui progetti e più in generale nell'azione della pubblica amministrazione.

0301: Ordine pubblico e sicurezza - Polizia locale e amministrativa**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2016	di cui Fondo	Cassa 2016	Stanziamen- to Tot 2017	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2018	di cui Fondo
Spese correnti	1.454.475,00	0,00	0,00	1.387.500,00	0,00	1.387.500,00	0,00
Spese in conto capitale	84.886,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.539.361,00	0,00	0,00	1.387.500,00	0,00	1.387.500,00	0,00

Descrizione del programma.

Il programma in oggetto è caratterizzato dai seguenti obiettivi fondamentali.

Obiettivo: 1 “ Sicurezza / vivibilità”

La sicurezza nel senso più ampio e la vivibilità nella “città di Pioltello” sono ancora argomenti costanti e prioritariamente inseriti nei dibattiti pubblici e privati; a tal fine sono oggetto di istanze alla pubblica amministrazione pertanto, l’indirizzo della A.C. ed il perseguimento dei relativi obiettivi, influenza doverosamente la programmazione delle attività d’istituto del Corpo di Polizia Locale.

Gli obiettivi sono conseguibili mediante azioni preventive, repressive nonché educative rivolte, queste ultime, principalmente ai giovani delle scuole dell’obbligo da parte degli operatori di polizia locale. La sicurezza e la vivibilità della città in particolare nel quartiere di Pioltello nuova, ove il problema è più sentito, deve continuare ad essere obiettivo primario che è possibile raggiungere solo con caparbiazza, ed incrementando i rapporti di collaborazione con le forze di polizia, (necessariamente con la locale Tenenza dei Carabinieri) per promuovere interventi congiunti, diretti ad assicurare un costante controllo del territorio, e avere una precisa conoscenza dei fenomeni delittuosi.

Per quanto sopra, vi è la necessità di potenziare il monitoraggio del territorio, utilizzando tutti i contatti possibili, sia con le Forze dell’Ordine che con tutti gli operatori sociali, al fine di individuare preventivamente le devianze, le aree a rischio, e predisporre interventi mirati a contenere e risolvere le problematiche del territorio.

Deve altresì essere verificata la regolare presenza degli extracomunitari anche con controlli incrociati tra documentazione presentata per obbligo di legge e l’effettiva presenza numerica negli alloggi.

Deve essere perseguito l'obiettivo della vivibilità nei quartieri e quindi nei condomini coinvolgendo come già fatto in passato, in un tavolo comune permanente, i responsabili degli uffici comunali interessati, gli amministratori e i consiglieri degli stabili, oltre a Carabinieri, Parroci.

In materia di sicurezza urbana s'inserisce l'attività di videosorveglianza, il cui sistema è in fase di ampliamento mediante la previsione di nuove telecamere collegate con la centrale video presso il Comando di P.L. e che, consentiranno il controllo delle aree ritenute sensibili, di parchi e giardini pubblici, strade ad alta densità commerciale, degli edifici pubblici presumibilmente con il concorso delle aziende anche delle zone industriali.

Ulteriore elemento di novità è rappresentato dall'attuazione della convenzione con il Comune di Rodano in materia di servizi di Polizia locale. Lo sviluppo di questa nuova forma organizzativa ha ulteriormente implementato la capacità operativa del corpo, ha incamerato da subito una unità operativa ed un autoveicolo, nel corso del 2015, una ulteriore unità operativa verrà messa a disposizione di questo ufficio a cura dell' A.C. di rodano.

Obiettivo: 2. "Attività commerciali, produttive e artigianali – Controlli e vigilanza "

Le attività del presente obiettivo trovano fondamento sul principio della libertà d'iniziativa privata prevista dalla Costituzione, il cui esercizio è regolato da normativa generale e speciale. Lo svolgimento di tali attività ha notevoli riflessi anche in materia di sicurezza ambientale, sulla libera e corretta concorrenza, nonché sull'ordine pubblico in quanto la non osservanza della normativa sia formale, sia sostanziale, favorisce sempre illeciti comportamenti che sono lesivi della convivenza civile.

Per quanto sopra è opportuno che sia svolta una costante attività di vigilanza da parte del Corpo di Polizia Locale che, unitamente all'attività amministrativa comunale per il rilascio degli atti autorizzativi, consente un regolare esercizio delle attività connesse al libero mercato.

L'obiettivo che bisogna perseguire è quello di effettuare il controllo periodico (almeno una volta all'anno) di tutti gli esercizi pubblici e commerciali del territorio mentre, per quanto riguarda le attività produttive e artigianali, riuscire ad assicurare l'assistenza e la collaborazione richiesta dagli uffici tecnici comunali e sanitari regionali limitatamente alle competenze della Polizia Locale, senza escludere gli interventi d'iniziativa programmati dal Comando di P.L., ovvero su richiesta dei cittadini.

Particolare attenzione deve essere indirizzata ai controlli sui pubblici esercizi.

Obiettivo 3: "Organizzazione interna"

L'organizzazione interna deve corrispondere alle finalità di efficienza ed efficacia delle attività burocratiche per consentire un ottimale utilizzo delle risorse umane disponibili e che devono tendere ad essere impiegate principalmente nei servizi esterni.

Al fine di dare immediate risposte alle istanze dei cittadini, è necessario perseguire l'obiettivo di accrescere la professionalità e razionalizzare a fini produttivi il flusso di informazioni, tra le

sezioni del Corpo di Polizia Locale e gli altri uffici o settori comunali, (commercio, edilizia e lavori pubblici, assistenza ed anagrafe).

Ciò amplia la conoscenza delle necessità e di fatto consente il controllo del territorio. Possono così essere indirizzati gli sforzi secondo interessi ed obiettivi della pubblica amministrazione, tenendo conto delle esigenze dei cittadini e di tutte le componenti organizzative comunali.

Lo scopo è anche quello di migliorare il coordinamento degli interventi sul territorio delle varie strutture per evitare spreco di risorse umane, materiali e temporali.

L'attribuzione di compiti di coordinamento alle figure di Ufficiali del Corpo di P.L., consentono di implementare le conoscenze professionali e delle risorse umane, di gestire in modo proficuo e professionale il personale sottoposto, nei diversi servizi di istituto che hanno carattere di permanenza, quali presidi scolastici, viabilità nei quartieri e pattugliamento del territorio.

Durante il 2014 è stato mantenuto il servizio di esternalizzazione della gestione dell'attività di verbalizzazione, contrattualizzando anche l'inserimento dei dati rilevati durante le verbalizzazioni. Si è proceduto inoltre a prorogare fino al 31 Giugno il contratto con la soc. Open software la gestione delle verbalizzazioni, attivando nel contempo le necessarie procedure di gara.

Tale processo organizzativo andato a regime ed unitamente alla stampa e postalizzazione, che contribuirà a fare fronte alla necessità di razionalizzazione di risorse umane necessarie alle dispendiose incombenze procedurali che richiedono un notevole numero di operatori sia amministrativi che appartenenti alla Polizia Locale.

Tuttavia appare evidente come con l'aumento dell'attività operativa esterna corrisponda in maniera proporzionale un aumento delle necessità organizzative e gestionali interne. Occorre pertanto monitorare con attenzione l'aumento della capacità operativa del Corpo di Polizia Locale, anche con riferimento all'attività indotta, prevedendo se necessario anche l'aumento delle risorse amministrative utili a non depauperare la capacità operativa degli interventi esterni.

Obiettivo 4 FORMAZIONE

Responsabile del Progetto

Comandante di P.L.

La formazione del personale, riveste una condizione strategica e fondamentale, ai fini della riuscita dei progetti menzionati nel presente programma.

In particolare tutto il personale sarà tenuto alla formazione di carattere generale sulle materie di istituto. Inoltre in maniera specialistica ogni sezione seguirà uno specifico percorso formativo in ragione delle specificità del gruppo di lavoro nella quale risulta inserito.

Motivazione delle scelte

Per il primo obiettivo, la motivazione è quella di migliorare la qualità della vita nella città, anche per modificare la sensazione d'insicurezza nelle persone, comunque presente, pur in assenza di fatti delittuosi eclatanti. Insicurezza che deriva dalla massiccia presenza di nuovi cittadini extra-comunitari in particolare nel quartiere di Pioltello nuova e di P.zza Garibaldi.

Rendere più efficaci gli interventi di contrasto dei fenomeni delittuosi e se possibile prevenirli.

Ulteriore motivazione è che solo attraverso una permanente attività informativa e monitoraggio del territorio (scambio di dati ed informazioni tra organismi diversi, Carabinieri e altre Forze dell'Ordine operanti sul territorio pioltellese, è possibile rendere efficace l'azione dell'unità operativa della Polizia Locale (sez. di Polizia Giudiziaria) appositamente creata, per il perseguimento di tale specifico obiettivo.

Con riferimento all'obiettivo "Attività commerciali, produttive e artigianali", è storicamente accertato che solo attraverso un controllo capillare di tutte le citate attività, ed in particolare in materia di commercio sulle aree pubbliche, l'esercizio abusivismo itinerante è quasi scomparso dal territorio comunale. Pertanto occorre reiterare la continua sorveglianza del fenomeno in quanto utile deterrente per fronteggiare il tentativo da parte di cittadini extra CEE privi di autorizzazione commerciale d'inserirsi in fiere e mercati.

Anche l'attività illecita sui rifiuti è limitata a sporadici abbandoni sul suolo pubblico da parte di privati, mentre in passato era generalizzato lo scarico di detriti provenienti da attività, in particolare edili, svolta da artigiani.

Per quanto riguarda il terzo progetto, vi è la consapevolezza che solo attraverso un più efficace scambio di informazioni ed un efficace coordinamento e coinvolgimento di tutte le sezioni del Corpo, è possibile dare una risposta concreta, rapida e soddisfacente alle richieste dei cittadini.

L'attività esterna è a volte penalizzata dalla necessità d'impiego di personale in attività amministrative burocratiche procedurali, derivanti sia dagli accertamenti contravvenzionali sia per la ricezione e la gestione di atti delegato da altri enti.

Sono state inoltre riscontrate difficoltà, con l'allungamento dei normali tempi, nell'evasione di numerose pratiche informative per iscrizione anagrafica di cittadini extra-comunitari, dovuta alla irreperibilità dei richiedenti, più delle volte risultati ospiti momentanei presso connazionali, ovvero per l'elevato numero degli accertamenti richiesti ----

Ulteriore motivazione è quella di dare attuazione agli indirizzi degli organi politici e di realizzare la piena cooperazione tra i responsabili delle diverse unità, attraverso specifiche conferenze di servizio, per programmare le attività di medio e lungo periodo sul territorio pioltellese.

La formazione del personale riveste, una importanza strategica nella realizzazione degli obiettivi, anche in relazione al continuo mutare del quadro normativo di riferimento.

0401: Istruzione e diritto allo studio - Istruzione prescolastica**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2016	di cui Fondo	Cassa 2016	Stanziamen- to Tot 2017	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2018	di cui Fondo
Spese correnti	317.377,00	0,00	0,00	314.265,00	0,00	314.265,00	0,00
Spese in conto capitale	277.635,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	595.012,16	0,00	0,00	314.265,00	0,00	314.265,00	0,00

Descrizione del programma:

Rientrano all'interno di questo programma le attività di supporto alla frequenza delle scuole dell'infanzia del territorio.

Obiettivi Operativi:

- a) stipula della Convenzione con le scuole paritarie dell'Infanzia per il triennio educativo 2015-2016, 2016-2017, 2017-2018;
- b) sostegno alle famiglie per la frequenza (cofinanziamento delle attività di prolungamento dell'orario realizzate dalle autonomie scolastiche).

Finalità:

Garantire ai minori in età prescolare la possibilità di frequentare un percorso educativo prima dell'inizio della scuola dell'obbligo.

Motivazioni:

Sostenere i bisogni prescolastici espressi dal territorio, parità chance tra le famiglie e la conciliazione dei tempi di vita e lavoro.

0402: Istruzione e diritto allo studio - Altri ordini di istruzione**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2016	di cui Fondo	Cassa 2016	Stanziamen- to Tot 2017	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2018	di cui Fondo
Spese correnti	1.431.861,00	0,00	0,00	1.398.726,00	0,00	1.393.026,00	0,00
Spese in conto capitale	739.454,49	36.907,06	0,00	536.907,06	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.171.315,49	36.907,06	0,00	1.935.633,06	0,00	1.393.026,00	0,00

Descrizione del programma:

Rientrano all'interno di questo programma le attività di supporto alla frequenza delle scuole dell'obbligo del territorio.

Obiettivi Operativi:

- a) sostegno al funzionamento delle scuole e all'ampliamento dell'offerta formativa;
- b) coerenza delle politiche scolastiche con i bisogni espressi dal territorio.

Finalità:

Garantire un'offerta formativa di qualità e garantire politiche educative di territorio.

Motivazioni:

Sostenere le scuole del territorio, aumentare la possibilità formativa degli studenti.

0406: Istruzione e diritto allo studio - Servizi ausiliari all'istruzione**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen to Tot 2016	di cui Fondo	Cassa 2016	Stanziamen to Tot 2017	di cui Fondo	Stanziamen to Tot 2018	di cuiFond o
<i>Spese correnti</i>	553.000,00	0,00	0,00	503.000,00	0,00	503.000,00	0,00
<i>Spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	553.000,00	0,00	0,00	503.000,00	0,00	503.000,00	0,00

Descrizione del programma:

Rientrano all'interno di questo programma le attività di supporto al prolungamento orario delle scuole del territorio, in particolare il servizio di refezione scolastica ed il pre e post per le scuole primarie.

Obiettivi Operativi:

- a) prolungamento orario del tempo scuola;
- b) iniziative di educazione alimentare rivolti agli alunni e alle famiglie.

Finalità:

Garantire alle famiglie la conciliazione dei tempi di accudimento dei figli con il lavoro; sostenere una crescita armoniosa e consapevole anche nel rapporto con il cibo.

Motivazioni:

Sostenere le famiglie nel ruolo genitoriale; realizzare un servizio di refezione scolastica nel rispetto dei LARN (livelli di assunzione di riferimento di nutrienti) e combattere le "disfunzioni" connesse all'assunzione del cibo a partire dall'infanzia (obesità, anoressia ecc.) .

0407: Istruzione e diritto allo studio - Diritto allo studio**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2016	di cui Fondo	Cassa 2016	Stanziamen- to Tot 2017	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2018	di cui Fondo
<i>Spese correnti</i>	426.555,00	0,00	0,00	426.555,00	0,00	426.555,00	0,00
<i>Spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	426.555,00	0,00	0,00	426.555,00	0,00	426.555,00	0,00

Descrizione del programma:

Rientrano all'interno di questo programma tutte le attività di competenza dell'Ente definite dalla legge regionale 31/1980

Obiettivi Operativi:

a) approvazione del Piano degli Interventi per il Diritto alla Studio;

Finalità:

Pari opportunità di chance, lotta all'abbandono scolastico, sostegno all'istruzione dei DVA e dei soggetti fragili, sviluppo dei saperi e delle abilità degli studenti, integrazione degli stranieri orientamento.

Motivazioni:

Sostenere gli alunni per il completamento degli studi "dell'obbligo" e per la formazione superiore.

0502: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali - Attività culturali e interventi diversi

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2016	di cui Fondo	Cassa 2016	Stanziamen- to Tot 2017	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2018	di cui Fondo
Spese correnti	500.258,88	0,00	0,00	432.980,00	0,00	377.980,00	0,00
Spese in conto capitale	160.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	660.258,88	0,00	0,00	432.980,00	0,00	377.980,00	0,00

Descrizione del programma:

Rientrano all'interno di questo programma le attività di supporto per lo sviluppo della cultura nel territorio comunale.

Obiettivi Operativi:

- a) consolidare il numero di proposte culturali nel territorio (teatro, musica, cinema, arti figurative, lettura);
- b) rafforzare il ruolo della biblioteca nella realizzazione di eventi culturali.

Finalità:

Garantire ai cittadini un'adeguata offerta culturale in città.

Motivazioni:

Sostenere la costruzione di un'identità territoriale e luoghi del sapere prossimi ai cittadini.

0601: Politiche giovanili, sport e tempo libero - Sport e tempo libero**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2016	di cui Fondo	Cassa 2016	Stanziamen- to Tot 2017	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2018	di cui Fondo
<i>Spese correnti</i>	262.659,00	0,00	0,00	234.659,00	0,00	234.659,00	0,00
<i>Spese in conto capitale</i>	610.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	872.659,00	0,00	0,00	234.659,00	0,00	234.659,00	0,00

Descrizione del programma:

Rientrano all'interno di questo programma le attività di supporto per lo sviluppo dello sport nel territorio comunale.

Obiettivi Operativi:

- a) riqualificazione degli impianti sportivi;
- b) promuovere la pratica degli sport minori a scuola e nel territorio;
- c) realizzare eventi sportivi per valorizzare gli sport con particolare attenzione alle comunità straniere
- d) concessione, a seguito di gara pubblica, della gestione del Centro Natatorio Comunale Via Piemonte.

Finalità:

Garantire ai cittadini un'adeguata offerta sportiva in città.

Motivazioni:

Sostenere la pratica degli sport anche minori e utilizzare lo sport come veicolo di integrazione.

Con particolare riferimento alla lettera D) degli obiettivi operativi si segnala la necessità di affidare, a seguito di espletamento di gara pubblica, la Concessione per la gestione del Centro natatorio entro il mese di settembre 2016 per scadenza del termine della precedente gestione. Il servizio è da intendersi a tutti gli effetti servizio pubblico a rilevanza imprenditoriale e valgono le considerazioni a suo tempo espresse con atto di Giunta Comunale sulla necessità di valorizzare l'affidamento mettendo a gara un canone da versare all'ente che tenga conto della redditività

della piscina, desunta dai documenti contabili di gestione e dell'ammortamento dei lavori di manutenzione straordinaria richiesti in sede di gara.

0602: Politiche giovanili, sport e tempo libero - Giovani

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2016	di cui Fondo	Cassa 2016	Stanziamen- to Tot 2017	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2018	di cui Fondo
<i>Spese correnti</i>	42.000,00	0,00	0,00	42.000,00	0,00	42.000,00	0,00
<i>Spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	42.000,00	0,00	0,00	42.000,00	0,00	42.000,00	0,00

Descrizione del programma:

Rientrano all'interno di questo programma le attività di supporto per favorire la relazione della città con i giovani e dare spazio ai loro progetti.

Obiettivi Operativi:

- a) Sostenere le attività ed il ruolo del Centro per le Politiche Giovanili;
- b) Consolidare le attività del servizio Informagiovani;

Finalità:

Costruire in città una rete di soggetti, formali ed informali, che si occupino attivamente di politiche orientate ai giovani .

Motivazioni:

Sostenere la crescita e l'integrazione delle giovani generazioni e assistere i giovani che restano ai margini dei processi educativi e lavorativi.

0801: Assetto del territorio ed edilizia abitativa - Urbanistica e assetto del territorio

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2016	di cui Fondo	Cassa 2016	Stanziamiento Tot 2017	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2018	di cui Fondo
Spese correnti	122.950,00	0,00	0,00	122.950,00	0,00	128.950,00	0,00
Spese in conto capitale	145.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	267.950,00	0,00	0,00	122.950,00	0,00	128.950,00	0,00

Edilizia privata

Descrizione del programma:

Rientrano nel programma le seguenti attività:

- Pianificazione Urbanistica;
- Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni, ecc ...);
- certificazioni di agibilità;
- Idoneità alloggiative;
- attività di vigilanza e controllo.

Sviluppare la pianificazione territoriale generale, mantenendo aggiornate le procedure amministrative all'evoluzione normativa. Incentivare il settore edilizio ed i professionisti all'impiego di tecniche volte al risparmio energetico e nella promozione di una miglior qualità nella realizzazione di interventi sul territorio comunale. In campo di edilizia privata migliorare i tempi delle procedure, maggiore interazione con conseguente contenimento nell'evasione delle pratiche amministrative. Attivazione delle previsioni del Piano di governo del territorio attraverso la pianificazione attuativa con particolare riferimento al recupero delle aree dismesse e degradate, oltre ad una revisione con modifiche agli atti di pianificazione già approvati (P.L., P.I.I.) rivolte all'adeguamento del sistema economico intercorso in questi pochi anni, mantenendo comunque attrattivo il territorio comunale.

Reti – Opere di urbanizzazione:

Descrizione del programma:

Rientrano nel programma le seguenti attività:

- verifica e controllo progettazione opere di urbanizzazione primaria e secondaria all'interno di Piani attuativi ad iniziativa privata;

- direzione lavori e/o collaudo delle opere riferite alle urbanizzazione promosse da privati;
- pianificazione e controllo reti con operatori esterni quali, Telecom, Enel, Amiacque, Cogeser ecc;
- pianificazione e manutenzione illuminazione pubblica;
- responsabile unico del procedimento per il Comune di Pioltello dell'ATEM;
- autorizzazioni manomissione/occupazione suolo pubblico.

Obiettivi Operativi:

L'obiettivo è finalizzato, da un lato, a potenziare gli strumenti necessari a garantire la regolarità e la trasparenza dell'azione amministrativa attraverso l'acquisto di nuovi sistemi informatici e, dall'altro, a introdurre elementi di miglioramento e semplificazione nella gestione dei procedimenti. Di seguito gli interventi individuati:

- ✓ acquisto di un SW che gestisca l'intero ufficio tecnico attraverso un a piattaforma georeferenziata di tutto il territorio;
- ✓ presentazione della perizia delle reti, in contraddittorio con il gestore uscente (Cogeser) al comune capo fila dell'ATEM 4;
- ✓ collaborazione tra uffici per il raggiungimento degli obiettivi generali del Comune;
- ✓ Modifiche agli atti pianificatori approvati che necessita di revisione ed individuazione di misure urbanistiche ed edilizie che mirino a garantire il permanere dell'attrattività del territorio Comunale.

Finalità:

A tal fine le innovazioni tecnologiche consentono di acquisire nuove conoscenze dal punto di vista informatico che, se in possesso del Comune, permettono, incrociando i relativi dati, una programmazione dello sviluppo adeguata alle modificazioni della popolazione, sia con riguardo all'entità numerica dei cittadini, sia con riferimento alle peculiarità delle loro esigenze. Una adeguata dotazione tecnologica a regime, diviene utile strumento per il costante adeguamento dei servizi erogati dall'ente alle necessità dell'utenza e orientare le nuove scelte pianificatorie edilizio-urbanistiche.

Si prevede altresì un maggiore impegno nell'elevare gli standard relativi alla qualità della vita, mediante un'adeguata e coerente pratica urbanistico-edilizia volta a consentire il minor impatto possibile sulla natura e le sue risorse, nell'uso del territorio, nell'approvvigionamento e nel consumo di energia.

Motivazioni:

- agevolare il cittadino nella presentazione delle pratiche edilizie e certezza dei tempi nella conclusione dei procedimenti;
 - utilizzo delle modalità informatiche per la gestione delle gare pubbliche in modo da semplificare la circolazione della documentazione e garantire maggiore trasparenza sulle procedure adottate;
 - promuovere forme di semplificazione dei procedimenti coinvolti.
-

0802: Assetto del territorio ed edilizia abitativa - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di ed

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2016	di cui Fondo	Cassa 2016	Stanziamen- to Tot 2017	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2018	di cui Fondo
Spese correnti	11.000,00	0,00	0,00	11.000,00	0,00	11.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	11.000,00	0,00	0,00	11.000,00	0,00	11.000,00	0,00

Descrizione del programma:

Rientrano nel programma le seguenti attività:

- programmazione attività straordinarie ed utilizzo degli edifici istituzionali;
- la programmazione degli interventi di manutenzione ordinaria che si rendono necessari per consentire il mantenimento della sicurezza e della funzionalità degli spazi medesimi al fine di una regolare fruibilità degli stessi da parte dei dipendenti comunali e dei relativi utenti;
- la programmazione che riguarda le verifiche periodiche di Legge per tutti gli impianti che ne necessitano, tipo ascensori in esercizio, estintori, messa a terra ecc., presenti sia nelle sedi comunali che scolastiche;
- servizio di conduzione, verifica e manutenzione di tutti gli impianti di riscaldamento presenti negli edifici di proprietà;
- efficientamento energetico di beni del patrimonio comunale;
- residenza pubblica, CdQ

Obiettivi Operativi:

L'obiettivo è finalizzato, da un lato, a potenziare gli strumenti necessari a garantire la regolarità e la trasparenza dell'azione amministrativa attraverso l'acquisto di nuovi sistemi informatici e, dall'altro, a introdurre elementi di miglioramento e semplificazione nella gestione dei procedimenti. Di seguito gli interventi individuati:

- ✓ acquisto di SW del la gestione della reportistica con il MEF sullo stato avanzamento dei singoli interventi inseriti nel piano programma opere pubbliche;
- ✓ aggiudicazione del servizio manutentivo del verde e delle strade;
- ✓ attuazione del programma OOPP anno 2015 e 2016, compatibilmente al rispetto del patto di stabilità interno;
- ✓ attuazione di tutti gli interventi necessari al mantenimento del patrimonio immobiliare di proprietà;
- ✓ collaborazione tra uffici per il raggiungimento degli obiettivi generali del Comune.

Finalità:

Implementare una cultura della manutenzione degli edifici pubblici non più vista come azione prevalentemente ripartiva per interventi a “guasto”, ma come attività strutturata ed organizzata che consenta la programmazione degli interventi volti a mantenere un soddisfacente grado di sicurezza ed efficienza del patrimonio pubblico e al contempo ad attivare un processo di razionalizzazione della spesa . A tal fine le innovazioni tecnologiche consentono di rispettare le tempistiche di monitoraggio trimestrale da inviare al MEF, consentendo l’incrocio dei dati relativi alle opere pubbliche, con gli stati di pagamento e la verifica della tracciabilità dei pagamenti. Una adeguata dotazione tecnologica a regime, diviene utile strumento per il costante adempimento per tutte le fasi di monitoraggio dell’attività del UOC

Si prevede altresì un maggiore impegno per garantire la regolarità dell’erogazione delle prestazioni a favore dei cittadini e del mantenimento in efficienza del patrimonio comunale, attraverso la trasparenza dell’azione amministrativa dei servizi.

Motivazioni:

- utilizzo delle modalità informatiche per la gestione delle gare pubbliche in modo da semplificare la circolazione della documentazione e garantire maggiore trasparenza sulle procedure adottate;
 - monitorare i diversi stati di avanzamento delle opere pubbliche e delle opere dei privati realizzate in favore del Comune;
 - promuovere forme di semplificazione dei procedimenti coinvolti.
-

0901: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Difesa del suolo**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen Tot 2016	di cui Fondo	Cassa 2016	Stanziamen Tot 2017	di cui Fondo	Stanziamen Tot 2018	di cui Fondo
<i>Spese correnti</i>	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
<i>Spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00

0902: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Tutela, valorizzazione e recupero amb

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2016	di cui Fondo	Cassa 2016	Stanziamiento Tot 2017	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2018	di cui Fondo
Spese correnti	220.090,00	0,00	0,00	220.090,00	0,00	220.090,00	0,00
Spese in conto capitale	45.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	265.090,00	0,00	0,00	220.090,00	0,00	220.090,00	0,00

Descrizione del programma:

I due servizi coinvolti provvedono alla gestione di numerose attività volte alla tutela ambientale ed alla salvaguardia del territorio e delle risorse naturali occupandosi in particolare alla bonifica dei siti inquinati e al controllo dell'inquinamento acustico, elettromagnetico ed ambientale. La riappropriazione della qualità della vita comporta un mutamento radicale del rapporto con la natura e le sue risorse, nell'uso del patrimonio ambientale, nell'approvvigionamento e nel consumo di energia. Sono obiettivi che comportano il cambiamento degli stili di vita. Perciò non sono demandabili solo alle politiche di buon governo, ma vanno direttamente praticati attraverso anche la formazione dei cittadini in questo senso.

L'educazione ambientale, oggi si è evoluta in educazione alla sostenibilità, costituisce, in questo quadro, anche una forma d'intervento sociale, i cui scopi fondamentali sono quelli di sviluppare la conoscenza e le azioni dell'uomo, per approfondire temi ambientali, agendo di persona per la difesa del territorio in cui si vive.

Il programma ha come obiettivi, anche, la gestione e manutenzione delle aree verdi, la lotta al randagismo e la protezione animali, la tutela dell'ambiente;

Obiettivi Operativi:

L'obiettivo è finalizzato, all'individuazione di un operatore per il Servizio Raccolta e Spazzamento vie cittadine, in quanto l'attuale appalto è attualmente in proroga in attesa di decisioni del TAR Milano a seguito del ricorso effettuato sull'atto di aggiudicazione definitiva della gara per il servizio quinquennale.

Collaborazione con il Ministero dell'Ambiente, Regione, Arpa ed Asl per il monitoraggio dell'inquinamento della matrice acqua presso il SIN, con la valutazione delle tematiche connesse alla qualità delle acque destinate al consumo umano.

Il programma svilupperà anche azioni volte a valorizzare i beni e gli spazi pubblici esistenti, sia in ambito urbano che periurbano attraverso una razionalizzazione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie e attraverso la promozione e la creazione di un bando che destini tutte quelle aree che possono avere una finalità "agricola" a sostegno delle aziende sul territorio e una diminuzione dei costi per l'Ente

Per garantire la riqualificazione degli spazi pubblici ed il miglioramento delle condizioni d'uso dei parchi e dei giardini saranno attuati interventi sistematici di manutenzione ordinaria e straordinaria con particolare attenzione alle aree che presentano situazioni di degrado.

Finalità:

La gestione delle attività volte alla tutela, al recupero ed alla valorizzazione dell'ambiente e delle risorse naturali, con particolare riguardo a quelle finalizzate alla tutela e partecipazione dei tavoli organizzati per la risoluzione del problema SIN – Sito di Interesse Nazionale – Polo chimico Pioltello Rodano presente nel territorio comunale ed al recupero delle cave dismesse. Gestire le attività autorizzatorie in materia di cave previa verifica di compatibilità con i vincoli paesaggistici; cura il recupero delle cave dismesse. Svolgere le funzioni di autorità competente in materia di Valutazione Ambientale Strategica sugli strumenti urbanistici comunali e partecipa ai procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale di piani e progetti di iniziativa pubblica e privata.

Motivazioni:

- individuazione operatore per interventi manutenzione ordinaria e straordinaria del verde pubblico
 - individuazione operatore del servizio randagismo;
 - sviluppo del sistema di Bike Sharing;
 - utilizzo delle modalità informatiche per la gestione delle gare pubbliche in modo da promuovere forme di semplificazione dei procedimenti coinvolti.
-

0903: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Rifiuti**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2016	di cui Fondo	Cassa 2016	Stanziamen- to Tot 2017	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2018	di cui Fondo
<i>Spese correnti</i>	3.883.630,00	0,00	0,00	3.862.630,00	0,00	3.862.630,00	0,00
<i>Spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.883.630,00	0,00	0,00	3.862.630,00	0,00	3.862.630,00	0,00

Descrizione del programma:

Gestione delle attività per lo svolgimento del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti nell'ottica della riduzione dei rifiuti prodotti e della valorizzazione della raccolta differenziata. Provvede alla gestione del contratto di servizio stipulato, verificando il rispetto delle clausole contrattuali in merito alle modalità di espletamento del servizio di igiene urbana e provvedendo alle attività di ispezione e controllo sulla qualità del servizio stesso; verifica la congruità del Piano Economico Finanziario annualmente predisponendolo e provvedendo al successivo inoltro agli uffici comunali. Collabora con la società che gestisce l'appalto per la progettazione e la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento della qualità del servizio nonché alla riduzione dei rifiuti all'origine. Realizza campagne di comunicazione e sensibilizzazione sulle corrette modalità di smaltimento dei rifiuti e d'informazione alla popolazione sulla riutilizzabilità e riciclabilità dei prodotti differenziati. Svolge attività di predisposizione, coordinamento e monitoraggio di piani, programmi e progetti finalizzati al miglioramento del servizio di gestione integrata dei rifiuti.

Obiettivi Operativi:

L'obiettivo è finalizzato, all'individuazione di un operatore per il Servizio Raccolta e Spazzamento vie cittadine, che possa garantire la continuità del servizio di raccolta rifiuti e sviluppare una politica di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini da svilupparsi nel quinquennio. Al fine di ridurre i costi del servizio mantenendo un elevato standard di qualità si procederà, insieme al nuovo soggetto gestore, a rivedere ed ottimizzare le frequenze di raccolta in considerazione della diminuzione della produzione totale dei rifiuti. Tale attività è volta anche all'incremento della raccolta differenziata.

Finalità:

Offrire e fornire un servizio sempre più capillare e attento alla raccolta dei rifiuti in collaborazione con la cittadinanza, attraverso anche l'adeguamento/aggiornamento dell'attuale piazzola ecologica. Particolare attenzione sarà prestata per favorire la prevenzione dell'abbandono di rifiuti, per garantire la tempestiva rimozione di rifiuti abbandonati nonché per la gestione delle procedure volte all'individuazione dei responsabili. In proposito, saranno ottimizzate le procedure e le collaborazioni per un puntuale presidio del territorio e, in particolare, sarà implementata la collaborazione con il Settore Polizia Locale per il controllo dell'abbandono di rifiuti su suolo pubblico.

Motivazioni:

- raggiungimento del 63% di raccolta differenziata;
 - Nell'ambito dei programmi di riduzione dei rifiuti all'origine è necessario mantenere in efficienza gli erogatori di acqua naturale/gassata e refrigerata presenti sul territorio;
 - Indizione del bando per l'individuazione di Ditte per lo smaltimento e gestione delle pratiche per la rimozione dall'amianto sulla base della normativa Regionale, a favore dei privati che intendono procedere alla bonifica delle coperture dell'abitazione principale.
-

0905: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2016	di cui Fondo	Cassa 2016	Stanziamen- to Tot 2017	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2018	di cui Fondo
Spese correnti	1.127.378,62	0,00	0,00	732.500,00	0,00	730.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.127.378,62	0,00	0,00	732.500,00	0,00	730.000,00	0,00

Descrizione del programma:

Il "Bosco della Besozza" è stato realizzato attraverso il finanziamento della Regione Lombardia per la formazione di 10 nuove grandi foreste di pianura. In particolare l'area è costituita da 37 ettari di terreno di proprietà dell'Amministrazione Comunale con un alto valore di biodiversità ambientale e paesaggistica dell'area della pianura milanese. Con la realizzazione di un nucleo boscato di circa 23 ettari, è stata avviata la ricostituzione di livelli adeguati di superfici forestali minime su ampie territorialità, che hanno sostenuto in modo adeguato le popolazioni vegetali ed animali di elevata complessità, svolgendo efficacemente le funzioni ecologiche di conservazione e miglioramento della qualità dell'aria. Una parte dell'area è destinata alla fruizione intensiva a prato arborato, che necessita un'attività regolare di sfalcio.

In questo contesto l'obiettivo operativo consiste principalmente nel dare seguito e continuità alle attività già svolte negli anni e fondamentali ai fini della manutenzione e conservazione del Bosco, che sono obbligatorie da un punto di vista della vivibilità, ma anche condizione essenziale per una sua fruizione più estesa e continuativa. Condizione per tutte le attività nel Bosco è garantirne l'agibilità e la sicurezza, la manutenzione e recupero del patrimonio forestale, la regolazione delle acque interne, la manutenzione della rete viaria, ecc.

Obiettivi Operativi:

l'obiettivo è finalizzato all'attività di manutenzione, sia per la parte forestale che per quel che riguarda i prati che gli edifici, oggetto di una specifica programmazione che distingue fra le operazioni e le attività che potranno essere condotte attraverso la concessione dei terreni agricoli e quelle forestali che saranno affidate a soggetti esterni. Attualmente è in pubblicazione la gara per l'individuazione del soggetto a cui dare in concessione le aree agricole al fine di garantire i principali interventi manutentivi di sfalcio della vegetazione erbacea nelle aree destinate a prato stabile e la pulizia dei canali presenti e delle teste dei fontanili, per evitare che lo sviluppo della vegetazione igrofila e i continui apporti di materiale finiscano per interrarli completamente.

Finalità:

Gestire un importante patrimonio boschivo forestale e garantire la fruibilità dei cittadini.

Motivazioni:

- la tutela dell'ambiente il mantenimento delle aree a verde;
 - educazione ambientale, intesa come educazione all'ambiente, costituisce, in questo quadro, anche una forma d'intervento sociale, i cui scopi fondamentali sono quelli di sviluppare la conoscenza dell'ambiente naturale;
-

1002: Trasporti e diritto alla mobilità - Trasporto pubblico locale**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2016	di cui Fondo	Cassa 2016	Stanziamen- to Tot 2017	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2018	di cui Fondo
Spese correnti	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00

Descrizione del programma:

Il trasporto pubblico assume un ruolo fondamentale nella mobilità sostenibile. In particolare attraverso l'elaborazione delle strategie di mobilità urbana e Gestione delle attività amministrative connesse con il servizio di trasporto pubblico locale su gomma, urbano ed extraurbano e la verifica dei percorsi e delle fermate, oltre che l'integrazione tariffaria promossa da anni.

Obiettivi Operativi:

L'obiettivo è finalizzato nel garantire l'erogazione del contributo al Comune di Milano a seguito delle richieste per avere delle corse aggiuntive (2 nelle ore serali feriali e 4 corse nelle giornate di Sabato) sulla linea Pioltello-Milano – Linea Z402.

Finalità:

Garantire il puntuale funzionamento del servizio tramite costante controllo sull'attività svolta dal gestore. Collaborare con la Città Metropolitana per il percorso amministrativo finalizzato all'ampliamento di alcune corse anche verso quartieri attualmente non serviti.

Motivazioni:

- individuazione operatore per la gestione del servizio;
- raggiungimento del 65% di raccolta differenziata.

1004: Trasporto pubblico Locale

Descrizione del programma:

Comprende le azioni volte all'amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per le altre modalità di trasporto, diverse dal trasporto ferroviario e trasporto pubblico locale. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni dei relativi sistemi di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per i parcometri ecc.)

Obiettivi Operativi:

Gestione ed autorizzazione NCC

Finalità:

Garantire il puntuale funzionamento del servizio tramite costante controllo sull'attività svolta dal gestore. Collaborare con la Città Metropolitana per il percorso amministrativo finalizzato all'ampliamento di alcune corse anche verso quartieri attualmente non serviti.

Motivazioni:

- rendere più efficiente ed efficace il sistema della mobilità cittadina;
 - *riqualificare e conservare elevato lo standard delle infrastrutture di proprietà comunale*
-

1005: Trasporti e diritto alla mobilità - Viabilità e infrastrutture stradali**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamento Tot 2016	di cui Fondo	Cassa 2016	Stanziamento Tot 2017	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2018	di cui Fondo
<i>Spese correnti</i>	1.114.925,00	0,00	0,00	1.033.550,00	0,00	1.031.550,00	0,00
<i>Spese in conto capitale</i>	3.190.317,08	0,00	0,00	400.000,00	0,00	2.000.000,00	0,00
<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	4.305.242,08	0,00	0,00	1.433.550,00	0,00	3.031.550,00	0,00

Descrizione del programma:

Il programma persegue l'obiettivo generale della mobilità sostenibile, che privilegia la tutela e salvaguardia degli spostamenti a piedi, in bicicletta e con i mezzi pubblici.

Pertanto sarà promossa ed incrementata l'intermodalità degli spostamenti.

In particolare gli spostamenti a piedi, quale alternativa preferibile soprattutto nei quartieri e nel Centro Storico, dovranno essere garantiti mediante adeguati accorgimenti quali l'abbattimento delle barriere architettoniche, adeguato arredo urbano e manutenzione dei percorsi.

Gli spostamenti in bicicletta, la cui funzione deve in buona parte soddisfare i collegamenti tra quartieri, devono essere supportati da adeguate infrastrutture. In particolare le piste ciclabili esistenti devono essere adeguatamente valorizzate con interventi manutentivi rivolti alla segnaletica orizzontale e verticale e le nuove tratte dovranno svolgere un ruolo strategico anche nei collegamenti con la stazione ferroviaria allargando il bacino di utenza dell'importante linea di forza del trasporto pubblico.

Con riferimento al patrimonio stradale, oltre all'ordinaria manutenzione ed agli interventi di rifacimento della pavimentazione stradale mediante fresatura e asfaltatura.

Tra gli interventi finalizzati alla sicurezza stradale è previsto il rifacimento di tutta la Via Stazione.

In tema di riqualificazione stradale si intende realizzare una serie di interventi manutentivi diffusi su tutto il territorio comunale.

Nel periodo invernale, in presenza di precipitazioni nevose ed in caso di formazione di ghiaccio, riprenderà l'attività di coordinamento degli interventi di lamatura e di spargimento di fondenti sulle sedi stradali.

Sono previsti infine stanziamenti per un programma di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete fognaria da eseguire in collaborazione con CAP S.p.A.

Per il servizio "Pubblica Illuminazione" si procederà alla valutazione del riscatto del patrimonio di punti luce attualmente di proprietà ENEL SOLE e quindi l'elaborazione di un programma e di un progetto al fine di mantenere efficienti gli impianti, al fine di garantire la sicurezza stradale e pedonale, attraverso un adeguato livello di illuminamento e l'adozione di soluzioni tecniche volte al risparmio energetico e al contenimento dei costi, al rispetto della Legge Regionale "Norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico" e relativo Regolamento Attuativo.

Obiettivi Operativi:

L'obiettivo è finalizzato nel disincentivare l'uso dei vicoli privati e la realizzazione di accorgimenti tecnici (attraversamenti protetti, inserimento di nuove rotonde, eliminazione barriere architettoniche e modifiche alla pavimentazione) al fine di far percepire ai pedoni una situazione di sicurezza che incentivi la mobilità urbana. Riqualficazione e valorizzazione di via alla Stazione con messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali e sistemazione di una parte della P.zza antistante.

Finalità:

Gli interventi di competenza in campo infrastrutturale sono volti prevalentemente alla manutenzione ordinaria e straordinaria della rete stradale comunale destinata alla mobilità meccanizzata e pedonale. Particolare importanza rivestiranno gli interventi di "riqualificazione" della viabilità stradale.

Detti interventi mirano ad ottenere un miglioramento del rapporto benefici/costi in un'ottica di ottimizzazione delle risorse, che è d'obbligo in un momento di bilancio sofferto come l'attuale, nonché la messa in sicurezza della viabilità principale esistente. Sempre in base ad un'ottica di potenziamento del risparmio e della sicurezza si espleterà anche una riqualificazione degli impianti di illuminazione pubblica attualmente di proprietà ENEL SOLE, che consenta una maggiore sicurezza per tutti i fruitori e risparmi sul fronte dei consumi energetici.

Motivazioni:

- sicurezza stradale e dei marciapiedi;
 - riqualificazione di zone degradate;
 - efficientamento e messa in sicurezza dell'Illuminazione Pubblica.
-

1101: Soccorso civile - Sistema di protezione civile**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamiento Tot 2016	di cui Fondo	Cassa 2016	Stanziamiento Tot 2017	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2018	di cui Fondo
<i>Spese correnti</i>	12.000,00	0,00	0,00	12.000,00	0,00	12.000,00	0,00
<i>Spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	12.000,00	0,00	0,00	12.000,00	0,00	12.000,00	0,00

Obiettivi Operativi

Soccorso civile - Sistema di protezione civile

Nel corso dell'ultimo biennio, si è potuto perfezionare l'ambito formativo e la dotazione strumentale dei volontari, dotandoli delle risorse strumentali necessari a garantire gli interventi emergenziali e di soccorso previsti dalle norme statuali e dal regolamento comunale.

1201: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2016	di cui Fondo	Cassa 2016	Stanziamen- to Tot 2017	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2018	di cui Fondo
Spese correnti	2.192.330,00	0,00	0,00	2.078.330,00	0,00	2.078.330,00	0,00
Spese in conto capitale	3.332,56	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.195.662,56	0,00	0,00	2.078.330,00	0,00	2.078.330,00	0,00

Descrizione del programma:

Rientrano all'interno di questo programma le attività di supporto per favorire la conciliazione dei tempi di vita e lavoro delle famiglie con bambini 0 - 3 anni.

Obiettivi Operativi:

Le politiche di welfare sociale e il soddisfacimento dei bisogni di conciliazione di famiglia e lavoro rappresentano una componente dell'impegno dell'Amministrazione della nostra città. Le trasformazioni dell'istituzione familiare implicano, obbligatoriamente, di ridisegnare le politiche territoriali pubbliche a misura dei processi di cambiamento in essere. Una politica locale di promozione della famiglia deve innanzitutto rispondere responsabilmente alle sollecitazioni delle famiglie perseguendo i seguenti **obiettivi strategici**:

- sostenere la genitorialità;**
- focalizzare le politiche sociali nei confronti della famiglia o del nucleo e non solo nei confronti dell'utente;**
- consolidare i servizi alla prima infanzia;**

L'attuale sistema di servizi rivolti all'infanzia riesce a rispondere in termini qualitativamente e quantitativamente adeguati alle esigenze della città e consolida il pensiero che il tema dei servizi all'infanzia è in realtà il perno centrale di una visione più complessiva che riguarda il modello di welfare dove la famiglia riveste il ruolo di protagonista nel proporre soluzioni, stimoli ed innovazioni. Nell'anno 2015 si intende ricercare e sperimentare nuove prassi operative con la partecipazione e la collaborazione della comunità e quindi della famiglia per la progettazione e produzione dei servizi in quanto processi sociali complessi che non possono essere garantiti dall'applicazione delle norme. E' quindi necessaria la creazione di reti che favoriscano l'azione coordinata e regolata da una pluralità di attori, di sistemi in grado di favorire l'integrazione fra le risorse locali di tipo economico, sociale e culturale per ricercare, attraverso la partecipazione, il senso di appartenenza e concorrere al conseguimento degli obiettivi quali la conciliazione dei tempi della famiglia.

Tutte, o quasi, le azioni realizzate nell'Area della Prima Infanzia prevedono il coinvolgimento dell'Azienda Speciale Comunale di Servizi alla Persona "Futura". Pertanto, si rimanda per la completa comprensione delle politiche e dei servizi alla lettura dei contratti di servizio e dei documenti di programmazione economica e degli obiettivi descritti nei documenti di programmazione aziendale.

Gli ambiti di intervento, per il triennio 2015-2017, in attesa dell'insediamento dell'Amministrazione e della definizione del Piano degli Obiettivi (PDO), prevedono una serie di **obiettivi operativi** che, in una visione coerente e d'insieme (sono possibili contaminazioni tra i diversi ambiti), tendono a raggiungere gli obiettivi strategici.

Consolidare i servizi alla prima infanzia, **obiettivi operativi**: Diversificare gli orari di apertura delle strutture della prima infanzia sulla base dei bisogni espressi dalle famiglie.

Finalità:

Progettare servizi coerenti con i bisogni espressi dall'utenza e dal territorio.

Motivazioni:

Sostenere le famiglie.

1202: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie - Interventi per la disabilità**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2016	di cui Fondo	Cassa 2016	Stanziamen- to Tot 2017	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2018	di cui Fondo
<i>Spese correnti</i>	1.583.000,00	0,00	0,00	1.583.000,00	0,00	1.583.000,00	0,00
<i>Spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.583.000,00	0,00	0,00	1.583.000,00	0,00	1.583.000,00	0,00

Descrizione del programma:

Rientrano all'interno di questo programma le attività di supporto per favorire lo sviluppo e la crescita dei diversamente abili (in campo educativo, lavorativo, per la ricerca dell'autonomia).

Obiettivi Operativi:

- a) Sostenere i percorsi educativi;
- b) Facilitare l'autonomia lavorativa ed abitativa;

Finalità:

Garantire a tutti i cittadini pari opportunità ed il diritto ad una vita autonoma supportando la realizzazione di un sistema territoriale d'offerta per i disabili gravi e gravissimi e per i soggetti con media fragilità .

Motivazioni:

Sostenere l'integrazione e l'autonomia dei disabili.

1203: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie - Interventi per gli anziani**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2016	di cui Fondo	Cassa 2016	Stanziamen- to Tot 2017	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2018	di cui Fondo
<i>Spese correnti</i>	83.400,00	0,00	0,00	83.400,00	0,00	83.400,00	0,00
<i>Spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	83.400,00	0,00	0,00	83.400,00	0,00	83.400,00	0,00

Descrizione del programma:

Rientrano all'interno di questo programma le attività di supporto per per la popolazione anziana.

Obiettivi Operativi:

- a) Potenziare il Servizio di Assistenza Domiciliare per sostenere la permanenza al domicilio degli anziani;
- b) Consolidare le attività dei centri anziani;

Finalità:

Sostenere politiche di permanenza al domicilio per gli anziani (in particolare gli anziani soli) affetti da patologie cronicizzanti ma non totalmente invalidanti e sostenere gli interventi di socializzazione e benessere della popolazione.

Motivazioni:

Ritardare l'ingresso in RSA degli anziani, sostenere le iniziative di partecipazione attiva alla vita della città.

1204: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie - Interventi per soggetti a rischio di esclusione soci

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2016	di cui Fondo	Cassa 2016	Stanziamiento Tot 2017	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2018	di cui Fondo
Spese correnti	1.595.836,44	0,00	0,00	1.323.348,00	0,00	1.323.348,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.595.836,44	0,00	0,00	1.323.348,00	0,00	1.323.348,00	0,00

Descrizione del programma:

Rientrano all'interno di questo programma, tra l'altro, le attività di supporto per favorire la relazione della città con la popolazione straniera.

Obiettivi Operativi:

- a) Sostenere l'inserimento delle donne straniere in Italia;
- b) Rilanciare il ruolo della Consulta Interculturale;
- c) Sostenere i soggetti fragili con erogazione di contributi ed azioni di recupero sociale.

Finalità:

Sostenere le relazioni tra le diverse comunità cittadine per favorire l'integrazione, garantire a tutti i cittadini il diritto ad una vita autonoma.

Motivazioni:

Contrastare l'esclusione sociale e favorire l'integrazione .

1205: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie - Interventi per le famiglie**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2016	di cui Fondo	Cassa 2016	Stanziamen- to Tot 2017	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2018	di cui Fondo
<i>Spese correnti</i>	3.500,00	0,00	0,00	3.500,00	0,00	3.500,00	0,00
<i>Spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.500,00	0,00	0,00	3.500,00	0,00	3.500,00	0,00

Descrizione del programma:

Rientrano all'interno di questo programma le attività di supporto alle famiglie (essendo la famiglia l'unità centrale di riferimento delle politiche sociali gli interventi si sviluppano trasversalmente su più obiettivi operativi e le risorse sono rintracciabili in più centri di costo).

Obiettivi Operativi:

- a) realizzare progetti per adolescenti finalizzati alla ricerca di regole di vita in comune;
- b) interventi in tutela a supporto dei minori e delle famiglie con o senza mandato dell'autorità giudiziaria ;

Finalità:

Sostenere la tenuta della famiglia nelle sue componenti (rapporto tra coniugi, rapporto genitori e figli).

Motivazioni:

Contenere i conflitti familiari e supportare il ruolo genitoriale.

1206: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie - Interventi per il diritto alla casa

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2016	di cui Fondo	Cassa 2016	Stanziamen- to Tot 2017	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2018	di cui Fondo
<i>Spese correnti</i>	104.300,00	0,00	0,00	104.300,00	0,00	104.300,00	0,00
<i>Spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	104.300,00	0,00	0,00	104.300,00	0,00	104.300,00	0,00

Descrizione del programma:

Rientrano all'interno di questo programma le attività di supporto al bisogno abitativo dei cittadini.

Obiettivi Operativi:

- a) Elaborazione di progetti di housing sociale legati a bisogni temporanei;
- b) Gestione delle assegnazioni del patrimonio ERP di proprietà comunale o di altra agenzia e costante aggiornamento delle graduatorie;
- c) Realizzazione di un'agenzia per la casa per il sostegno alle famiglie in difficoltà abitativa.

Finalità:

Costruire politiche territoriali di presa in carico delle famiglie e dei singoli in situazioni di bisogno abitativo conciliando risorse pubbliche e risorse private (accordi di territorio per l'affitto a canone concordato, altre iniziative).

Motivazioni:

Sostenere l'autonomia abitativa dei cittadini.

:

1207: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie - Programmazione e governo della rete dei servizi soci

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2016	di cui Fondo	Cassa 2016	Stanziamen- to Tot 2017	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2018	di cui Fondo
Spese correnti	745.475,26	0,00	0,00	516.366,00	0,00	516.366,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	745.475,26	0,00	0,00	516.366,00	0,00	516.366,00	0,00

Descrizione del programma:

Rientrano all'interno di questo programma tutte le attività previste dalla legge 328/2000 che costituisce la cornice di riferimento di tutte le politiche in ambito sociale.

Il programma si fonda su un modello di welfare basato sull'integrazione delle politiche, delle competenze, delle risorse e dei servizi orientate all'individuo singolo e/o alle famiglie secondo un approccio di tipo promozionale e preventivo.

Gli obiettivi sono rivolti a soddisfare una serie di esigenze, anche di recente affermazione, che comprendono interventi di sostegno economico, di cura e accudimento e di prevenzione del disagio.

Il Piano di Zona, di cui Pioltello è capofila per il Distretto Est-Milano per il triennio 2015-2017, costituisce lo strumento di programmazione sovraterritoriale del sistema integrato di interventi e servizi sociali e sviluppa le sue linee d'azione valorizzando la programmazione integrata tra i diversi soggetti del sistema ed al fine di utilizzare efficacemente senza sovrapposizioni e sprechi le risorse disponibili e messa a disposizione a livello locale, regionale o nazionale.

Obiettivi Operativi:

- a) definizione di regole comuni per l'accesso ai servizi e alle prestazioni (ISEE, minimo vitale ecc.);
- b) realizzazione di servizi per i comuni associati;

Finalità:

Utilizzare al meglio le risorse disponibili e programmare gli interventi.

Motivazioni:

Garantire ai cittadini adeguato sostegno con riferimento ai bisogni espressi.

1209: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie - Servizio necroscopico e cimiteriale

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2016	di cui Fondo	Cassa 2016	Stanziamen- to Tot 2017	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2018	di cui Fondo
Spese correnti	228.700,00	0,00	0,00	228.700,00	0,00	228.700,00	0,00
Spese in conto capitale	7.610,86	0,00	0,00	600.000,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	236.310,86	0,00	0,00	828.700,00	0,00	228.700,00	0,00

Descrizione del programma:

Il programma prevede la ricettività delle strutture cimiteriali esistenti, attraverso la pianificazione, sia di campagne di esumazione, sia di estumulazione.

Sul versante degli investimenti sono previsti interventi manutentivi finalizzati a garantire l'efficienza e la funzionalità dei cimiteri.

Saranno inoltre espletate le seguenti attività:

- rilascio delle autorizzazioni per lo svolgimento dei funerali, concessione di loculi ed ossari e autorizzazione alle cremazioni;
- gestione del servizio pulizia, sorveglianza e custodia dei cimiteri;
- controllo delle attività di cura e manutenzione sia ordinaria che straordinaria delle aree verdi;
- evasione delle operazioni connesse alle tumulazioni, alle inumazioni, alle estumulazioni, alle esumazioni e alle cremazioni;
- mantenimento di rapporti sistemici con l'ASL per garantire il rispetto di ogni disposizione in tema di igiene;
- aggiornamento e implementazione del programma inerente le illuminazioni votive;
- mantenimento ed implementazione della comunicazione istituzionale verso gli utenti.

Obiettivi Operativi:

L'obiettivo è quello di operare una ricognizione delle concessioni trentennali scadute o in prossimità di scadenza e di quelle perpetue non più fruite dai concessionari originari o dai legittimi eredi al fine di rientrarne in possesso e procedere a nuove assegnazioni.

Finalità:

Le attività inerenti il Servizio Cimiteriale sono distinte in attività di gestione funeraria e attività di gestione cimiteriale. Nella gestione funeraria sono ricomprese tutte le fasi relative al rito funebre, così come disciplinato dal Regolamento di Polizia Mortuaria, dalla denuncia di decesso fino alle pratiche inerenti il trasporto della salma al cimitero.

La gestione cimiteriale riguarda la fase contrattualistica della sistemazione delle salme (derivanti da mortalità quotidiana e non), con l'assegnazione e la stipula delle concessioni di loculi cimiteriali o di spazi per inumazione, spostamento e ricollocazione di salme all'interno dei cimiteri comunali nonché l'attività di gestione dell'autorizzazione per il trasferimento della salma al forno crematorio.

All'interno delle attività cimiteriali va considerata la gestione dei contratti (nuovi e già in essere) relativi alle luci votive, ripresa in carico dal Comune dal 2014.

Associata alla parte prettamente amministrativa vi è quella tecnica, relativa alla manutenzione e al governo delle pratiche edilizie private. In particolare, viene svolta attività di progettazione ed esecuzione degli interventi di straordinaria manutenzione dei manufatti cimiteriali esistenti e delle aree cimiteriali; cura del servizio affidato a terzi di gestione, pulizia e manutenzione ordinaria di tutti i cimiteri.

Motivazioni:

- istruttoria delle pratiche di edilizia funebre privata;
 - rilascio delle autorizzazioni per la realizzazione di sepolture private e per i lavori di modifica di quelle esistenti;
 - Invio delle richieste ai concessionari e/o eredi di atti scaduti, al fine di ampliare la capacità ricettiva dei cimiteri cittadini.
-

1401: Sviluppo economico e competitività - Industria, e PMI e Artigianato**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamiento Tot 2016	di cui Fondo	Cassa 2016	Stanziamiento Tot 2017	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2018	di cui Fondo
<i>Spese correnti</i>	25.000,00	0,00	0,00	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00
<i>Spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	25.000,00	0,00	0,00	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00

Descrizione del programma:

Il programma prevede azioni per favorire lo sviluppo economico del territorio d'intesa con le parti sociali e con soggetti, pubblici e privati.

In questo ambito devono essere inquadrare tutte le iniziative promozionali che il Comune cercherà di perseguire, attraverso la collaborazione della Pro-Loce alle fiere ed eventi perché riconosciuti strumenti idonei per valorizzare e richiamare i cittadini e non nei centri storici del territorio e far conoscere le aziende artigiane e le peculiarità manifatturiere locali, in contesti che garantiscano un'ampia partecipazione di pubblico.

Obiettivi Operativi:

Il Comune si farà anche promotore di azioni finalizzate al coinvolgimento dei proprietari degli immobili sfitti presenti nel DUP, attraverso la promozione e sottoscrizione di una convenzione che contribuisca all'insediabilità di nuove aziende artigiane e di operatori economici.

Per quanto attiene alle attività in tema di *commercio* il Comune garantirà il rilascio di parere in merito all'apertura/ampliamento di nuove strutture di vendita (medie e grandi), in riferimento alle nuove disposizioni nazionali e regionali in materia. Si ribadisce la necessità, già espressa, di procedere ad una revisione degli strumenti di programmazione al fine di recepire le più recenti normative in materia.

Finalità:

Finalità di questo programma è la promozione dello sviluppo economico locale con particolare riferimento alla piccole e media impresa, attraverso la promozione di iniziative a sostegno del sistema socio-produttivo locale

Motivazione:

- Agevolare l'incontro di nuovi imprenditori, con i proprietari immobiliari, con le associazioni di categoria e aziende;
 - Restituire vitalità al centro storico e promuovere la cura della città attraverso la riqualificazione dello spazio pubblico quale luogo privilegiato di incontro e di relazione e l'attivazione di incentivi al commercio di qualità e di vicinato;
 - Agevolare la nascita di nuove imprese semplificando l'iter per lo start up, attraverso l'impiego di procedure online.
-

1402: Sviluppo economico e competitività - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2016	di cui Fondo	Cassa 2016	Stanziamiento Tot 2017	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2018	di cui Fondo
Spese correnti	203.300,00	0,00	0,00	203.300,00	0,00	203.300,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	203.300,00	0,00	0,00	203.300,00	0,00	203.300,00	0,00

Descrizione del programma:

Il programma tende a realizzare una pluralità di progetti che possano contribuire al processo di superamento della crisi economica che ha investito anche il nostro territorio. Si darà pertanto impulso a tutti gli investimenti, pubblici e privati, che risultino in grado di sostenere la riqualificazione dei processi produttivi e distributivi, nonché di innovazione delle imprese, con particolare attenzione a tutte le forme di creatività imprenditoriale che possano dare sostanza alla filiera produzione di reddito - valorizzazione delle peculiarità paesaggistiche e storico-artistiche del territorio. Proseguirà la collaborazione sinergica avviata con l'Associazione dei Commercianti per la promozione e lo sviluppo della competitività di sistema delle imprese e l'innovazione del sistema distributivo locale, attraverso anche i numerosi corsi formativi. L'Associazione rappresenterà l'organo di confronto ottimale in grado di definire e proporre linee guida per l'individuazione dei progetti di sostegno alle imprese e di promozione del territorio da realizzare.

Obiettivi Operativi:

Verranno definite e sviluppate politiche finalizzate alla stabilizzazione d'impresa mediante la ricerca ed il reperimento di risorse da destinare alla promulgazione di bandi, la cui definizione verrà condivisa con le realtà associative, di categoria e imprenditoriali del territorio. Per quanto riguarda il commercio su aree pubbliche, si daranno avvio ai bandi per la collocazione di spazi attualmente liberi

Eventi occasionali, che favoriscano l'attività commerciale degli ambulanti e l'offerta ai consumatori, saranno promossi e realizzati in collaborazione costante con le realtà presenti sul territorio (Pro Loco, parrocchie, associazioni, ecc.).

Entro il 2017, salvo ulteriore modifica legislativa, in occasione della scadenza delle concessioni, si riorganizzerà il sistema concessorio sia in termini qualitativi che quantitativi, al fine di elevare la qualità del commercio su area pubblica e differenziare l'offerta merceologica.

Finalità:

Avviare un percorso con commercianti, associazioni e proprietari di spazi immobiliari a destinazione commerciale che porterà alla stesura di una convenzione per creare migliori opportunità per far insediare nuove attività commerciali e promuovere “centro commerciale naturale”. In questo ambito si inserisce la finalità alla rivitalizzazione del Centro Storico, anche tramite lo studio di nuovi fenomeni di offerta, come quello delle franchising

Motivazioni:

- Miglioramento qualitativo dell'offerta commerciale in centro storico;
 - Potenziamento e riqualificazione funzione commerciale
 - Sostegno alle iniziative economiche, in particolare alle nuove forme di offerta da parte degli operatori delle attività d'impresa
 - Supporto alle imprese per lo snellimento delle procedure amministrative
-

1503: Politiche per il lavoro e la formazione professionale - Sostegno all'occupazione**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen Tot 2016	Di cui Fondo	Cassa 2016	Stanziamen Tot 2017	di cui Fondo	Stanziamen Tot 2018	di cui Fondo
<i>Spese correnti</i>	38.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	38.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

1701: Fonti Energetiche

Descrizione del programma:

Nell'ambito della politica di contenimento energetico e razionalizzazione della spesa, verrà implementato il progetto di efficientamento energetico del patrimonio pubblico e di contenimento dei consumi.

L'adesione al "Patto dei Sindaci", impegna l'Amministrazione comunale, ad andare oltre gli obiettivi fissati per l'UE al 2020, riducendo le emissioni di CO2 nelle rispettive città di oltre il 20%, aumentare nel contempo del 20% il livello di efficienza energetica e del 20% la quota di utilizzo delle fonti di energia rinnovabile. Nel corso del 2016 sarà approvato il monitoraggio delle azioni fatte fino a quel momento e della tabella di sintesi delle azioni di riduzione della CO2.

Obiettivi Operativi:

Dovrà proseguire l'attività di monitoraggio dei risparmi e dei benefici energetici per verificare l'attendibilità delle previsioni di bilancio.

Dovrà inoltre essere effettuata attività di efficientamento dell'illuminazione pubblica (IP).

Finalità:

Finalità della missione è il conseguire un risparmio energetico e una diminuzione dell'impatto provocato sull'ambiente dalla produzione di energia, promuovendo l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili ed alternative, la verifica sul miglioramento dell'efficienza impianti termici privati con lo scopo di razionalizzare l'uso dei combustibili, ridurre le emissioni in atmosfera e raggiungere una maggiore sicurezza degli impianti a garanzia della sicurezza dei cittadini.

Sono inoltre perseguite: azioni di dialogo con i diversi "attori" aventi rilievo sulle questioni ambientali, interventi di coordinamento tra i diversi Enti aventi competenze in materia ambientale, interventi che incrementino l'autosufficienza energetica dell'ente attraverso il potenziamento degli impianti di produzione elettrica da energie rinnovabili e del teleriscaldamento con la partecipata COGESER:

Motivazioni:

- da alcuni anni il Comune ha attivato una serie di interventi e scelte politiche volte a introdurre elementi di efficientamento energetico, risparmio, tutela ambientale;
 - oltre ai compiti di autorizzazione e controllo in materia ambientale, obiettivo primario è ridurre lo sfruttamento incondizionato delle risorse energetiche e delle conseguenti emissioni nell'atmosfera, la migliore fruibilità del territorio e la sicurezza della salute dei cittadini.
-

2001: Fondi e accantonamenti - Fondo di riserva**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen Tot 2016	di cui Fondo	Cassa 2016	Stanziamen Tot 2017	di cui Fondo	Stanziamen Tot 2018	di cui Fondo
<i>Spese correnti</i>	120.665,00	0,00	0,00	80.000,00	0,00	80.000,00	0,00
<i>Spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	120.665,00	0,00	0,00	80.000,00	0,00	80.000,00	0,00

Obiettivi Operativi**Fondi e accantonamenti - Fondo di riserva**

Nella previsione del predetto accantonamento ci si è riferiti alle disposizioni di legge, ed in particolare si è allocato in bilancio una posta ricompresa tra lo 0,30 e il 2 per cento del totale delle spese correnti previste in bilancio.

2002: Fondi e accantonamenti - Fondo svalutazione crediti**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen Tot 2016	di cui Fondo	Cassa 2016	Stanziamen Tot 2017	di cui Fondo	Stanziamen Tot 2018	di cui Fondo
<i>Spese correnti</i>	1.989.000,00	0,00	0,00	2.233.284,00	0,00	2.544.680,00	0,00
<i>Spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.989.000,00	0,00	0,00	2.233.284,00	0,00	2.544.680,00	0,00

Obiettivi Operativi**Fondi e accantonamenti - Fondo svalutazione crediti**

Questo Fondo è stato calcolato applicando la metodologia di definizione del valore prevista dai nuovi principi contabili, individuando un perimetro delle entrate ed una percentuale di iscrizione al di sopra dei limiti di legge, in un'ottica prudenziale volta ad assorbire ogni minore entrate salvaguardando gli equilibri di bilancio.

Per una maggiore comprensione si allegano le tabelle di calcolo del predetto fondo con riferimento agli esercizi 2016, 2017 e 2018.

ANNO 2016	ACCERTATO NEL QUINQUENNIO	RISCOSSO NEL QUINQUENNIO	% RISCOSSO	STANZIAMEN TO BILANCIO 2015	% SVALUTAZI ONE	SVALUTAZIO NE	ACCANTONA MENTO OBBLIGATORI O min 36%	ACCANTONA MENTO EFFETTIVO	% ACCAN TONAM ENTO
TASSA RIFIUTI	19.557.921,76	16.808.207,37	0,86	4.245.000,00	0,14	596.818,91	328.250,40	328.250,40	55%
TARSU PARTITE ARRETRATE	798.287,27	232.673,54	0,29	362.000,00	0,71	256.489,33	141.069,13	141.069,13	55%
PROVENTI ASILO NIDO	668.336,14	561.095,68	0,84	100.000,00	0,16	16.045,89	8.825,24	8.825,24	55%
AFFITTI ALLOGGI ERP	864.516,61	418.715,74	0,48	120.000,00	0,52	61.879,79	34.033,88	34.033,88	55%
FITTI ATTIVI	218.124,73	183.457,94	0,84	50.000,00	0,16	7.946,55	4.370,60	4.370,60	55%
FITTI REALI LOCALI	572.061,42	534.800,27	0,93	190.000,00	0,07	12.375,63	6.806,59	6.806,59	55%
CANONI DA INST.NE ANTENNE	726.102,06	681.880,13	0,94	150.000,00	0,06	9.135,48	5.024,51	5.024,51	55%
SANZIONI CDS ORDINARIO	4.362.816,29	1.848.133,43	0,42	1.113.460,00	0,58	641.787,00	513.429,60	513.429,60	80%
RUOLO COATTIVO CDS	5.139.591,96	342.891,29	0,07	813.238,00	0,93	758.982,29	683.084,06	683.084,06	90%
CANONI CONCESS. NON RIC.	460.458,00	155.918,00	0,34	500.000,00	0,66	330.692,48	264.553,99	264.553,99	80%
							1.989.448,01	1.989.448	
ANNO 2017									
TASSA RIFIUTI	19.557.921,76	16.808.207,37	0,86	4.245.000,00	0,14	596.818,91	417.773,24	417.773,24	70%
TARSU PARTITE ARRETRATE	798.287,27	232.673,54	0,29	362.000,00	0,71	256.489,33	179.542,53	179.542,53	70%
PROVENTI ASILO NIDO	668.336,14	561.095,68	0,84	100.000,00	0,16	16.045,89	11.232,12	11.232,12	70%
AFFITTI ALLOGGI ERP	864.516,61	418.715,74	0,48	120.000,00	0,52	61.879,79	43.315,85	43.315,85	70%
FITTI ATTIVI	218.124,73	183.457,94	0,84	50.000,00	0,16	7.946,55	5.562,59	5.562,59	70%
FITTI REALI LOCALI	572.061,42	534.800,27	0,93	190.000,00	0,07	12.375,63	8.662,94	8.662,94	70%
CANONI DA INST.NE ANTENNE	726.102,06	681.880,13	0,94	150.000,00	0,06	9.135,48	6.394,83	6.394,83	70%
SANZIONI CDS ORDINARIO	4.362.816,29	1.848.133,43	0,42	1.215.000,00	0,58	700.313,62	560.250,90	560.250,90	80%
RUOLO COATTIVO CDS	5.139.591,96	342.891,29	0,07	813.238,00	0,93	758.982,29	683.084,06	683.084,06	90%
CANONI CONCESSORI NON RIC.	460.458,00	155.918,00	0,34	600.000,00	0,66	396.830,98	317.464,79	317.464,79	80%
							2.233.283,84	2.233.284	
ANNO 2018									
TASSA RIFIUTI	19.557.921,76	16.808.207,37	0,86	4.245.000,00	0,14	596.818,91	507.296,08	507.296,08	85%
TARSU PARTITE ARRETRATE	798.287,27	232.673,54	0,29	362.000,00	0,71	256.489,33	218.015,93	218.015,93	85%
PROVENTI ASILO NIDO	668.336,14	561.095,68	0,84	100.000,00	0,16	16.045,89	13.639,00	13.639,00	85%
AFFITTI ALLOGGI ERP	864.516,61	418.715,74	0,48	120.000,00	0,52	61.879,79	52.597,82	52.597,82	85%
FITTI ATTIVI	218.124,73	183.457,94	0,84	50.000,00	0,16	7.946,55	6.754,57	6.754,57	85%
FITTI REALI LOCALI	572.061,42	534.800,27	0,93	190.000,00	0,07	12.375,63	10.519,28	10.519,28	85%
CANONI DA INST.NE ANTENNE	726.102,06	681.880,13	0,94	150.000,00	0,06	9.135,48	7.765,16	7.765,16	85%
SANZIONI CDS ORDINARIO	4.362.816,29	1.848.133,43	0,42	1.215.000,00	0,58	700.313,62	595.266,58	595.266,58	85%
RUOLO COATTIVO CDS	5.139.591,96	342.891,29	0,07	813.238,00	0,93	758.982,29	683.084,06	683.084,06	90%
CANONI CONCESS. NON RIC.	460.458,00	155.918,00	0,34	800.000,00	0,66	529.107,98	449.741,78	449.741,78	85%
							2.544.680,26	2.544.680	

2003: Fondi e accantonamenti - Altri fondi**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2016	di cui Fondo	Cassa 2016	Stanziamen- to Tot 2017	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2018	di cui Fondo
Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	63.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	63.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

5001: Debito pubblico - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

5002: Debito pubblico - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Obiettivi Operativi

Debito pubblico - Quota capitale e interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Descrizione dei programmi

I programmi in questione comprendono quanto riferito al pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e prestiti assunti dall'Ente e relative spese accessorie

Motivazione delle scelte

Questo programma ha la finalità del contenimento dell'indebitamento il quale, grazie a numerose operazioni di estinzione anticipata di mutui effettuate negli scorsi anni, ha un livello assolutamente trascurabile.

Non sono previste ad oggi ulteriori forme di indebitamento.

Valutazione situazione economica Enti Partecipati

In riferimento alla situazione economica finanziaria degli organismi partecipati preme richiamare anche in questa sede l'adozione con delibera di Giunta Comunale n. 53 del 31/3/2015 della Relazione sul Piano di razionalizzazione delle Partecipate del Comune di Pioltello ai sensi dell'art. 1 comma 612 L. 190/2014, pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente.

In questo documento vengono evidenziate le operazioni di valorizzazione delle quote di partecipazione con riferimento a due società: Core S.p.A. e Reti Sportelli per l'Energia e l'Ambiente S.c.a.r.l.; con riferimento a quest'ultima ed alla sua situazione patrimoniale, solo recentemente è emersa una situazione di perdite che seppur di importo non particolarmente significativo se rapportato ai volumi del bilancio dell'Ente (€ 115.114) è in grado da solo, in presenza di un patrimonio netto di € 252.198 di far rientrare la situazione nell'ipotesi disciplinata dal 2482 cc con la conseguente riduzione del capitale sociale. Nell'assemblea ordinaria del 3 novembre u.s. dopo ampia e analitica disamina della situazione societaria si è deciso di convocare nei termini di legge e statuto apposita assemblea che ponga in liquidazione la società e contestualmente nominare un liquidatore. Alla luce di quanto sopra, eventuali riflessi sul bilancio dell'Ente potranno essere presi in considerazione solo dopo il termine della procedura di liquidazione, ed in particolare dopo aver analizzato la capienza del patrimonio netto a coprire le perdite sino ad allora realizzatesi.

Discorso diverso per la società Core S.p.A. le cui strategie di rilancio con un progetto industriale, allo stato attuale solo embrionale, determineranno l'eventuale incidenza o meno di perdite sul bilancio comunale, allo stato non ipotizzabili.

Per ulteriori considerazioni, ed in particolare per un riepilogo della situazione al 31/12/15, si rimanda ai contenuti della relazione approvata con deliberazione del Commissario per la provvisoria esecuzione dell'Ente e pubblicato sul sito istituzionale.

Valutazione impegni pluriennali (FPV)

Sezione Operativa – Seconda Parte

Generalità

FABBISOGNO DI PERSONALE 2016-2018

L'art. 39, comma 1 della Legge 27/12/1997 n. 449 dispone che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, sono tenute alla programmazione triennale del fabbisogno di personale", tenendo in considerazione anche le assunzioni obbligatorie.

L'obbligo di programmazione in materia di assunzioni di personale è altresì sancito dal D.Lgs. 165/2001 che prevede che la ridefinizione degli uffici e della dotazione organica debbano essere effettuate periodicamente e comunque a scadenza triennale in coerenza con la programmazione del fabbisogno di personale e con gli strumenti di programmazione economico – finanziaria pluriennali. Il D Lgs. 165/2001 stabilisce che il documento di programmazione triennale del fabbisogno di personale ed i suoi aggiornamenti sono elaborati su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti.

Nella fase propedeutica alla predisposizione del Documento Unico di Programmazione è stata effettuata la rilevazione fra dirigenti dell'ente in ordine alle necessità di fabbisogno di personale per il periodo 2016-2018 che sono state valutate in relazioni ai vincoli esistenti in materia di assunzioni e di bilancio.

Rispetto al primo punto, è necessario richiamare sinteticamente la normativa in materia di ricollocazione del personale di area vasta.

- La legge 190 del 23 dicembre 2014 (legge stabilità per l'anno 2015) e in particolare l'art. 1 comma 424 stabiliscono che le regioni e gli EE.LL destinano il budget delle assunzioni a tempo indeterminato relativo agli anni 2015 e 2016 -nelle percentuali stabilite dalla normativa vigente- all'immissione in ruolo dei vincitori di concorso collocati nelle proprie graduatorie vigenti e alla ricollocazione delle unità soprannumerarie delle Province e delle Città metropolitane. Le Regioni e gli EE.LL destinano la restante percentuale delle cessazioni 2014 e 2015 al ricollocamento del personale soprannumerario.
- La Circolare del Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione n. 1/2015, che detta le linee guida per l'attuazione delle disposizioni in materia di personale, in relazione al riordino delle funzioni delle province e delle città metropolitane, ai sensi dell'art. 1 commi da 418 a 430 della Legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (Legge di stabilità 2015) ha stabilito che non è consentito bandire nuovi concorsi a valere sui budget assunzionali 2015 e 2016 né procedure di mobilità.
- Le spese per il personale ricollocato non si calcola ai fini del rispetto del tetto di spesa di cui al comma 557 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296.
- L'art. 5 del DL 78/2015 stabilisce che in relazione al riordino delle funzioni di cui all'articolo 1, comma 85, della legge 7 aprile 2014, n. 56, e fermo restando quanto previsto dal comma 89 del medesimo articolo relativamente al riordino delle funzioni da parte delle regioni, per quanto di propria competenza, il personale appartenente ai Corpi ed ai servizi

di polizia provinciale di cui all'articolo 12 della legge 7 marzo 1986, n. 65, transita nei ruoli degli enti locali per lo svolgimento delle funzioni di polizia municipale, secondo le modalità e procedure definite con il decreto di cui all'articolo 1, comma 423, della legge 23 dicembre 2014, n. 190. Il transito del personale di cui al comma 1 nei ruoli degli enti locali avviene nei limiti della relativa dotazione organica e della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di limitazioni alle spese ed alle assunzioni di personale, garantendo comunque il rispetto del patto di stabilità interno.

- Il DM del 14 settembre 2015 ha definito i criteri per la ricollocazione del personale sovranumerario degli enti di area vasta.

Le regole citate sono il punto riferimento per le assunzioni da realizzare nell'anno 2016.

Le assunzioni programmate per gli anni successivi dovranno essere effettuate nell'ambito delle possibilità assunzionali concesse dalla normativa con riferimento alle cessazioni degli anni precedenti e, qualora non vi sia questa possibilità, ricorrendo alla neutralità della mobilità fra enti.

Le assunzioni riportate nel presente documento sono le assunzioni che comportano un'espansione dell'organico rispetto ai posti occupati alla data odierna.

In materia di turn over si ritiene opportuno definire un indirizzo generale in base al quale è possibile dare corso alle sostituzioni di personale, anche alla luce dell'attuale carenza di organico e al fine di evitare pregiudizievoli scoperture, laddove ovviamente la normativa e i vincoli vigenti lo consentano e previa attestazione del dirigente competente. Le relative assunzioni verranno comunque definite nell'aggiornamento del presente piano e/o nei piani assunzionali attuativi dello stesso.

Tabella assunzioni anni 2016-2018

PROFILO	anno assunzione	area di destinazione prevista
1 istruttore direttivo amministrativo-contabile	2016	servizi alla persona
2 agenti di Polizia Locale	2016	PL
1 istruttore tecnico	2016	gestione e pianificazione territoriale ed ambientale
1 istruttore direttivo amministrativo-contabile	2016	programmazione e controllo finanziario e patrimoniale
1 agente di Polizia Locale	2017	PL

Si osserva che il piano del fabbisogno è uno strumento flessibile modificabile al variare delle necessità di personale e/o al mutare delle possibilità di effettuare le assunzioni sotto il profilo economico. Le aree di possibile assegnazione possono inoltre essere modificate in base alle esigenze dei servizi.

La Delibera del commissario n. 9 del 28/01/2016 ha approvato il Piano del Fabbisogno del Personale 2016-2018.

Le assunzioni a tempo determinato verranno effettuate nei limiti del budget disponibile previa attestazione del dirigente competente in ordine alla necessità delle stessa. Si ritiene altresì necessario aderire alla richiesta proveniente dai Sindaci che compongono il Distretto Est Milano relativa al ripristino dell'organico originario del Piano di Zona specificando che con Delibera del commissario n. 23 del 10/3/2016 si sono definiti i dettagli della relativa assunzione, integrando il Piano del Fabbisogno del Personale 2016-2018.

Di seguito, sono riportati i documenti allegati alle predette delibere riguardanti:

- il Piano del Fabbisogno del Personale 2016-2018
 - il Piano triennale delle Opere pubbliche
 - il Piano delle alienazioni
-

DOTAZIONE ORGANICA IN VIGORE

			Posti in organico	Assunzioni 2015	Assunzioni 2016	Assunzioni 2017	Totale
Dirigente		Tecnica	1				1
		Amm.va Contabile	3				3
		Polizia Locale	0				0
D3	Funzionario	Tecnica	6				6
		Amm.va Contabile	2				2
		Polizia Locale	1				1
D	Istr. Direttivo	Tecnica	2				2
		Amm.va Contabile	13		2		15
		Polizia Locale	4				4
		Informatico	1				1
		Socio-educativa	6				6
C	Istruttore	Tecnica	5				5
		Amm.va Contabile	39	2	1		42
		Informatico	1				1
	Assistente ai lavori	Tecnica	4				4
	Agente di P.M.	Polizia Locale	23	1	2	1	27
	Educatrice	Socio-educativa	9				9
B3	Collaboratore	Amm.va Contabile	24				24
		Socio-educativa	0				0
	Operaio specializzato	Tecnica	0				0
B	Operaio	Tecnica	3				3
	Esecutore scolastico	Socio-educativa	1				1
	Cuoca	Socio-educativa	3				3
	Esecutore	Amm.va Contabile	7				7
			158	3	5	1	167

SPESA MEDIA E PREVISIONE 2016					
	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	Previsione 2016	
SPESA INTERVENTO 01	€ 6.324.046,00	€ 6.131.386,25	€ 6.042.000,96	€ 5.927.586,00	
SPESA INTERVENTO 03	€ 271.523,00	€ 190.643,00	€ 200.144,70	€ 205.736,00	
SPESA INTERVENTO 07	€ 378.118,00	€ 374.225,00	€ 369.803,00	€ 345.000,00	
SPESA OPERAZIONE CENSUARIE	€ 37.975,00				
TOTALE SPESE	€ 7.011.662,00	€ 6.696.254,25	€ 6.611.948,66	€ 6.478.322,00	
COMPONENTI ESCLUSE	€ 470.753,00	€ 454.394,00	€ 491.580,00	€ 407.699,00	
COMPONENTI ASSOGGETTATE AL LIMITE DI SPESA	€ 6.540.909,00	€ 6.241.860,25	€ 6.120.368,66	€ 6.070.623,00	
MEDIA TRIENNIO	€ 6.301.045,97				
PREVISIONE 2016					€ 6.070.623,00
SPESA INTERVENTO 01	STIPENDI	€ 3.890.443,00		inserito stanziato da bilancio x intervento 01	
	CONTRIBUTI	€ 1.035.072,00			
	PREV. COMPLEM. PERSEO	€ 3.000,00			
	FONDO DIPENDENTI	€ 398.000,00			
	CONTRIBUTI FONDO DIPENDENTI	€ 100.000,00			
	FONDO DIRIGENTI	€ 64.620,00			
	CONTRIBUTI	€ 15.380,00			
	STRAORDINARI	€ 50.000,00			
	CONTRIBUTI STRAORDINARI	€ 12.000,00			
	INAIL	€ 35.000,00			
	ASSEGNI FAMILIARI	€ 30.296,00			
	PO PIANO ZONA	€ 21.660,00			
		€ 5.645.471,00			
SPESA INTERVENTO 03	CO.CO.CO.	€ 40.957,00			
	Slage	€ 5.000,00			
	fondo previdenza Vigilanza	€ 35.000,00			
	altre spese	€ 27.329,00			
	buoni pasto	€ 97.450,00			
		€ 205.736,00			
SPESA INTERVENTO 07	IRAP	€ 345.000,00			
COMPONENTI ESCLUSE	ALTRE SPESE	-€ 27.329,00			
	RINNOVI CONTRATTI PREGRESSI	-€ 380.370,00			
		-€ 407.699,00			

IL DIRIGENTE

(Dott. Andrea Novaga)

SPESA MEDIA E PREVISIONE 2017				
	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	Previsione 2017
SPESA INTERVENTO 01	€ 6.324.046,00	€ 6.131.386,25	€ 6.042.000,96	€ 5.892.886,00
SPESA INTERVENTO 03	€ 271.523,00	€ 190.643,00	€ 200.144,70	€ 206.736,00
SPESA INTERVENTO 07	€ 378.118,00	€ 374.225,00	€ 369.803,00	€ 345.000,00
SPESA OPERAZIONE CENSUARIE	€ 37.975,00			
TOTALE SPESE	€ 7.011.662,00	€ 6.696.254,25	€ 6.611.948,66	€ 6.444.622,00
COMPONENTI ESCLUSE	€ 470.753,00	€ 454.394,00	€ 491.580,00	€ 407.699,00
COMPONENTI ASSOGGETTATE AL LIMITE DI SPESA	€ 6.540.909,00	€ 6.241.860,25	€ 6.120.368,66	€ 6.036.923,00
MEDIA TRIENNIO	€ 6.301.045,97			
PREVISIONE 2017				inserito stanziato da bilancio x intervento 01
SPESA INTERVENTO 01	STIPENDI	€ 3.843.265,00		
	CONTRIBUTI	€ 1.025.155,00		
	PREV. COMPLEM. PERSEO	€ 3.000,00		
	FONDO DIPENDENTI	€ 398.000,00		
	CONTRIBUTI FONDO DIPENDENTI	€ 100.000,00		
	FONDO DIRIGENTI	€ 64.620,00		
	CONTRIBUTI	€ 15.380,00		
	STRAORDINARI	€ 50.000,00		
	CONTRIBUTI STRAORDINARI	€ 12.000,00		
	INAIL	€ 35.000,00		
	ASSEGNI FAMILIARI	€ 30.296,00		
	PO PIANO ZONA	€ 21.660,00		
		€ 5.598.376,00		
SPESA INTERVENTO 03	CO.CO.CO.	€ 40.957,00		
	Stage	€ 6.000,00		
	fondo previdenza Vigilanza	€ 35.000,00		
	altre spese	€ 27.329,00		
	buoni pasto	€ 97.450,00		
		€ 206.736,00		
SPESA INTERVENTO 07	IRAP	€ 345.000,00		
COMPONENTI ESCLUSE	ALTRE SPESE	-€ 27.329,00		
	RINNOVI CONTRATTI PREGRESSI	-€ 390.370,00		
		-€ 407.699,00		

IL DIRIGENTE
(Dott. Andrea Novati)



CITTÀ DI PIOTTELLO

Provincia di Milano

Via C. Cattaneo n. 1 - C.A.P. 20096

Al Collegio dei Revisori dei Conti

Pioltello 19 gennaio 2016

OGGETTO: piano fabbisogno personale anni 2016-2018.

Ai fini dell'acquisizione del parere del Collegio dei Revisori dei Conti, si trasmette la proposta di deliberazione di definizione del fabbisogno di personale 2016-2018 con indicate le assunzioni da effettuare.

Si ritiene opportuno evidenziare quanto segue:

- ✓ la proposta prevede una serie di assunzioni da realizzarsi nell'anno 2016 attraverso il ricorso al personale soprannumerario degli enti di area vasta ai sensi della L. 190/2014 specificando che questo personale, per espressa previsione della legge citata, non si computa ai fini del rispetto del tetto di spesa di personale cui al comma 557 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- ✓ la proposta di deliberazione evidenzia inoltre come le assunzioni 2016 sono compatibili con il budget assunzionale derivante dalle cessazioni 2015 utilizzato con le modalità particolari previste per il ricollocamento del personale di area vasta;
- ✓ viene prevista un'assunzione di un agente di Polizia Locale nell'anno 2017 specificando che la stessa dovrà essere effettuata nell'ambito delle possibilità assunzionali concesse dalla normativa con riferimento alle cessazioni degli anni precedenti e, qualora non vi sia questa possibilità, ricorrendo alla neutralità della mobilità fra enti ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 165/2001;
- ✓ è previsto un indirizzo generale per le assunzioni temporanee e l'assunzione di un'assistente sociale per la durata del Piano di Zona.

Vengono allegati i prospetti nei quali è indicata la dinamica di riduzione della spesa in valore assoluto rispetto alla media 2011-2013 e il prospetto relativo a buget cessazioni e assunzioni.

Cordiali saluti



Il dirigente
Andrea Novaga



CITTÀ DI PIOLTELLO

Provincia di Milano

Via C. Cattaneo n. 1 - C.A.P. 20096

Al Collegio dei Revisori dei Conti

Pioltello 7 marzo 2016

OGGETTO: integrazione piano del fabbisogno personale anni 2016-2018.

Ai fini dell'acquisizione del parere del Collegio dei Revisori dei Conti, si trasmette la proposta di deliberazione che integra la deliberazione n. 9 del 28 gennaio 2016 con la quale è stato approvato il fabbisogno del personale 2016-2018.

La proposta di deliberazione prevede:

- ✓ una assunzione a tempo determinato di un assistente sociale categoria D da destinare al Piano di Zona per il periodo di un anno;
- ✓ un indirizzo generale in materia di assunzioni a tempo determinato per ragioni sostitutive, temporanee ed eccezionali
- ✓ un indirizzo in materia di turn over del personale, ossia di assunzioni di personale a tempo indeterminato che non comportano un espansione dell'organico.

Vengono allegati i prospetti nei quali è indicata la dinamica di riduzione e contenimento della spesa di personale secondo quanto disposto dalle vigenti norme.

Cordiali saluti



Il dirigente
Andrea Novaga

Allegato B						
Spesa cessazioni anno 2013						
	<i>Categoria</i>	<i>Stipendio base e indennità professionali</i>	<i>Stipendio base e ind prof. +o.rif e I.R.A.P. (35,18%)</i>	Budget assunzioni 2014: 60% spesa cessazioni 2013		
	B esecutore	€ 18.868,00	€ 25.505,76			
	B esecutore	€ 18.868,00	€ 25.505,76			
	C i. amministrativo	€ 21.285,50	€ 28.773,74			
	TOTALE	€ 59.021,50	€ 79.785,26	€ 47.871,16		
					Quota di budget recuperata per assunzioni 2015	Resti utilizzabili
					€ 25.822,24	€ 22.048,92
Spesa cessazioni anno 2014						
	<i>Categoria</i>	<i>Stipendio base e indennità professionali</i>	<i>Stipendio base e ind prof. +o.rif e I.R.A.P. (35,18%)</i>	Budget assunzioni 2015: 60% spesa cessazioni 2014		
	C educatrice	€ 21.751,00	€ 29.403,00			
	C educatrice	€ 21.751,00	€ 29.403,00			
	C i. amministrativo	€ 21.285,50	€ 28.773,74			
	D i.d. amministrativo p time 18 h	€ 11.580,00	€ 15.638,84			
	TOTALE	€ 76.367,50	€ 103.233,59	€ 61.940,15	Somma interamente utilizzata per assunzioni 2015	
Spesa cessazioni anno 2015						
	<i>Categoria</i>	<i>Stipendio base e indennità professionali</i>	<i>Stipendio base e ind prof. +o.rif e I.R.A.P. (35,18%)</i>	Budget assunzioni 2016: 80% spesa cessazioni 2015		
	D i.d. amministrativo	€ 23.160,00	€ 31.307,69			
	C Agente pl	€ 22.396,00	€ 30.274,91			
	C i. amministrativo	€ 21.285,50	€ 28.773,74			
	B3 collaboratore prof. Amm.	€ 19.941,41	€ 26.956,80			
	B esecutore amm.vo	€ 18.868,00	€ 25.505,76			
	TOTALE	€ 105.650,91	€ 142.818,90	€ 114.255,12		

Allegato B					
FABBISOGNO PERSONALE					
	Assunzioni 2016	categoria	Spesa		
		1 istruttore C	€ 28.773,74		
		1 istruttore direttivo D	€ 31.307,91		
		1 istruttore direttivo D	€ 31.307,91		
		2 agenti PL	€ 60.542,89		
		TOTALE	€ 151.932,45		



CITTÀ DI PIOLTELLO

PIANO DELLE AZIONI POSITIVE TRIENNIO 2016-2018

PREMESSA

Il Comune di Pioltello, nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs 198/2006, vuole promuovere e assicurare le azioni positive per la piena realizzazione di pari opportunità fra i propri dipendenti, prevenendo o rimuovendo qualsiasi forma di discriminazione fondata su sesso, razza, origine etnica, religione o convinzioni personali, età, handicap o tendenze sessuali.

Per il raggiungimento di questi obiettivi viene elaborato un Piano di azioni positive da realizzare nel triennio 2016-2018 caratterizzato dagli interventi descritti nel presente documento.

E' opportuno evidenziare che l'Amministrazione Comunale è impegnata, ormai da anni, nella realizzazione di interventi finalizzati alla creazione di condizioni di pari opportunità e di promozione di politiche di genere nella città e nell'individuazione di obiettivi rivolti a migliorare i tempi e gli orari della città e del suo territorio. A tal proposito si evidenzia, ad esempio, l'approvazione da parte del Consiglio Comunale del Piano Territoriale degli orari a fine anno 2010.

Il Piano delle azioni positive ha durata triennale e deve essere uno strumento flessibile, modificabile di anno in anno sulla base dell'emergere di nuove esigenze in materia di pari opportunità.

Gli **obiettivi generali** da conseguire con la definizione di un piano delle azioni positive sono:

- o promuovere la conciliazione tra la vita lavorativa ed impegni extralavorativi delle/dei dipendenti (ossia favorire la conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare, sollecitare una flessibilità del tempo di lavoro per renderlo più conciliabile con il tempo della famiglia);
- o tendere a raggiungere l'uguaglianza sostanziale fra uomini e donne per quanto riguarda le opportunità di lavoro e di sviluppo professionale;
- o assicurare nella strutturazione del Piano e nelle azioni future una sinergia con il Piano Territoriale degli Orari approvato a fine 2010 e con i suoi sviluppi futuri.

Per conseguire tali obiettivi, sono proposte le **azioni** contenute nelle schede di seguito riportate che potranno essere implementate in itinere qualora si riscontri la necessità di una nuova azione.

Il Piano, è utile sottolinearlo, ha anche lo scopo di dimostrare l'attenzione dell'Amministrazione per le esigenze dei propri dipendenti ed è un tentativo di sviluppare l'utilizzo di forme incentivanti a carattere non economico quali, ad esempio, le politiche sull'orario di lavoro. Si ritiene infatti che l'attenzione per questi aspetti abbia una forza motivante pari, o addirittura superiore, a quella dei classici istituti contrattuali di carattere economico.

Riferimenti normativi:

1. Costituzione della Repubblica Italiana, art. 3;
2. il D.Lgs. 11 aprile 2006 n. 198 avente ad oggetto "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della L. 28 novembre 2005, n. 246";
3. L. 8 marzo 2000 n. 53;
4. contrattazione nazionale e decentrata;
5. L. 125/1991;

6. legge regionale 28/2004 e Piano dei Tempi e degli Orari approvato dal Consiglio Comunale.

Azione positiva 1

Titolo azione

Conciliazione tempo familiare – tempo del lavoro

Obiettivi

L'ente si impegna a sviluppare azioni mirate a favorire l'equilibrio e la conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro anche mediante una diversa organizzazione del lavoro e degli orari di lavoro

Modalità di realizzazione

- Raccogliere le valutazioni del personale in merito all'attuale orario di lavoro e le criticità che comporta nell'organizzazione della propria vita familiare;
- raccogliere proposte in merito ad una diversa articolazione dell'orario di lavoro;
- valutare la fattibilità delle proposte del personale rispetto alle esigenze dei servizi;
- sperimentare articolazioni orarie diversificate fra gli uffici in relazione alle diverse funzioni a cui sono adibiti;
- concedere orari di lavoro flessibili nel caso di madri o padri con figli che frequentano asili e scuole primarie e/o per particolari esigenze familiari o personali.

Responsabile dell'azione

Servizio Risorse Umane

Responsabile del monitoraggio

Servizio Risorse Umane

Periodo di realizzazione previsto

2016-2017

Budget di spesa e copertura

Non previsto

Azione positiva 2

Titolo azione

Realizzazione di percorsi di tutoraggio /accompagnamento dopo lunghi periodi di assenza

Obiettivi

fornire misure di sostegno per il rientro al lavoro dopo lunghi periodi di assenza.

Modalità di realizzazione

Definire indirizzi per l'attivazione di percorsi di accompagnamento/supporto a dipendenti che rientrano da lunghi periodi assenza, dovuti a maternità, malattia, motivi familiari, o per i dipendenti diversamente abili , al fine di garantire loro:

- Individuazione di una/un tutor aziendale
- Informazione e aggiornamento sui cambiamenti attuati nell'organizzazione del lavoro durante il periodo di assenza
- Accompagnamento al reinserimento attraverso misure di affiancamento e/o attività formativa

Responsabile dell'azione

Servizio Risorse Umane

Responsabile del monitoraggio

Responsabili dei settori

Prodotto finale

Direttiva interna contenente linee guida rivolte ai direttori/funzionari di settore/servizio ed ai dipendenti. Conseguente verifica dell'applicazione della direttiva.

Periodo di realizzazione previsto

Anno 2016-2018

Budget di spesa e copertura

Non previsto se non per corsi formativi

Azione positiva 3

Titolo azione

Indagini sul benessere organizzativo

Obiettivi

Realizzazione e somministrazione di questionari e interviste finalizzate a valutare il grado di benessere organizzativo del personale e a individuare ulteriori interventi di miglioramento del contesto

Modalità di realizzazione

- Rilevazione condizioni benessere organizzativo attraverso questionari realizzati nell'ente, avvalendosi anche della collaborazione della società AFOL

Responsabile dell'azione

Servizio Risorse Umane

Responsabile del monitoraggio

Servizio Risorse Umane

Periodo di realizzazione previsto

2016-2017

Budget di spesa e copertura

Non previsto

Azione positiva 4

Titolo azione

Costituzione del Comitato unico di garanzia

Obiettivi

Promuovere l'istituzione e sostenere il funzionamento del nuovo comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni. Il comitato sarà formato dai rappresentanti dell'amministrazione e dalle rappresentanze sindacali. Esso dovrà garantire e vigilare sull'effettiva pari opportunità tra uomini e donne, nonché contrastare fenomeni di mobbing, come previsto dall'articolo 21 del Collegato al Lavoro. Questo organismo assorbirà tutte le funzioni assegnate dalla contrattazione collettiva e da altre disposizioni di legge ai comitati per le pari opportunità e ai comitati paritetici sul fenomeno del mobbing.

Modalità di realizzazione

- Favorire e valorizzare il funzionamento del nuovo comitato mettendo a disposizione spazi, strumenti, informazioni e fornendo supporto organizzativo al comitato.
- Programmare e gestire un percorso di formazione per i componenti del comitato, finalizzato a far acquisire le competenze necessarie a svolgere meglio il loro ruolo.

Responsabile dell'azione

Servizio Risorse Umane

Responsabile del monitoraggio

Servizio Risorse Umane

Periodo di realizzazione previsto

2016-2017

Budget di spesa e copertura

Non previsto

+	OPERA	Anno 2016	NOTE	Eritto erogato ore contributo	RUP	ONERI	CONT RIBUTI	DIRITTI SUPERFICIE	AVANZO PRESUNTO	AVANZO ECONOMICO	PROGETTO FINANZIARIO	ALINEAZIONE IMMOBILI
		PREVISIONE DI										
1	Ampliamento Caserma Carabinieri	€ 1.200.000,00			Sanna	€ 690.000,00						€ 510.000,00
2	Manutenzione straordinaria strade	€ 850.000,00			Paolino	€ 250.000,00			€ 600.000,00			
	Lavori sostituzione serramenti in edifici scolastici	€ 480.000,00			Lesage			€ 480.000,00				
3	Ristrutturazione e adeguamento centro tennis via Leoncavallo	€ 600.000,00			Margutti						€ 600.000,00	
	TOTALE	€ 3.130.000,00				€ 940.000,00	€ -	€ -	€ 1.080.000,00	€ -	€ 600.000,00	€ 510.000,00

CONTRIBUTO EDIFICI DI CULTO L.R. 12/05
Accantonamento 3%

€ 160.000,00
€ 63.000,00

ELENCO INTERVENTI DI IMPORTO INFERIORE A € 100.000,00	
manutenzione straordinaria e sostituzione corpi	€ 95.000,00
manutenzione straordinaria coperture edifici	€ 67.925,00
Installazione/manutenzione giochi	€ 45.000,00
ampliamento impianto video sorveglianza	€ 75.000,00
acquisto sw ufficio tecnico/cimiteri	€ 20.000,00
Arredo urbano	€ 70.000,00
SOMMANO	€ 372.925,00

+	OPERA	Anno 2017		Ente erogatore contributo	RUP	ONERI	CONTRIBUTI	DIRITTI SUPERFICIE	AVANZO PRESUNTO	AVANZO ECONOMICO	PROJET FINANCING	ALINEAZIONE IMMOBILI
		Disponibilità finanziarie										
		TOTALE PREVISIONE DI BILANCIO	NOTE									
1	riqualificazione edifici scolastici	€ 500.000,00			Lesage	€ 500.000,00						
2	manutenzione strade	€ 400.000,00			Paolino	€ 400.000,00						
3	Manutenzione straordinaria coperture cimiteri	€ 150.000,00			Lesage	€ 150.000,00						
4	vialetti cimiteri	€ 450.000,00			Lesage	€ 450.000,00						
5	riqualificazione energetica edifici comunali	€ 400.000,00			Lesage	€ 400.000,00						
	TOTALE	€ 1.900.000,00				€ 1.900.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -

+	OPERA	Anno 2018		Ente erogatore contributo	RUP	ONERI	CONTRIBUTI	DIRITTI SUPERFICIE	AVANZO PRESUNTO	AVANZO ECONOMICO	PROJET FINANCING	ALINEAZIONE IMMOBILI
		Disponibilità finanziarie										
		TOTALE PREVISIONE DI BILANCIO	NOTE									
1	Piste ciclopedonali	€ 1.300.000,00			Lesage	€ 390.000,00	€ 910.000,00					
2	manutenzione strade	€ 700.000,00			Paolino	€ 700.000,00						
3	riqualificazione energetica edifici comunali	€ 610.000,00			Lesage	€ 610.000,00						
	TOTALE	€ 2.610.000,00				€ 1.700.000,00	€ 910.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -

Tab 1 Beni in Alienazione già deliberati		Identificativi catastali		Valore Stimato	Conf. urbanistica	Cert. Energetica	Scheda catastali	Allegato "A"	
N	Atto	Descrizione area						Aut. Soprintendenza	
1	CC/12009	Area via Lombardia - zona B2 - reliquato don Civilli		325.100,00	SI	Non necessaria		No	
2	CC 79/11	Porzione area via San Francesco (p.zza. Ciriema)		1.402.500,00	SI	Non necessaria		No	
3	CC 95/12	reliquato via Torino			SI	Non necessaria		No	
4	CC 79/11	via Paolo Uccello			SI	Non necessaria		No	
5	CC 79/11	area piazzola ecologica via Dante		premuta	SI	Non necessaria	da frazionare	No	
6	CC 24/12	area via Roma/Strada Pedana Superiore - Zona B2 - 1			SI	Non necessaria	da frazionare	No	
7	CC 24/12	Porzione area via Grandi - AUT 6 residenziale		94.500,00	SI	Non necessaria	da frazionare	No	
8	CC 24/12	area via Monza - area interna tra i chiodi 56 e 58		803.300,00	SI	Non necessaria	da frazionare	No	
9	CC 24/12	area via San Francesco - AUT 4		6.800,00	SI	Non necessaria	da frazionare	No	
10	CC 24/12	Porzione area via Polles Francesco - Servizi Religiosi -		1.821.301,00	SI	Non necessaria		No	
11	CC 71/12	21 box - via Roma 117		270.000,00	SI	Non necessaria	da frazionare	No	
12	CC 71/12				SI	Non necessaria		No	

Tab 2 Beni in Alienazione in corso di approvazione

Tab 2 Beni in Alienazione in corso di approvazione		Identificativi catastali		Valore Stimato	Conf. urbanistica	Cert. Energetica	Scheda catastali	Aut. Soprintendenza	
N	Atto	Descrizione area						Aut. Soprintendenza	
-	-	Ufficio via Mozart			SI	No	SI	No	

BENI DA VALORIZZARE ATTRAVERSO:

- a) Concessione di Valorizzazione ai sensi dell'art. 3/Bis del D.L. n. 351/01, convertito in legge n. 410/01 così come modificato dall'art. 3 del D.L. n. 95/12
 b) Negozi contrattuali Tipici Codice Civile Locazione art. 1571, art. 1615 e comodato art. 1803
 c) Concessione Amministrativa - Codice Contratti Pubblici D.Lgs 163/06

Tab 3 Beni in Valorizzazione/Localazione o comunque in uso

Tab 3 Beni in Valorizzazione/Localazione o comunque in uso		Identificativi catastali		Valorizzazione strumento Proposto	Conf. urbanistica	Cert. Energetica	Scheda catastali	Aut. Soprintendenza	
N	Atto	Descrizione area						Aut. Soprintendenza	
1	CC 45/15	spazio con funzione aula - nel Polo Sanitario - parcheggio via Gorizia		Concessione/Localazione	SI	SI		No	
2	CC 45/15	spazio commerciale Resozza		Concessione/Localazione	SI	Non necessaria		No	
3	CC 45/15	spazio commerciale via Milano - "BADEN POWER"		Concessione/Localazione	SI	SI		No	
4	CC 75/15	spazio punto informazioni Parco Agricolo Sud - ex Porcella -		Localazione culturale/sociali					
5	CC 75/15	area agricole		Concessione/Localazione	SI	Non necessaria		No	
6	CC 75/15	spazio punto informazioni Parco Agricolo Sud - ex Porcella -		Localazione culturale/sociali attività	SI	No		No	
7	CC 75/15	Centro Tennis Via Mozart		Art. 30 D.Lgs n. 163/2006 Concessione di Valorizzazione	SI	No		No	
8	CC 75/15	Appartamento		Localazione culturale/sociali - ai sensi art. 2 L. 57/065 e 105/06	SI	no		No	
9	CC 75/15	Centro Popolare di Cultura		Localazione culturale/sociali - ai sensi art. 2 L. 57/065 e 105/06	SI	No		NO	

Tab 4 Beni da porre in Valorizzazione/Localazione o comunque in uso

Tab 4 Beni da porre in Valorizzazione/Localazione o comunque in uso		Identificativi catastali		Valorizzazione strumento Proposto	Conf. urbanistica	Cert. Energetica	Scheda catastali	Aut. Soprintendenza	
N	Atto	Descrizione area						Aut. Soprintendenza	
1		immobile commerciale Via Wagner (ex Medicina sportiva)		Localazione culturale/sociali attività	SI	No	SI	NO	
2		immobile commerciale Via Wagner		Concessione, localazione, attività culturali/sociali	SI	No	SI	NO	